GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 18 AGOSTO 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 196 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

INGANNI DELLA POLITICA PERSONALIZZATA

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 10

OCCIDENTE TRA GUERRE E CRISI ECONOMICA

PATRIZIO BIANCHI / PAGINA 10

DOMANI LE INDICAZIONI ALLE REGIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER AVVIARE LA SORVEGLIANZA

Vaiolo, le linee del governo

Segnalati a Nord Est nove casi del vecchio ceppo. L'assessore Riccardi: attivata la rete per i vaccini

In Europa c'è un unico caso conclamato di Clade 1, la variante del vaiolo delle scimmie considerata più pericolosa. È quello registrato dall'Agenzia svedese per la sanità pubblica a Ferragosto. Ma dopo che l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'emergenza globale, i dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie di Friuli Venezia Giulia e Veneto sono pronti ad attivare «tutte le misure eventualmente necessarie, a partire dalla sorveglianza sanitaria» per contrastare la diffusione del Mpox, come assicura per il Fvg l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. Che conferma come la Regione abbia attivato la rete di approvvigionamento dei vaccini. **SEU** / PAG. 6

INTERVISTA ALLA VIROLOGA CAPUA

«Alta contagiosità Bisogna evitare che il virus dilaghi»

I virus non vanno in vacanza, è fuori discussione. Anzi, in questo periodo, sembrano rinvigorirsi. Nei giorni scorsi l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme a proposito del cosiddetto (e, vedremo, erroneamente) "vaiolo delle scimmie". **VERGNANO** / PAG. 7

LA POLITICA

LA PAGELLA DELLA PREMIER

Meloni regina dei consensi con il timore del primo calo

CARLO BERTINI

Meglio citare subito il suo risultato più sorprendente, tanto per rispettare le gerarchie dei valori. Dopo quasi due anni di governo, Giorgia Meloni non è arretrata di un millimetro nel gradimento personale di cui gode tra gli italiani. Anzi, a dirla tutta, se questo governo regge nelle urne (come si è visto dai risultati delle europee) e nei sondaggi, lo si deve sostanzialmente a lei. / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

CERCHIO MAGICO DOVE CONTANO FAMIGLIA E AMICI

In politica la fedeltà conta tanto. Comprensibile e logico se non ci si dovesse confrontare con l'inclinazione verso la cortigianeria. La fedeltà assoluta è stata amplificata dal fenomeno dei partiti personali ad alto tasso di leaderizzazione, che hanno visto crescere esponenzialmente il potere e i privilegi dei cosiddetti *cerchi magici*. Caminetti e gabinetti informali che bypassano gli organigrammi e i livelli gerarchici dei partiti, composti da chi risulta più vicino "al sole" (il leader). / PAGINA 3

NAVARRIA E RIZZI: «GRAZIE ALLA GENTE DEL FRIULI PER L'AFFETTO CHE CI DÀ»

Gli ori di Parigi al Messaggero Mara e Giulia con le medaglie

La bellezza di queste ragazze, due che hanno appena scritto la storia dello sport italiano (e friulano), è anche che se ne stanno lì ore a rispondere alle curiosità dei giornalisti del Messaggero Veneto. **SIMEOLI** / PAGG. 44 E 45

CHIUSE LE INDAGINI SUL DELITTO DEL LAGHETTO ALCIONE

Omicidio di Capodanno Le accuse sono da ergastolo

La mano sinistra sulla nuca e poi il colpo repentino al collo con la destra, affondando il coccio del calice che impugnava dall'esterno verso l'interno. È così che, secondo la Procura di Udine, Anderson Vasquez Dipre, 35 anni, originario della Repubblica Dominicana e residente a Tarvisio, ha ucciso Ezechiele Mendoza Gutierrez. / PAG. 23

MANCANO GIOVANI E PENSIONATI: VENDEMMIA DIFFICILE

CESCON / PAGINE 14 E 15

CONTESTATE 27 IRREGOLARITÀ FERMA LA MOTONAVE DEL SERVIZIO GRADO-LIGNANO

PACE / PAGINA 13

AGOSTO D'AUTORE

Un gelato valeva più di un bacio

FEDERICA MANZON

Come uno di quei ragazzi nei telefilm americani, pensa, mentre percorre in sella alla sua bici da cross la strada che dal quartiere residenziale lo porta verso la pedemontana. Non ha tutti i torti, Matteo Ros. Dodici anni, la carnagione chiara e compatta di chi ha bevuto molto latte da bambino, denti bianchi e regolari, pubblicitari, braccia da sportivo, occhi azzurri e una bionda luminosità che riverbera sulla maglietta bianca Nike. Il sole delle due di pomeriggio accecа l'aria. Matteo pedala sciolto, solleva le mani dal manubrio e le porta sulle cosce. / PAG. 37

Verso i due anni di governo

Continua la luna di miele con gli italiani e a dirla tutta, se questo governo regge nelle urne, lo si deve in buona sostanza a lei

Se fin qui ha vinto la partita interna, si può anche dire che negli ultimi mesi ha fatto di tutto per perdere quella europea

L'Autonomia differenziata alle regioni potrebbe essere una mazzata in caso di vittoria dei sì al referendum

Meloni la regina dei consensi e lo spettro del calo

Dopo le pagelle ai ministri, il giudizio sulla premier. Isolata in Ue, alla prova delle riforme in patria

CARLO BERTINI

Dopo le pagelle ai ministri, che abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, si conclude il nostro viaggio nell'operato del governo con un giudizio sulla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Meglio citare subito il suo risultato più sorprendente, tanto per rispettare le gerarchie dei valori. Dopo quasi due anni di governo, Giorgia Meloni non è arretrata di un millimetro nel gradimento personale di cui gode tra gli italiani. Anzi, a dirla tutta, se questo governo regge nelle urne (come si è visto dai risultati delle europee) e nei sondaggi, lo si deve sostanzialmente a lei. Le sue doti di leadership le sono riconosciute dal nemico, la sua tenacia è ormai proverbiale. Insomma niente da dire sul piano del consenso individuale. La premier batte tutti i suoi predecessori che riuscivano a beneficiare di una luna di miele con i cittadini sempre più breve quando non assente, vedendo calare la bonomia popolare nei loro riguardi vertiginosamente col passare dei mesi e dei provvedimenti dei loro governi. È un fatto che dal 1994 ad oggi nessun primo ministro ha vinto le elezioni dopo aver governato un giro. Vedremo se ci riuscirà Meloni, ma i numeri del suo partito fanno ben sperare lei e i suoi sodali. Del resto, sono in molti a confermare un dato spiazzante e inedito: Giorgia è stata votata anche da chi non è mai stato di destra, solo per le sue doti di leadership, magari senza neanche sapere cosa sia il suo partito Fdi. "Molti dei nostri hanno votato lei - ammettono perfino alcuni capi leghisti - anche se Fdi non ha una classe dirigente sul territorio che sia all'altezza". Ecco il suo vero tallone d'Achille. Il suo entourage. Meloni regge tutto il fardello sulle sue spalle.

Ma se si può dire senza dubbio alcuno che fin qui la premier abbia vinto la partita italiana, si può anche dire che negli ultimi mesi ha fatto di tutto per perdere quella europea. Sprecando il bagaglio di credito maturato in due anni come leader ancorata ai valori europei e all'asse atlantico, senza tentennamenti, malgrado tra le fila del suo esecutivo albergassero alleati critici verso la guerra, al punto da contrastare la dotazione di armi italiane all'Ucraina.

Da presidente dei sovranisti europei, incline alla moderazione per rendere più digeribili le destre in un possibile rimescolamento di equilibri dopo le europee, Meloni si è trovata alla fine a dover inseguire i Patrioti europei di Salvini. Dopo essere stata mollata da Orban e dai suoi amici spagnoli di Vox, finendo per votare contro la conferma di Ursula Von der Leyen, che da cara amica si sta trasformando ora in Erinni vendicativa, se è vero che non intende dare all'Italia un commissario con deleghe pesanti. Insomma, neanche un anno ma molta acqua sotto i ponti è passata dal novembre 2023 in cui l'autorevole rivista "Politico" le assegnava il primo posto nella classifica dei leader più concreti in Europa.

LA SUA POLITICA INTERNA

Le opposizioni la subissano di critiche, lei spesso non fa niente per evitarle, vedi la reazione irritata e scomposta (con tanto di appello a Mattarella) alla sconcertante inchiesta di Fanpage che mette in luce pensieri e parole, (razzisti, fascisti, antisemiti, condannati dalla premier) di una parte importante del retrobottega giovanile romano di Fdi.

Elegge Elly Schlein a suo contraltare sicura di surclassarla facilmente. Ma si ritrova di fronte una leader più combattiva ed efficace del previsto, che la tallona nelle urne e rimette insieme i cocci dell'opposizione a dispetto delle previsioni. Battendo sui tasti dei salari e della sanità che fanno presa sulle fasce popolari.

Dunque, se sul piano interno la premier è riuscita a non subire troppi scossoni è solo perché finora i partiti della sua maggioranza non hanno dato in escandescenze. Non a caso prima delle europee, ciascuno è stato premiato con una collanina da mettersi al collo per arare il proprio terreno elettorale. La Lega ha conquistato l'autonomia differenziata, Forza Italia la riforma delle carriere dei giudici e Fratelli d'Italia il primo giro di boa sul Premierato. Ma è proprio da queste riforme, partorite senza le opposizioni e con pochi anticorpi, che può derivare un fattore di debolezza per Meloni e una selva di polemiche dentro la stessa maggioranza.

Tanto per dire, la devoluzione di materie statali alle regioni sta creando un fremito di paura nelle aree meridionali, che temono di dover pagare più tasse per avere i servizi sanitari e scolastici. Quindi un referendum sicuramente partecipato, già forte di 700 mila firme raccolte dalle opposizioni, che arriveranno presto al milione, potrebbe rivelarsi una mazzata a metà del prossimo anno se la maggioranza fosse sconfitta dal giudizio popolare. Chi lo terrebbe più Salvini? Cosa si inventerebbe l'imprevedibile Capitano, se vedesse morire la sua creatura? Secondo punto. La riforma costituzionale della Giustizia deve passare tutta la trafila dei vari passaggi parlamentari: se Antonio Tajani continuerà a boicottare il percorso dell'Autonomia differenziata, stoppando l'iter degli accordi tra Stato e regioni (sobillato dai governatori del sud), Salvini certo non lo aiuterà a far avanzare la separazione delle carriere dei magistrati, che richiedono quattro letture parlamentari. Se poi ci mettiamo il nuovo fattore di una sorta di commissariamento di Forza Italia ad opera dei fratelli Berlusconi, che chie-

Giorgia Meloni, presidente del Consiglio. A sinistra, in vacanza con la figlia Ginevra. Nella pagina a destra, con i vice Tajani e Salvini

Verso i due anni di governo

Nelle foto: qui sopra alle Olimpiadi di Parigi, con il Papa e (sotto) con i leader del G7 a Borgo Egnazia. Nella pagina di sinistra, con Xi Jinping

Giustizia e diritti di cittadinanza, con la timida apertura di Forza Italia allo ius soli, rischiano di spezzare la tregua

E anche sulle nomine dei commissari a Bruxelles le avvisaglie non sono incoraggianti

dono meno populismo e più diritti, la frittata è in pentola. Come ha reagito infatti il leader leghista (inseguito dal fantasma di Vannacci che lui stesso ha creato) alla timida apertura degli azzurri verso una legge per lo Ius soli? Malissimo. E quindi la tregua che ha regnato fin qui nei partiti di maggioranza sta esaurendosi e a Giorgia toccherà interpretare un ruolo logorante come lo è l'occhiuto arbitro tra due litiganti.

POLITICA ESTERA, GIOIE E DOLORI

Raccontano i ben informati che la premier abbia soppesato con grande attenzione gli effetti del suo voto contrario alla rielezione della presidente della commissione Ue. E che a farla pendere, dopo gran tira e molla, a favore di un No sia stato il fattore T. Ovvero la scommessa che a novembre in America avrebbe vinto Donald Trump e che il nuovo presidente avrebbe favorito e aiutato i leader sovranisti più distanti dagli apparati europei. Peccato che il mese dopo il voto su Ursula, tutta la partita americana sia di colpo mutata. Fuori Biden, dentro una Kamala Harris di colpo rinvigorita e potenzialmente anche vincente. Inoltre, il colpo gobbo di Salvini di sposarsi in Europa con Marine Le Pen ha poi accresciuto l'ostilità verso l'Italia del presidente francese, che non sarà disposto a concedere nulla a Meloni, così come il cancelliere socialista tedesco Scholz. Dunque in Europa si prospettano tempi duri e l'andazzo si potrà capire a fine mese quando spunteranno nomi e qualifiche dei commissari Ue, i nuovi "ministri" dell'esecutivo europeo che ormai governa tanta parte delle nostre vite. Non è un caso se le ultime non facciano ben sperare sull'assegnazione di una delega pesante, tanto che Meloni potrebbe lasciare Raffaele Fitto al suo posto senza sprecarne l'expertise per compiti non di primo piano in Europa. In due anni tesse relazioni e stringe rapporti personali con i maggiori leader mondiali, a cominciare da Biden e il cinese Xi. Ma la presidenza italiana del G7 non è che stia producendo grandi conquiste, visto che gli scenari di guerra e pace vengono regolati lontano dal nostro scacchiere diplomatico e da ben altri attori protagonisti. Il viaggio in Cina ha prodotto diversi accordi commerciali ma non tali da far gridare al miracolo e il tanto strombazzato Piano Mattei in Africa deve ancora dispiegare le sue potenzialità. Forse però dall'Europa ci si potrebbe aspettare qualcosa su una gestione più condivisa del dossier immigrazione, dopo che Von der Leyen nel suo discorso di insediamento ha apprezzato la linea italiana di aiuti negli Stati africani di provenienza.

DUE ANNI DI LEGGI E PROMESSE

Per capire se e come la premier sia riuscita a tradurre in leggi i principi di "una destra liberale, cristiana, identitaria e patriottica" cui si ispira, sono utili le leggi fondamentali di uno Stato, ovvero le leggi di bilancio. Ma anche i provvedimenti bandiera. Oggi l'Italia corre più di altri paesi europei e la disoccupazione è ai minimi storici. Lo spread è calato anche rispetto al governo Draghi, grazie ad un calo generale dei tassi di interesse e la borsa è risalita. Tutti punti a favore di Meloni che mostrano che l'Italia è percepita come paese stabile e solvibile. Anche se l'Europa con la sua procedura di infrazione per deficit eccessivo non la pensa esattamente così.

Con il suo governo in carica da oltre 20 mesi, il Parlamento ha varato oltre cento leggi, con circa sessanta voti di fiducia, un record. Come è un record che il 75 per cento di queste norme siano di produzione governativa e solo un quarto di iniziativa parlamentare. Una sorta di premierato già realizzato.

Al suo esordio, il governo partorisce un decreto rave, che punisce i raduni illegali, un decreto Cutro, dopo la tragedia in mare, che si ispira al ddl sicurezza di Salvini, facendo già capire come intende procedere. Tra i decreti bandiera non ne manca infatti uno contro chi imbratta i monumenti per protesta e uno che vieta la produzione e la vendita di cibi sintetici. C'è un decreto lavoro che riporta in auge le forme flessibili ed elimina il reddito di cittadinanza, ed affossa tutte le proposte sul salario minimo, cui la premier è contraria. E c'è una prima manovra prudente che disattende per mancanza di risorse la promessa di una flat tax, confermando solo il taglio del cuneo fiscale. Ma introduce misure per la natalità, a difesa della famiglia tradizionale, suo cavallo di battaglia. Ma come osservava il Sole 24 ore, in quella manovra mancavano "investimenti e visione". Quest'anno dovrà combattere con risorse sempre scarse, e con un debito che sfiora la cifra record di tremila miliardi di euro. Resterà il taglio del cuneo ma niente per le pensioni, a dispetto delle promesse di Salvini su quota 41. Un governo che non risolve la questione di balneari e tassisti, si chiede Mario Deaglio su La Stampa, come risolverà quella del trasporto pubblico? Insomma, tante piccole e grandi grane. Ma nulla che porti consenso popolare alle viste.

IL PUBBLICO E IL PRIVATO

La prima premier donna infine, non poteva non imprimere una svolta sul fronte del costume, anche quello più privato. Si destreggia con stile nella dolorosa vicenda della sua separazione dal padre di sua figlia, Andrea Giambruno. Con il quale però trascorre lo stesso le sue vacanze con spirito magnanimo per amore della bambina. Portata anche in giro nei suoi viaggi internazionali. Con motivazioni scevre di imbarazzi di sorta. "Il fatto che io sia arrivata con Ginevra in Cina, scendendo mano nella mano dall'aereo, ha fatto molto discutere. Non ne capisco la ragione, francamente. Tra viaggi e impegni sono stata via quasi una settimana, secondo chi critica tutto ciò, avrei dovuto lasciare mia figlia a casa, magari a casa di amici? Mi fa sorridere che certe persone si ritengano moralmente così superiori da poter insegnare a una madre come crescere la propria figlia. Io invece penso che ogni mamma sappia cosa sia meglio per la sua prole e debba scegliere in libertà. Ma c'è di più, è anche una sfida culturale che riguarda tutte le donne: penso che, se io, che sono presidente del Consiglio, riesco a dimostrare che il mio incarico è compatibile con la maternità, non ci saranno più scuse per quelli che usano la maternità come pretesto per non far avanzare le donne sul posto di lavoro".

Se questo è il rapporto col suo privato, quello con la dimensione pubblica è più problematico: quando può Giorgia Meloni evita con piacere il confronto con la stampa, non ama troppo le domande dei giornalisti, specie quelli scomodi, ancor meno quelle delle opposizioni, che sbeffeggia in aula ricorrendo anche alla mimica, faccette, sopracciglia, risate. Una postura irriverente e poco istituzionale. Ma sicuramente efficace, nell'era dei social. —

L'ANALISI

Cerchio magico modello famiglia

MASSIMILIANO PANARARI

In politica la fedeltà conta tantissimo. Comprensibile, e perfino logico, se non ci si dovesse sempre confrontare con l'inclinazione (troppo) umana verso la cortigianeria. La fedeltà assoluta è stata amplificata dal fenomeno dei partiti personali ad alto tasso di leaderizzazione, che hanno visto crescere esponenzialmente il potere e i privilegi dei cosiddetti *cerchi magici*. Caminetti e gabinetti informali che bypassano gli organigrammi e i livelli gerarchici dei partiti, composti da chi risulta più vicino "al sole" (il leader). Camere di compensazione e luoghi decisionali riservati che sono esistiti anche in passato, ma che ora sono baldanzosamente – e sfrontatamente – finiti sotto i riflettori, proprio perché il modello del «partito del leader» eleva gli *inner circle* al vertice effettivo della catena di comando.

E, dunque, quali sono e quanto contano i cerchi magici di Fratelli d'Italia? Contano tanto, in un partito che si dichiara erede del paradigma di quello strutturato e "di massa" del Novecento, ma da tempo si identifica totalmente con la sua presidente (e ora premier) Giorgia Meloni, a testimonianza della centralità del processo di personalizzazione nelle organizzazione neopopuliste. E specialmente in FdI che vive in una condizione qualificabile come "sindrome dell'assedio", con la relativa propensione al vittimismo, nonostante costituisca il primo partito italiano, eredità e coda lunga della storia della destra postmissina, minoritaria e antisistema. Riflesso condizionato che induce la leader-premier a circondarsi in ultima istanza – e a fidarsi davvero –, solo di chi ha condiviso la sua militanza e storia politica. Questo spiega la diffidenza, letteralmente "antropologica", nei confronti dei tecnici, e la spinta a difendere sempre e comunque "i suoi" anche se, in numerosi casi, si sono resi responsabili di gaffes ed errori pesanti, quando non di altro e più grave, come i vari vergognosi leaderini di Gioventù nazionale smascherati dalle inchieste di Fanpage. E sebbene gli eccessi di nostalgismo vengano avvertiti con insofferenza, Meloni non pronuncia parole nette di condanna dei suoi dirigenti, e aspetta che "passi la nottata" dello scandalo o dell'imbarazzo, nella convinzione sbagliata che un suo pronunciamento duro e inequivocabile finisca per costituire un "regalo alla sinistra".

Il primo anello di questo sistema concentrico è rappresentato da quello che Dagospia chiama «il premiato quartetto di Colle Oppio», composto dalle sorelle Meloni, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari (l'ideologo e il vero "uomo forte" dell'esecutivo) e l'inseparabile capo della segreteria particolare Patrizia Scurti (ovvero, come scrive scherzosamente la stessa premier nella sua autobiografia, «la mia padrona»).

Da questo gruppo affiatatissimo e amicale passano tutte le partite principali, i dossier più rilevanti e le varie nomine di Stato (e lottizzazioni) in quota FdI come maggior azionista del governo. L'etichetta di familismo, dunque, nella fattispecie, ha più di un fondamento, e non è solo formula di polemica politica. Al gruppo va aggiunto anche il ruolo importante – ancorché un po' appannato da vari scivoloni – del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il "cognato d'Italia", giustappunto sposato con Arianna Meloni. Molto vicina al cuore della presidente del Consiglio è anche la "coppia di fatto (politica)" rappresentata dal coordinatore del partito Giovanni Donzelli e dal sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro (che marca stretto il titolare del dicastero Carlo Nordio), protagonisti di parecchi incidenti di percorso, sempre coperti. E provenienti dall'organizzazione giovanile del partito che l'accentratrice Meloni aveva diretto. Perché, giustappunto, uno davvero fedele è "per sempre"; e un cerchio magico allunga vita (e carriera) politica. —

I nodi della politica

LA GIUSTIZIA TERRENO DI SCONTRO

I penalisti contro il governo «Fallimentare sulle carceri»

Petrelli: «Politiche carcerocentriche, un passo indietro anche per la sicurezza»
Dall'inizio dell'anno 63 le persone che si sono tolte la vita all'interno degli istituti

Il presidente dell'Unione delle Camere Penali Francesco Petrelli

Marco Maffettone / ROMA

«Il governo si è messo in un vicolo cieco dal quale ha difficoltà ad uscire». È lapidario il giudizio dei penalisti italiani sulle politiche messe in campo dall'esecutivo per fare fronte all'emergenza nelle carceri. Parole che arrivano a poche ore dal bilancio, del tutto parziale, sul numero dei suicidi avvenuti dall'inizio dell'anno all'interno dei penitenziari. Da gennaio sono 63 le persone che hanno deciso di togliersi la vita, numeri in vertiginoso aumento rispetto allo scorso anno quando i gesti estremi, nello stesso periodo, furono 44, diciannove in meno. Il dato che salta all'occhio è che il 38,1% delle persone che hanno deciso di farla finita, 24 detenuti, erano in attesa di primo giudizio.

LE MOSSE DEL GOVERNO

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, prima della pausa ferragostana oltre al vertice con la premier Meloni ha avuto un incontro con i Garanti dei detenuti. Molti gli spunti e ipotesi tra cui quello di un provvedimento specifico per la concessione di misure alternative, come i domiciliari o l'affidamento in prova, per quei detenuti condannanti che devono scontare pene residue entro un anno, per combattere il sovraffollamento delle strutture. Una iniziativa che, però, incassa la sonora bocciatura dagli avvocati. «L'ipotesi di detenzione domiciliare per i detenuti con fine pena brevi (quelli con fine pena non superiori a un anno sono circa 8.000) implica un vaglio giurisdizionale complesso e il superamento di ostacoli oggettivi», taglia corto il presidente dell'Unione Camere penali, Francesco Petrelli. Per i penalisti «il governo allo stato sarebbe in grado di mettere a disposizione non più di 200 domicili. Un numero irrisorio rispetto alla necessità urgente di misure deflattive». Petrelli ribadisce che le Camere penali sono «da sempre favorevoli a politiche e legislazioni che favoriscano l'applicazione di misure alternative al carcere» ma non risparmia una ulteriore stoccata al governo che, a suo dire, porta avanti «politiche carcerocentriche» che «costituiscono un grave passo indietro anche per la sicurezza dei cittadini e sono destinate inevitabilmente al fallimento». Le opposizioni mettono in luce «le divisioni della maggioranza». «Il decreto carceri - attacca Debora Serracchiani del Pd - era ed è un testo vuoto. L'emergenza drammatica è sotto gli occhi di tutti e le misure per superarla ci sono invece siamo ancora una volta in balia delle chiacchiere di Nordio e delle divisioni sulla giustizia». Per Ilaria Cucchi, senatrice Avs, l'approvazione della legge Nordio non ha portato a cambiamenti nelle carceri e «le recenti gravissime uscite del sottosegretario Delmastro dimostrano cosa debbano essere, per la destra, i penitenziari: luoghi dove scaricare i problemi della società, vere e proprie discariche sociali. Il ministro Nordio gli revochi le deleghe». —

LA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA

Trattativa al fotofinish Meloni tesse la trama per una delega di peso

ROMA

La premier Giorgia Meloni

Giorgia Meloni tesse la trama anche in questi giorni di relax vacanziero per chiudere nel miglior modo possibile la partita sul commissario europeo. Una partita che comunque dovrebbe entrare nel vivo l'ultima settimana di agosto. «Abbiamo tempo fino al 30 del mese per fare questi nomi», aveva ricordato la premier in un punto stampa, poco più di due settimane fa, durante il suo viaggio ufficiale in Cina. In campo sempre il ministro Raffaele Fitto, come prima scelta. Tra gli altri, circolano anche il nome di Elisabetta Belloni, diplomatica di rango e ora direttrice del dipartimento informazione per la sicurezza del governo, così come quello di Roberto Cingolani, ministro della transizione ecologica con Mario Draghi e attuale ad di Leonardo. Al di là dei rapporti diretti della premier con Ursula Von der Leyen, ci sono due fattori che avranno un loro peso nelle scelte finali per la squadra dei commissari, si ragiona in ambienti della maggioranza. Il primo riguarda il ruolo dell'Italia come paese fondatore dell'Ue; il secondo, più problematico, il posizionamento della Francia di Emmanuel Macron, della Germania di Olaf Scholz e della Polonia di Donald Tusk. In questo quadro si inserisce il lavoro costante, al momento sottotraccia, della premier. L'Italia punta in alto, si rimarca in ambienti parlamentari, con l'obiettivo di deleghe forti come quelle che coinvolgono la gestione del Pnrr o l'agricoltura. Sicuramente obiettivi non semplici da raggiungere. Anche se, si ricorda ancora, il nostro commissario uscente, Paolo Gentiloni, lascerà il posto al nuovo rappresentante italiano dopo aver gestito le deleghe per gli affari economici e monetari. Deleghe comunque di peso che non mettono sul piatto la possibilità di perdere peso specifico con la nuova amministrazione. In questa logica, da Roma ci si attende un segnale forte da Bruxelles. E forse molto dipenderà anche dalle capacità di mediazione della presidente della Commissione che potrebbe tra l'altro decidere di affidare all'Italia delle deleghe specifiche che riguardano le competenze della presidenza, si ragiona ancora nella maggioranza che non smette di ricordare quanto i rapporti personali tra Meloni e Von der Leyen siano decisamente migliori rispetto a come vengono dipinti dalla stampa. La partita è dunque apertissima. —

I forzisti, orientati verso lo ius scholae, guardano a settembre per iniziare a scrivere un testo
Silenzio per ora da Fratelli d'Italia, muro invece dal Carroccio. Le opposizioni aperte al dialogo

FI rilancia sulla riforma della cittadinanza Tensione in maggioranza, la Lega dice no

IL RILANCIO

ROMA

Forza Italia rilancia la riforma della cittadinanza, accenna a una roadmap (primo step a settembre, per iniziare a scrivere un testo di legge) e incassa la sponda di Azione, Italia viva, 5 Stelle. E anche del Pd, sebbene più guardingo rispetto all'apertura forzista e ancora legato alla versione più pura dello 'ius soli' (chi nasce in Italia, è italiano). Ora il terreno comune tra FI e le opposizioni potrebbe essere lo ius scholae: i minori stranieri (nati o arrivati in Italia da piccoli) diventerebbero cittadini italiani dopo aver frequentato la scuola dell'obbligo o, in alternativa, due cicli scolastici. Ma è il silenzio del resto della maggioranza che spicca, partire da Lega e Fratelli d'Italia. Posizione più sfumata quella di Maurizio Lupi («Pur non essendo un punto condiviso del programma del centrodestra, si può aprire un ragionamento prima nella coalizione e poi in Parlamento», dice il leader dei Moderati). E sulla coda dell'estate un'altra crepa rischia di aprirsi nel centrodestra. Per la Lega, la legge non va cambiata e «non c'è nessun bisogno di ius soli o scorciatoie», come spiega una nota di alcuni giorni fa. Ora il capogruppo al Senato, Massimiliano Romeo, la prende larga per ribadire quel no: «Se entriamo nel campo dei diritti, lo ius scholae è un falso problema», perché nell'ordinamento italiano «i minori stranieri godono già degli stessi diritti dei minori italiani». Il punto vero è l'integrazione che passa dai valori, e Romeo chiede: «Siamo sicuri che basti un riconoscimento formale per fare un buon cittadino italiano? Ci sono immigrati che non hanno la cittadinanza e sono pienamente integrati. E immigrati con cittadinanza che non si sono integrati e non lo faranno mai, perché non si riconoscono e non rispettano i principi e i valori del paese che li ospita». FdI glissa sulla proposta azzurra, rimarcando così lo scarso interesse per la battaglia sostenuta da FI. E senza nominarla Tommaso Foti, presidente dei meloniani alla Camera, manda un messaggio agli alleati: «Che l'opposizione provi a dividere la maggioranza è scontato, ma spetta a quest'ultima non farsi tirare per la giacca» anche «evitando di dividersi su temi che la sinistra oggi ritiene fondamentali, salvo averli accuratamente ignorati quando era maggioranza». Leggi lo ius soli o ius scholae e culturae che si voglia chiamare. Al contrario, richiamando più volte Silvio Berlusconi storicamente più vicino allo ius scholae, gli azzurri insistono su quella versione della riforma. Che «non è tra quelle urgenti, ma senza dubbio è giusta». Parola di Paolo Emilio Russo, capogruppo di FI nella commissione Affari costituzionali che in un'intervista a Repubblica, sembra voler placare le obiezioni di Lega e FdI. E sui tempi rivela: «Il segretario Antonio Tajani e i nostri capigruppo hanno già convocato per inizio settembre una riunione, con i dipartimenti di Forza Italia, per confrontarci e scrivere un testo, che sarà sulla falsariga di quelli presentati nella scorsa legislatura». —

Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati

NOVITÀ NEI CENTRI ACUSTICI MAICO

FAMIGLIA Forma... FORMA IL TUO ASCOLTO

Gli apparecchi acustici Forma ti permettono di ascoltare la tua vita a colori

Maico supera ancora se stessa portando ancora una volta l'**eccellenza nel campo degli apparecchi acustici** con la **famiglia** Forma.

Una gamma di prodotti all'avanguardia in grado di far **sentire** e soprattutto far **capire** le parole anche negli ambienti più complessi. Rispetto alle protesi acustiche precedenti, i nuovi apparecchi acustici Forma si adattano continuamente alle esigenze d'ascolto specifiche di ogni persona.

Forma è ideale sia per chi frequenta ambienti rumorosi e con più interlocutori presenti, sia per le persone che hanno bisogno di migliorare la comprensione del parlato anche in un ambiente poco rumoroso. **Forma è l'apparecchio acustico con sensori di movimento integrati** per mirare l'ascolto ai tuoi interessi / design **ergonomico e innovativo** che si abbina al tuo outfit.

ALCUNE FUNZIONALITÀ DI Forma

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: pulisce il parlato dal rumore, così comprendi le parole pure e chiare.

SENSORE DI MOVIMENTO: equilibra il suono in base al movimento della testa e del corpo, per farti capire meglio, anche quando sei in movimento.

SENTIRE A MANI LIBERE: puoi rispondere alle chiamate dal tuo apparecchio acustico anche quando hai il telefono in tasca.

SENTIRAI LA TV DENTRO DI TE: quando l'apparecchio è collegato alla TV sentirai la televisione chiara e limpida.

DOPPIO MICROFONO: l'apparecchio acustico si adatta sempre di più all'ambiente circostante per darti la spazialità delle tre dimensioni.

RICARICABILE: 1 ora = 1 giorno di ricarica giornaliera completa, sempre più green.

Forma L'INNOVAZIONE SI MUOVE CON TE

SCONTO 30%
SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida dal 19 al 23 agosto

AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO. DA NOI TROVERAI L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

INIZIATIVA SPECIALE AGOSTO 2024 VALIDA DAL 19 AL 23 AGOSTO

MAICO OFFRE TAGLIANDO GRATUITO

A TUTTI I PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE

Per tutti i portatori di apparecchi acustici, **ANCHE NON MAICO**, un'imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Niente di meglio di una pulizia profonda al vostro apparecchio.
Non perdete questa occasione, fate un **TAGLIANDO GRATUITO**, sarà un bel regalo per la vostra salute! Vi aspettiamo!

FAI IL TEST GRATUITO DELL'UDITO

IN OMAGGIO

AI PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE A BATTERIA
1 BLISTER DI PILE

AI PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE RICARICABILI
1 RICEVITORE

Dopo l'emergenza dichiarata dall'Oms

L'IDENTIFICAZIONE NEL 1958

Due tipi distinti: il primo caso in Congo

Il vaiolo delle scimmie, il cui nome corretto è Mpox, è causato dal virus Mpxv, che appartiene alla stessa famiglia del virus del vaiolo e del quale esistono due gruppi geneticamente distinti: Clade 1, che si distingue nei sottogruppi 1a e 1b, e Clade 2, con i suoi sottogruppi. Il suo serbatoio sono primati e piccoli roditori, ma il nome "virus delle scimmie" deriva dalla prima identificazione del virus, avvenuta nelle scimmie nel 1958 in un laboratorio danese. La trasmissione all'uomo è stata certificata nel 1970, in Congo.

LO SCENARIO

Rischio complessivo basso in Europa

Secondo il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) è «molto probabile che si verifichino più casi importati» di Mpox. In una valutazione del rischio di Mpox per l'Ue e See, l'Ecdc raccomanda ai Paesi europei di rafforzare la preparazione contro l'epidemia causata dal virus del vaiolo delle scimmie. Al momento, come sottolineato nella valutazione, «il rischio complessivo per la popolazione generale Ue e See è valutato come basso».

LA SITUAZIONE

Casi di Mpox Clade 1b

Europa	Italia
1	0

Il nuovo ceppo dell'infezione da Mpox, denominato Clade 1b, sembra più aggressivo e virulento rispetto a quello responsabile dell'epidemia mondiale del 2022-23 ovvero Clade 2, la cui letalità è prossima allo zero

Dal 2022
Nuovi casi da giugno 2024 a luglio 2024*

Casi di Mpox Clade 2

	Dal 2022	Nuovi casi
Friuli Venezia Giulia	20	+2
Veneto	77	+6
Italia	1.056	+9

Fonte: Bollettino Mpox / Ministero della Salute
WITHUB

Casi di vaiolo Indicazioni alle Regioni

Domani il ministero della Salute darà le disposizioni per la sorveglianza
A Nord Est segnalati nove casi del vecchio virus, due in Friuli Venezia Giulia

Christian Seu

In Europa c'è un unico caso conclamato di Clade 1, la variante del vaiolo delle scimmie considerata più pericolosa. È quello registrato dall'Agenzia svedese per la sanità pubblica a Ferragosto. Ma dopo che l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'emergenza globale, i dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie di Friuli Venezia Giulia e Veneto sono pronti ad attivare «tutte le misure eventualmente necessarie, a partire dalla sorveglianza sanitaria» per contrastare la diffusione del Mpox, come assicura per il Fvg l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

LE MISURE DI PREVENZIONE
DUE MILIONI DI DOSI IN AFRICA ENTRO LA FINE DELL'ANNO

> Il Friuli Venezia Giulia ha provveduto ad attivare la rete di approvvigionamento dei vaccini

Che conferma come la Regione abbia attivato la rete di approvvigionamento dei vaccini, sebbene «non ci siano in questo momento motivi per scatenare allarmismi».

Riccardi è in contatto con la sua omologa veneta, l'assessore regionale Manuela Lanzarin, «con cui parlo continuamente: non è mai mancata la collaborazione, a prescindere da questo caso specifico». Le Regioni attendono per domani la circolare del Dipartimento della Prevenzione del ministero della Salute che conterrà «indicazioni alla popolazione e agli operatori impegnati nei siti di frontiera», come ha chiarito lo stesso capo della struttura ministeriale, Mara Campitiello, evidenziando come «la situazione epidemiologica in Italia al momento è sotto controllo poiché non sono stati accertati casi del nuovo ceppo (Clade 1) di Mpox».

Il nuovo ceppo dell'infezione da Mpox, denominato Clade 1b, sembra più aggressivo e virulento rispetto a quello responsabile dell'epidemia mondiale del 2022-23 ovvero Clade 2, la cui letalità era prossima allo zero. Questa variante del virus è monitorata da due anni dal ministero della Salute, che mensilmente dirama un bollettino sulla diffusione dell'infezione. Nell'ultimo report, rilasciato l'8 agosto, si segnalano nove nuovi casi di Clade 2 in Italia, di cui sei in Veneto (77 in totale dal 2022), due in Friuli Venezia Giulia (20 dal primo monitoraggio) e uno in Lombardia. Dati che appaiono disallineati, probabilmente per una questione di trasmissione delle statistiche, da quelli in possesso delle Regione: tutti i casi che risultano in Veneto (8, di cui 4 confermati) sono relativi al periodo gennaio-marzo 2024, fa sapere l'assessore Lanzarin, evidenziando come «in questi giorni non abbiamo ricevuto alcuna ulteriore segnalazione».

In Friuli Venezia Giulia «abbiamo avuto casi di virus del vaiolo delle scimmie, ma nella variante meno aggressiva che colpisce soltanto specifiche categorie a rischio», indica Riccardi, parlando di casi «del 2022 e 2023». La trasmissione da uomo a uomo è avvenuta per la prima volta nel 2022, quando l'epidemia era stata sostenuta quasi esclusivamente attraverso il contatto sessuale, ma può avvenire anche tramite il contatto con materiale infetto proveniente dalle lesioni cutanee, da oggetti contaminati o per il contatto prolungato faccia a faccia.

Per quanto riguarda il vaccino specifico, l'Istituto superiore di sanità osserva che è possibile che chi sia stato vaccinato contro il vaiolo (vaccinazione abolita in Italia nel 1981) sia a minor rischio di infezione da vaiolo delle scimmie. —

L'intervista

Ilaria Capua

«Alta contagiosità Bisogna evitare che il virus dilaghi»

La virologa in forza alla Johns Hopkins University analizza l'allarme Mpbox: «L'attuale variante è più aggressiva, per trasmetterla basta una stretta di mano»

FRANCO VERGNANO

I virus non vanno in vacanza, è fuori discussione. Anzi, in questo periodo, sembrano rinvigorirsi. Nei giorni scorsi l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme a proposito del cosiddetto (e, vedremo, erroneamente) "vaiolo delle scimmie": la sua diffusione è stata catalogata da Oms come "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale". La malattia, prima circoscritta in Africa, è sbarcata il giorno di Ferragosto in Svezia. E potrebbe non fermarsi lì. Siamo forse di fronte ad un'altra possibile pandemia? Un termine, quest'ultimo, che fa drizzare i capelli in testa dopo l'esperienza del Covid-19.

Ilaria Capua, virologa di fama internazionale, che ha lavorato a lungo all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, a Legnaro (Padova), dirigendone il Laboratorio di Virologia ed il Dipartimento di Scienze biomediche comparate, analizza la situazione. La professoressa Capua risponde da Bologna dove, oggi, è Senior fellow of Global health presso la sede europea della Johns Hopkins University.

Professoressa Capua, ci aiuta a fare chiarezza su questa nuova minaccia per la salute? A partire dal nome della malattia, come anche lei stessa ha tenuto a precisare sul social X?

«Non giova alla conoscenza né alla precisione scientifica né alla divulgazione parlare di "vaiolo delle scimmie": questo termine è stato abbandonato perché associa le scimmie ad una malattia dell'uomo che è anche trasmessa per via sessuale. È corretto oggi chiamare questa infezione Mpox, dove M sta per "monkey", scimmia, ma va subito precisato che questo virus non ha come serbatoio le scimmie, come una definizione affrettata potrebbe indurre a pensare. Vero è che il virus fu isolato la prima volta da una scimmia di laboratorio e, per questo, venne battezzato vaiolo delle scimmie».

Mpox è arrivato già in Svezia nella sua versione Clade1. Che cosa può avvenire? Chi ne è portatore e come si trasmette?

«Mpox non è nuovo per la comunità scientifica. Recentemente, nel 2022, circolò tra i maschi Msm, ovvero coloro che hanno rapporti sessuali con altri uomini ma non si dichiarano gay; l'infezione dilagò in quella popolazione ma la curva dei contagi scese rapidamente, anche grazie all'uso del vaccino. Altra cosa oggi. L'attuale versione del virus è più aggressiva e si trasmette in modo più efficace: da endemico è divenuto epidemico, e non colpisce solo Msm ma anche altre categorie. Ora potenziali vittime sono anche i ragazzini in età scolare che hanno contatto con alcuni roditori che sono i serbatoi naturali dell'infezione (e non le scimmie). Una volta presa l'infezione basta una stretta di mano, l'entrare in contatto con quelle pustole, piuttosto repellenti, anche per sfioramento, che il contagio può avvenire: capisce che se Mpox entra nelle scuole africane diventerebbe poi difficilmente governabile. La preoccupazione nasce appunto da questo: mentre il Mpox del 2022 si è trasmesso soprattutto per via sessuale, questo virus del 2024 si trasmette molto più facilmente e se arrivasse in maniera massiccia in Europa il rischio di diffusione ad altre fasce di popolazione ci sarebbe».

Professoressa Capua, come esperta di One Health e propagatrice del concetto di Salute circolare, come giudica la recente mossa di Oms rispetto a Mpox? Purtroppo le istituzioni non sono sempre così tempestive…

«La salute globale si tutela così, anticipando il più possibile le misure di contenimento per evitare che i virus dilaghino. Cosa che non sta succedendo assolutamente, ora, negli Stati Uniti, con l'aviaria nei bovini».

Eravamo fermi ai volatili e adesso l'aviaria è nei bovini?

«Il passaggio ai bovini ha colto i virologi di sorpresa. I virus influenzali dei mammiferi usano recettori diversi da quelli degli uccelli e questo spiega anche il fatto che l'influenza aviaria contagia sì anche l'uomo ma non ha mai causato episodi di trasmissione del virus da uomo e uomo. Per cui la comunità scientifica era sostanzialmente tranquilla, sino a quando si è scoperto che anche i bovini presentano recettori Alfa2-3 (quelli degli uccelli) a livello del dotto del capezzolo, lasciando una porta aperta al virus. Perdoni questo excursus, utile però per capire che la scienza è in continua evoluzione e la ricerca deve stare dietro a questi fenomeni. Oggi in una quindicina di stati americani l'aviaria dei bovini è presente, avendo raggiunto migliaia di capi, e la si può trovare nel latte e nei formaggi non pastorizzati. Colpisce, diciamolo eufemisticamente, la mancata risposta Usa a questa situazione: un Paese così attento, con norme così stringenti per scongiurare l'ingresso di patogeni nei suoi confini, non può esimersi dal mettere in atto misure di restrizione molto severe e questo non è stato fatto».

Venendo all'Italia, e precisamente alla zona del Nord Est, si moltiplicano i casi di West Nile e quelli di Dengue. Fenomeno passeggero o dobbiamo abituarci?

«Ecco, questi sono i "doni" del riscaldamento globale perché sono malattie trasmesse da vettori. Di conseguenza, dobbiamo combattere le malattie tropicali in una zona climatica, come studiavamo a scuola, temperata. Oggi i nostri inverni sono più caldi e la mancanza di freddo rigido consente la sopravvivenza sia di adulti sia di larve degli insetti. La West Nile è presente da parecchio tempo nel Nord Est, può essere grave per gli anziani o gli immunodepressi e non ci sono vaccini. La Dengue, con focolai in Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna, era originariamente di importazione ma oggi è diventata autoctona, ovvero si perpetua anche a livello locale grazie alle zanzare tigre. Difficile contenere questi fenomeni: le malattie trasmesse da vettori devono essere combattute sia dai cittadini sia dalle istituzioni, per esempio agendo sulle acque stagnanti che favoriscono il proliferare delle zanzare tigre responsabili delle infezioni. E, infine, un consiglio per chi va in montagna: calzettoni pesanti e repellenti sui pantaloni. Le zecche, veicolo di encefaliti come la Tbe presente nel Nord Est, sono sempre in agguato». —

Ilaria Capua. FOTO ISABELLA BALENA

PAROLA ALL'ESPERTA

LA PUNTUALIZZAZIONE

«Il nome di vaiolo delle scimmie non giova: sono i roditori i serbatoi dell'infezione»

GLI ALTRI FRONTI

«Casi di West Nile e Dengue a Nord Est? Sono "doni" del riscaldamento globale»

LA SCHEDA: CHI È

L'impegno per la Salute circolare

Laureata "cum laude" in Veterinaria a 22 anni, Ilaria Capua oggi è Senior fellow of Global heath presso la Johns Hopkins University a Bologna. Fino al 2013 ha lavorato nella sanità pubblica (Teramo e Padova), contribuendo al modello "Open source" della scienza per la condivisione dei dati. Nel 2013 è eletta alla Camera con Scelta civica (circoscrizione di Nord Est); nel 2016, dopo una vicenda giudiziaria da cui uscirà completamente scagionata, va a dirigere il Centro di Eccellenza One Health a Gainesville, in Florida. Accanto all'attività accademica, Capua ricerca e divulga il concetto di Salute circolare.

Le crisi internazionali

L'ira di Mosca contro l'Occidente «Ponte distrutto con missili Usa»

Prosegue l'offensiva dell'Ucraina nella regione di confine
Il Cremlino: «Kiev attaccherà la centrale nucleare di Kursk»

Marcello Campo / ROMA

È furente la reazione di Mosca alla distruzione del ponte di Kursk da parte delle forze armate ucraine: un evento inaspettato che ha aggravato l'ira della Russia, costretta già da qualche giorno a vivere nell'inedita condizione di Paese invaso, con forze nemiche dentro il proprio territorio. «Per la prima volta la regione - ha protestato il ministero degli esteri russo - è stata colpita da sistemi missilistici di fabbricazione occidentale, probabilmente Himars americani. L'effetto è stato la distruzione completa del ponte e i volontari che stavano assistendo l'evacuazione della popolazione civile sono stati uccisi». Giorni fa il Cremlino aveva già sottolineato che dietro l'avanzata degli ucraini ci fosse genericamente l'Alleanza Atlantica.

Secondo alcuni media sarebbe fallita l'invasione della zona di Belgorod

ALTA TENSIONE

Ora invece ha alzato il tiro: affermare esplicitamente che questi missili fossero di produzione statunitense non può che avere un significato geopolitico: provocare un inasprimento dei toni nei confronti di Washington. Intanto, continua violentissima la battaglia sul campo. Un confronto che prosegue senza esclusione di colpi anche sul fronte della propaganda. Dal lato di Kiev Volodymyr Zelensky ha annunciato che le posizioni ucraine in terra russa «sono state rinforzate e che il territorio controllato si sta espandendo». Rivendicazione in qualche modo confermata dal think tank Institute for the Study of War (Isw) di Washington, secondo cui le truppe di Kiev stanno continuando ad avanzare a piccoli passi oltre Sudzha, in direzione sud-est, con gruppi di fuoco che si spingono oltre la linea del fronte. Di contro Mosca ha proposto una visione opposta della situazione militare, facendo sapere di aver respinto l'esercito ucraino in tre località nella regione del Kursk, una cittadina e due villaggi: Korenevo, Russkoye e Cherkasskoye Porechnoye.

Si inaspriscono le relazioni con Washington dopo le accuse alla Nato

Intanto, il Washington Post ha fatto sapere che gli ucraini, con centinaia di soldati e blindati, pochi giorni fa hanno provato a sfondare anche nella regione di Belgorod, ma in questa zona hanno trovato una «resistenza accanita» da parte delle forze russe. Che, a differenza di quanto accaduto in Kursk, erano «preparate». Per cui gli ucraini sono stati respinti con perdite.

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Le posizioni ucraine in terra russa sono state rinforzate e il territorio controllato si sta espandendo»

LE INDISCREZIONI

Sempre secondo il giornale della capitale americana Ucraina e Russia avrebbero dovuto inviare delegazioni a Doha verso la fine di agosto per negoziare un accordo storico che fermasse gli attacchi alle infrastrutture energetiche ed elettriche da entrambe le parti. Tuttavia, ha scritto il Post, l'offensiva ucraina nel Kursk ha fatto saltare questa iniziativa. Forse non a caso, il fatto che questi colloqui siano saltati, o forse solo rinviati, ha rilanciato immediatamente il rimpallo di accuse tra Mosca e Kiev su raid preparati o effettuati dal nemico contro le centrali nucleari. Un'escalation già vissuta in più occasioni nella battaglia attorno alla centrale atomica ucraina di Zaporizhzhia. Ora tutto ciò si ripete con quella russa di Kursk: il ministero degli Esteri russo ha infatti annunciato che «l'Ucraina ha iniziato la preparazione di un attacco alla centrale nucleare» della regione. «Chiediamo alle organizzazioni internazionali, in particolare alle Nazioni Unite e all'Aiea, di condannare immediatamente le azioni provocatorie preparate dal regime di Kiev e di impedire una violazione della sicurezza nucleare e fisica della centrale nucleare di Kursk, che - ha aggiunto Mosca - potrebbe provocare un disastro su vasta scala provocato dall'uomo in Europa». Al di là delle minacce di catastrofe nucleare, è evidente che i russi siano molto preoccupati dalla possibilità che Kiev possa occupare la centrale. —

LE TRATTATIVE IN STALLO

Il Washington Post rivela «L'invasione mina i negoziati»

Per il giornale statunitense, i due Paesi in guerra avrebbero dovuto inviare delegazioni in Qatar, ma i recenti sviluppi avrebbero bloccato le trattative

ROMA

Ucraina e Russia avrebbero dovuto inviare delegazioni a Doha entro fine mese per negoziare un accordo «storico» che fermasse gli attacchi alle infrastrutture energetiche ed elettriche da entrambe le parti, ma l'offensiva ucraina nel Kursk ha fatto saltare questa iniziativa organizzata in gran segreto. La rivelazione arriva dal Washington Post, che cita diplomatici e funzionari informati. La speranza era che i negoziati indiretti tramite il Qatar potessero portare a un accordo più completo per porre fine alla guerra. Emissari ucraini e russi non si sono incontrati faccia a faccia per colloqui dai primi mesi di guerra, quando le delegazioni di entrambe le parti si riunirono per colloqui segreti a Istanbul. Quei negoziati tuttavia fallirono. In seguito, le due parti hanno concordato un'intesa sui cereali che ha portato la Russia a revocare temporaneamente un blocco navale, consentendo all'Ucraina di trasferire il grano attraverso il Mar Nero. Anche questo è saltato mesi dopo quando la Russia si è ritirata dall'accordo. Altri tentativi di stabilire corridoi umanitari sono in gran parte falliti. Quanto ai nuovi colloqui previsti in Qatar, un diplomatico informato sul dossier ha affermato che i funzionari russi hanno rinviato il loro incontro con i funzionari dell'emirato dopo l'incursione dell'Ucraina oltreconfine. La delegazione di Mosca l'ha descritta come «un'escalation» aggiungendo che Kiev non ha avvisato Doha della sua offensiva su Kursk. Tuttavia, la Russia «non ha annullato i colloqui, ha detto di darci tempo», ha aggiunto la stessa fonte. E sebbene l'Ucraina volesse comunque inviare la sua delegazione, il Qatar ha rifiutato perché non vedeva l'utilità di un incontro unilaterale. —

La centrale nucleare di Kursk

Le forze armate ucraine distruggono un ponte nella regione di Kursk

Lo sconfinamento

Reporter Rai La Russia apre un procedimento

I servizi russi dell'Fsb hanno aperto un procedimento penale contro la giornalista della Rai Stefania Battistini e l'operatore Simone Traini. Lo riporta l'agenzia russa Ria Novosti. La contestazione è di aver «attraversato illegalmente il confine di Stato della Federazione Russa e aver filmato un video nel territorio del villaggio di Sudzha, nella regione di Kursk». La minaccia di venerdì si è quindi concretizzata. «Abbiamo attraversato il confine russo così semplicemente in un auto, siamo andarti embedded in un mezzo blindato, con scritta press come le norme internazionali prevedono per i reporter di guerra», ha dichiarato Battistini al Tg1 di ieri sera.

STATI UNITI

Harris verso la convention A Chicago tutti i big dem

CHICAGO

È l'ora di Kamala Harris, che potrebbe fare la storia diventando la prima presidente donna, nonché di colore. Dopo il Trump-show alla convention repubblicana, i riflettori sono puntati sul nuovo ticket presidenziale guidato dalla vicepresidente. In una Chicago blindata fra le manifestazioni pro-Gaza e la presenza di molti vip, si apre domani la kermesse dei democratici che incoronerà pubblicamente Harris e il suo numero due, il governatore del Minnesota Tim Walz. All'appuntamento la vicepresidente si presenta con i sondaggi che la indicano testa a testa, se non in lieve vantaggio, su Donald Trump anche negli Stati in bilico, inclusa quella North Carolina che i democratici sognano di strappare ai repubblicani. La strada verso la vittoria però non è tutta in discesa per Harris. La vicepresidente deve ancora conquistare gli uomini bianchi e quelli afroamericani. Alla kermesse sono attesi tutti i grandi nomi del partito. La prima serata vedrà come protagonisti Joe Biden e Hillary Clinton. Martedì invece toccherà a Barack Obama mentre mercoledì, la serata di Walz, sarà la volta di Bill Clinton. Harris sarà incoronata nella serata finale di giovedì. Sul palco sono attese anche molte star. Mentre in tanti sognano l'arrivo di Taylor Swift e Beyoncé, fra i vip che sicuramente parteciperanno c'è Julia Louis-Dreyfus. Intanto Chicago si blinda in vista delle manifestazioni pro-Palestina organizzate dai gruppi pacifisti e di estrema sinistra. L'obiettivo è chiedere la fine della guerra a Gaza e lo stop degli aiuti a Israele, ma anche promuovere i diritti degli immigrati, della comunità Lgbtq+ e dei lavoratori. —

I NUOVI COLLOQUI

L'ottimismo di Israele ma Hamas non partecipa Gli appelli alla tregua

Familiari piangono le vittime di un attacco israeliano nel sud del Libano

**Roma, Parigi, Londra e Berlino chiedono il cessate il fuoco
A Gaza non si fermano i raid, sterminata una famiglia di 15 persone ad al-Zawayda**

Laurence F. Talamanca / ROMA

«Cauto ottimismo» da una parte, gelo dall'altra. All'indomani del nuovo round di colloqui a Doha per il cessate il fuoco a Gaza e lo scambio di prigionieri, mediati da Usa, Qatar ed Egitto, il team negoziale israeliano ha riferito al premier Benyamin Netanyahu della «possibilità di avanzare verso un accordo basato sull'ultima proposta americana» che contiene «elementi accettabili per Israele».

LO SPIRAGLIO

Parole incoraggianti erano arrivate subito anche da Joe Biden che aveva parlato di una «tregua mai così vicina» in oltre 10 mesi di guerra. A smorzare gli animi è stato però la stessa Hamas che al tavolo non si era nemmeno seduta. Le certezze del presidente americano sono solo «un'illusione», ha tagliato corto Sami Abu Zuhri, esponente di spicco di Hamas, respingendo come «diktat americani» quelli che Washington definiva progressi. Lo scoglio infatti resta al momento il rifiuto di Hamas a partecipare a nuovi colloqui insistendo di voler implementare il piano illustrato da Biden a fine maggio: con una prima fase di sei settimane di tregua, il ritiro dell'Idf dalle zone più popolate della Striscia e la liberazione degli ostaggi; e una seconda fase con il ritiro totale dell'esercito israeliano da Gaza. La fazione palestinese accusa ora Israele di aver posto «nuove condizioni», tra cui la permanenza delle truppe al confine tra la Striscia e l'Egitto, lungo l'asse Filadelfia, e una sorta di diritto di veto sui nomi dei detenuti palestinesi da scarcerare in cambio degli ostaggi. Ma Israele nutre «la speranza che la forte pressione su Hamas da parte degli Stati Uniti e dei mediatori porterà a rimuovere la sua opposizione alla proposta americana», ha fatto sapere l'ufficio del premier. «Non possiamo perdere tempo», ha incalzato anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, commentando su X una dichiarazione congiunta di Italia, Regno Unito, Germania e Francia di «sostegno agli sforzi di mediazione in corso di Usa, Egitto e Qatar per un accordo» tra Israele e Hamas. Il titolare della Farnesina e i ministri di Londra, Berlino e Parigi esortano «tutte le parti a continuare a impegnarsi in questo processo».

> **Diversi civili uccisi nel Sud del Libano. L'Idf: «Colpite basi di Hezbollah»**

SUL CAMPO

E tuttavia sul terreno che il cessate il fuoco appare ancora lontanissimo. Almeno 15 persone, membri di una stessa famiglia tra cui nove bambini tra i 2 e i 17 anni, sono state uccise in un raid israeliano che ha centrato la loro casa nel centro della Striscia, ha denunciato la Difesa civile palestinese.

L'Idf non ha confermato, mentre ha riferito di aver eliminato diversi «terroristi». da Deir al Balah, nel centro. Sul fronte nord di Israele, il sud del Libano, l'Idf ha detto di aver attaccato un deposito di armi di Hezbollah nella zona di Nabatieh: secondo il ministero della Sanità di Beirut, sono invece rimasti uccisi 10 cittadini siriani, tra cui una donna e i suoi due bambini. —

Le idee

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

L'Occidente in crisi di leadership stretto fra guerre e crisi economica

Verso l'autunno all'insegna dell'instabilità politica: Usa e Ue guidati da governi scaduti mentre il conflitto di logoramento in Ucraina danneggia l'Europa e in particolare la Germania

L'ANALISI / 1

PATRIZIO BIANCHI

Scavallato il lungo weekend di Ferragosto, ci ritroviamo dentro quest'incerto e confuso autunno della nostra economia, ambiente ideale per la speculazione finanziaria, ma dannoso per chi deve investire in attività produttive e sperare nella crescita del mercato internazionale. Un'incertezza ancor più esasperata dall'evidenza che proprio in questi mesi sia gli Stati Uniti che l'Europa sono senza governo, o meglio sopravvivono con esecutivi di stagioni passate in carica per gli affari correnti - come se vi potessero esservi affari correnti di questi tempi straordinari.

Negli Stati Uniti Donald Trump, dietro la logora bandiera del *Make America Great Again*, non ha altra proposta che rinchiudersi in casa, innalzando barriere di protezione a difesa dei suoi nuovi e vecchi monopolisti; Kamala Harris deve ancora sviluppare appieno una strategia aperta ed internazionale in grado di garantire lo sviluppo, magari sostenibile, all'economia mondiale.

In Europa: l'Europa semplicemente non c'è. Mentre la reiterata Ursula von der Leyen continua con passo lento le sue alchimie politiche, l'Unione non sta giocando quel ruolo di stabilizzazione e saggezza politica che il mondo oggi richiede proprio a noi che stiamo alle porte dei due conflitti più devastanti della nostra epoca.

La *Blitzkrieg* di Vladimir Putin si è dimostrata una guerra di logoramento, per tutti. L'Europa si è schierata giustamente con l'offesa Ucraina, ma è tempo di proporre soluzioni a questo conflitto che danneggia prima di tutto il nostro continente, a partire dalla Germania e dall'intera area dei Paesi tornati in Europa dopo la fine del Patto di Varsavia.

Uscita malconcia dalla crisi del Covid, l'economia tedesca è rimasta schiacciata dalla guerra in Ucraina e dalle crescenti tensioni internazionali.

Le difficoltà tedesche si ripercuotono sulle imprese del Nord Est italiano

La Germania di Angela Merkel vedeva il Paese riunificato al centro dell'Europa allargata a Est fino ai confini con la debilitata Russia postcomunista. Saldamente legata agli Stati Uniti, attivi garanti dei nuovi equilibri mondiali, cresceva grazie al rapporto privilegiato con la stessa Russia, da cui riceveva gas e petrolio a costi contingentati, ed alle massicce esportazioni verso Oriente, fino in Cina, delle sue sofisticate tecnologie meccaniche.

La sortita di Putin, tramutatasi rapidamente in guerra con l'Occidente, ha svuotato la visione di una centralità tedesca evidenziandone una fragilità inattesa, sia all'interno che all'esterno del Paese.

I leader del G7 durante il summit svoltosi in Italia, a Borgo Egnazia, nel giugno scorso

All'interno l'attuale coalizione di governo ha lasciato sempre più spazio ad incertezze e tentennamenti, mentre è cresciuto un fronte di opposizione, giunto ad un terzo dell'elettorato, dato da opposte formazioni anti-sistema, ma soprattutto anti Ue. All'esterno il blocco del traino dell'economia tedesca sta danneggiando l'intera economia europea, a partire dalla nostra, che vi è legata a doppio filo, ma in particolare lo smarrimento della Germania colpisce proprio l'economia delle regioni del nostro Nord Est, cuore industriale del Paese e principale porta verso le economie del Nord e dell'Est Europa.

Tranne la Polonia che si è giovata al massimo dell'integrazione, le altre economie dei Paesi che stanno al di là di quella che fu la Cortina di Ferro hanno vissuto un'Europa che dal 2008 non si è mai ripresa completamente e che palleggia tra una crisi e l'altra con tassi di crescita da prefisso telefonico - zero virgola qualcosa - come prove di successo degli uni sugli altri, dimentichi che l'Europa cresce se tutta l'economia dell'Unione cresce.

Mentre a Occidente si accumulano i segnali di crisi, a partire dalla Germania, ma anche dai nostri indici di produzione industriale, l'economia dei Paesi dell'Est Europa e in particolare dei Balcani è uscita così dai nostri radar, rappresentando oggi un rischio per l'intera Unione.

Di questi temi discuteremo dal 3 al 5 settembre a Karpatz, vicino a Breslavia, per il 33° Forum internazionale sull'economia dei Paesi dell'Est Europa, con un dibattito centrato sulla necessità di ritrovare una Ue che diventi il perno di stabilità dell'economia mondiale e nuova fonte di certezza per una politica che sembra essersi persa nel gorgo del breve periodo. Un dibattito, questo, che interessa in modo vitale le imprese delle nostre regioni del Nord Est, che nei prossimi mesi dovranno decidere investimenti strategici per potersi riposizionare con le proprie produzioni di alta qualità su mercati internazionali quanto mai competitivi, e che non possono certo rassegnarsi a una economia ormai basata su un turismo debordante. —

L'ANALISI / 2

GLI INGANNI DELLA POLITICA PERSONALIZZATA

PEPPINO ORTOLEVA

Quello che è accaduto nella politica Usa a partire dal 21 luglio, quando Joe Biden ha rinunciato a ricandidarsi alla presidenza, ha aperto una fase inattesa i cui esiti sono ancora ampiamente incerti. Ed è stato la dimostrazione più lampante di una tendenza che non riguarda solo gli Stati Uniti: quella per cui tutta la vita democratica sembra ruotare solo intorno alla popolarità o impopolarità delle persone.

È normale, sia chiaro, che in politica contino le individualità anche più di idee e programmi: è delle persone che tendiamo a fidarci o a diffidare, e la leadership riconosciuta ai politici più potenti non può mai essere del tutto dissociata dalle figure proprie di coloro che la esercitano. Del resto, mai i nomi e le facce hanno contato come con il trionfo delle ideologie: lo si vedeva in passato con il potere dei duci, dei führer o il

Kamala Harris, vicepresidente degli Usa, candidata alla Casa Bianca

"culto della personalità" di Stalin, e un'eco ne è rimasta nei regimi di Putin, o di Xi Jinping. Le forme di personalizzazione che vediamo nei paesi liberi sono certo più soft, e anche più vacue ed effimere, ma per la vita democratica hanno effetti comunque distorti: a maggior ragione in un'epoca che si vuole "senza ideologie" ma segnata da nettissime spaccature.

Negli Usa l'esempio più evidente è stato proprio Donald Trump, un candidato venuto dal nulla, o meglio da un reality show televisivo, che si è conquistato un seguito personale, una sorta di tifoseria di massa, tale da fargli vincere una volta la presidenza e da rimodellare attorno a lui un antico e potente partito.

A questo punto, nella quasi certezza della sua vittoria, si era formato (non in segreto, bensì alla luce del sole) un gruppo di "cervelli" imperniato anche sul candidato vicepresidente Vance, che aveva stilato un vero e proprio programma di governo: il Project 2025, autoritario e in qualche punto decisamente anticostituzionale ma accuratamente congegnato. Mentre l'idea era di governare sulle spalle, e forse anche alle spalle, dello stesso Trump, per imporsi contavano comunque di far leva su fattori personali: ancor più che il seguito di Trump, l'impopolarità del "vecchio" Biden.

Cambiato il candidato democratico la partita si è riaperta. Da un lato è emerso il fattore novità legato a un personaggio come Harris: il fatto che finora non si fosse fatta molto notare poteva essere un handicap ma forse è stato perfino un vantaggio. Dall'altro è stato lo stesso Trump a tornare sotto scrutinio, e il pool di cervelli che contava di guidare il suo secondo mandato si trova per ora a fare i conti con un candidato fuori controllo, che continua ad accumulare errori di comunicazione nel suo egocentrismo spropositato.

Non si può scommettere ancora su come andrà a finire ma possiamo già vedere i costi di una simile politica "personalizzata". Prima di tutto, il visibilissimo teatro degli individui in competizione serve anche a fare agire più nell'ombra, non solo gruppi che manovrano o vorrebbero manovrare i candidati, ma anche apparati anonimi e difficilmente controllabili che all'interno e dall'esterno dei paesi cercano di indirizzare alte percentuali dell'elettorato per mezzo di intelligenza artificiale, masse di dati, e messaggi "mirati". E poi votazioni così spettacolarizzate stanno assumendo i caratteri di una lotteria, il cui esito sarà probabilmente deciso da fattori in parte imponderabili e che dovrebbero essere secondari.

C'è molto da preoccuparsi, visto che raramente le elezioni in un Paese hanno tanto condizionato tutta la politica globale. —

Interviene la Guardia di finanza

Overtourism, truffe e delirio a Gallipoli Box spacciati per case a prezzi da resort

L'INDAGINE

Alba Di Palo / GALLIPOLI

Annunci che descrivono una casa vacanza da sogno che poi, nella realtà, si rivela poco più di una bettola. Stanze che appaiono comode e confortevoli ma che, una volta viste, altro non sono che sgabuzzini in cui è difficile muoversi. Spazi spacciati come loft che invece sono aridi depositi per auto. Immobili capaci di ospitare poche persone che diventano formicai. Con turisti disposti a pagare anche tremila euro a settimana per avere un alloggio a pochi passi dal mare salentino.

I GIOVANI NEL MIRINO

L'altra faccia dell'overtourism a Gallipoli - ormai da anni tra le mete più richieste della Puglia, soprattutto dai giovani - l'hanno rivelata per l'ennesima volta le Fiamme Gialle impegnate nei controlli nelle località di vacanza del Leccese. Sono stati loro ad accertare che in 31 case affittate ai turisti c'erano 73 persone in più rispetto ai limiti previsti dalla normativa di settore. Come nel minuscolo monolocale, fornito di un angolo cottura allestito sul balcone, in cui in quattro stavano trascorrendo le ferie quando, invece, l'alloggio a mala pena sarebbe bastato per uno solo di loro.

Negli appartamenti controllati sono stati complessivamente contati 216 giovani arrivati da diversi Paesi dell'Unione europea, che pur di godersi il mare salentino hanno pagato da 1.200 a 3.000 euro a settimana per stare in catapecchie.

Come i turisti tedeschi beffati dalle foto pubblicate on line: gli scatti raccontavano di alloggi super confort ma una volta in Puglia si sono ritrovati a dover alloggiare in semplici garage di Baia Verde e di lido San Giovanni, a poca distanza da Gallipoli. A truffarli, sono stati gli annunci spulciati sul web corredati di immagini che si sono rivelate ingannevoli. Perché nessuna villetta ben arredata era pronta ad accoglierli ma scarne rimesse per auto e moto.

Una delle operazioni della Guardia di finanza nelle località Baia Verde e Lido San Giovanni a Gallipoli

COME IN UN FORMICAIO

Nei due box sono stati ospitati per la settimana del ferragosto complessivamente 11 persone: sette hanno versato 1.880 euro per soggiornare a Baia verde, altri quattro, sempre per un box, hanno pagato 1.440 euro. Peccato che i proprietari al momento del check in non hanno trovato solo le comitive tedesche munite di valigie e costumi, ma anche i finanzieri che hanno fatto scattare le ispezioni. Uno dei due ha subito fatto presente che i clienti sarebbero stati sistemati in appartamenti. Intenzione che non lo ha salvato dalla multa perché lui e il collega sono stati sanzionati con un verbale da 25 mila euro per aver violato diverse norme che regolamentano il settore dell'accoglienza turistica. —

LA DENUNCIA

Treni e voli È un'estate di disagi per chi viaggia

ROMA

Ancora disagi sul fronte dei trasporti per i cittadini che hanno scelto il treno o l'aereo per raggiungere le località di villeggiatura. Lo denuncia il Codacons, che ha realizzato un monitoraggio sulla puntualità dei voli e sui disservizi registrati lungo la rete ferroviaria italiana. Nel periodo che va dal primo al 15 di agosto si sono registrati ben 104 casi di forti rallentamenti o interruzioni della circolazione ferroviaria non legati a cause imputabili al maltempo (incendi, alberi su binari, ecc.) ma dovuti principalmente a problemi tecnici ai treni, guasti alla linea elettrica, anomalie ai passaggi a livello e così via. Le linee più interessate dai disservizi sono state l'Av Roma-Firenze e l'Av Roma-Napoli - analizza il Codacons. Inoltre, nella settimana dal 29 luglio al 4 agosto i cieli europei hanno registrato un media di 34.203 voli giornalieri (+5% vs 2023). La puntualità nelle partenze si è attestata però solo al 53,5%, in calo dell'11,1% rispetto al 2019. —

Il caso

La Capitaneria di Porto di Trieste impone lo stop alla navigazione alla motonave che collega Grado e Lignano

Adriatica ferma per 27 irregolarità L'armatore: «Controlli vessatori»

Valeria Pace

La Capitaneria di Porto di Trieste ha imposto lo stop alla navigazione di Adriatica, la motonave che quest'anno serve la tratta di trasporto pubblico locale tra Grado e Lignano e che nei tre anni precedenti collegava Trieste con Grado, compito che quest'anno è toccato ad Audace, altro natante della flotta del Consorzio Vidali group, fino a quando il 12 giugno scorso ha rischiato di affondare. Sono 27 le irregolarità contestate dalla Capitaneria ad Adriatica in un documento datato 13 agosto, tutte «da rettificare prima della partenza dell'unità». Tra le più gravi, fa sapere la Capitaneria, «la mancanza del battello di emergenza, zattere autogonfiabili non fissate al gancio idrostatico, in generale carenza o non funzionalità di una serie di dotazioni di sicurezza e antincendio previste, non regolarità di alcuni certificati o registri previsti». La Capitaneria rende noto che il controllo è scattato in quanto era stata chiesta «l'estensione della tipologia di navigazione dell'imbarcazione».

L'AUDACE SOTTO SEQUESTRO
E IN ALTO LA MOTONAVE ADRIATICA ALL'ORMEGGIO A TRIESTE NEL 2022

Ma l'armatore, Pierfilippo Vidali, non ci sta e afferma: «Voglio andare fino in Procura, domani vado dal mio avvocato per capire cosa posso fare per tutelarmi». Parla di controlli «vessatori», in quanto l'autorizzazione per la «navigazione superiore, quella litoranea che Adriatica ha già fatto per tre anni, dal 2021 al 2023, era già stata rilasciata il 27 marzo e ha validità di due anni» e fatti «non in chiave collaborativa ma per tagliarti la testa, per trovare i problemi». Di cui ridimensiona l'entità, elencandoli punto per punto. Tutti tranne il battello di emergenza che è «un gommone da quattro posti con la relativa gru», spiega. Questo è il nodo più difficile da sciogliere, e che rischia di tenere la motonave ferma fino a fine stagione. Ma soprattutto, dal suo punto di vista, che è difficile da comprendere in quanto non era mai stato richiesto nelle annotazioni di sicurezza ricevute per la navigazione nel 2021 dalla Capitaneria di Trieste e nemmeno da quelle ricevute poi dall'omologo Corpo di Venezia nel 2022 e nel 2024. Su questi documenti si legge in modo chiaro: «I mezzi di salvataggio sono sufficienti per 200 persone compreso l'equipaggio e sono costituiti da 0 imbarcazioni di sicurezza, 4 zattere di salvataggio, 205 cinture di salvataggio, 4 salvagenti anulari». Se il battello è previsto «in base a un regolamento del 1991», ragiona Vidali, «perché non è stato chiesto prima? È stata una loro dimenticanza». Ma la cosa che frustra Vidali è che alla sua proposta di ricevere una «prescrizione con 30-60 giorni per adeguarsi» che gli avrebbe consentito di garantire il servizio per la stagione turistica «dopo che ho potuto navigare senza battello per quattro anni», c'è stata una chiusura totale. «Ho preso degli accordi con la Regione sulla base di documenti rilasciati dalla Capitaneria. Ora il servizio pubblico è fermo. Se la Regione mi chiede i danni, chi me li paga?», si chiede.

«A chi interessa che io non porti a Trieste la barca?», si chiede ancora. Sì perché il controllo è scattato a seguito dell'incidente dell'Audace, mentre Vidali stava pensando di rimettere Adriatica al servizio della rotta Trieste-Grado. Il rinnovo dell'autorizzazione alla navigazione superiore era stato fatto a marzo, solo per «garantire il valore della motonave». Poi però l'incidente ha messo in campo altre valutazioni. Ma «mi è stato chiesto di riconfermare i documenti già in corso di validità», afferma Vidali. Così i tecnici di Rina, l'ente di classificazione navale, «sono saliti a bordo dell'Adriatica e hanno fatto controlli per 6 ore, compresa una simulazione di affondamento. Tutto era a posto», continua. «Ho chiesto alla Capitaneria di Trieste un appuntamento per una visita per confermare i dati di Rina, invece mi sono piombati in un blitz, a due giorni da Ferragosto, a Lignano in un momento in cui inoltre avevo appuntamento con la Capitaneria di Venezia – si sfoga –. Non avevamo tutte le carte pronte, non perché mancassero, ma perché abbiamo faldoni e faldoni di documentazioni, non tutte a portata di mano. Rina le aveva controllate il 5 agosto. Delle 27 irregolarità rilevate 10-15 non andavano neanche contestate, altre si potevano adeguare in un paio d'ore». Tra queste, «mi è stato detto che mancano altoparlante e megafono ma ho un sistema di casse Pioneer da 8 mila euro, hanno trovato una cinghia antincendio pizzicata – danno appena accaduto nel corso delle verifiche con Rina –, ho mostrato la fattura di 13,20 euro dell'acquisto di una sostitutiva ma non è bastato. Un marinaio non aveva con sé il certificato di primo soccorso, l'abbiamo trasmesso entro mezz'ora». —

L'ASSESSORE AMIRANTE

«Un'annata particolare In futuro alt al subappalto»

L'assessore regionale con delega ai Trasporti, Cristina Amirante, non vuole prendere posizione sul «contenzioso tra l'armatore e la Capitaneria» perché «il quadro è incerto» e «non sta a noi autorizzare la navigazione di un mezzo» ma dice di avere «massima fiducia nel contratto che c'è». Fa sapere che «ufficialmente la Regione non ha ricevuto documentazione sul perché la motonave Adriatica è ferma, è successo tutto nel periodo di Ferragosto, mi aspetto una risposta domani: abbiamo subito chiesto informazioni a Tpl Fvg che gestisce la tratta tramite Apt e ha un contratto di servizio con l'armatore, il Consorzio Vidali group». Nel frattempo «è stato attivato il servizio sostitutivo». E ammette: «È un anno particolare, i servizi marittimi non riusciamo a farli partire, le gare vanno deserte, e quelli che partono hanno avuto problemi, dispiace che il servizio non venga svolto». Entrambi i problemi sono «nati dallo stesso armatore» e «se sarà accertato che la colpa è sua, ciascuno applicherà il suo contratto», afferma. Oltre allo stop imposto ad Adriatica c'è il caso ben più pesante di Audace, sotto sequestro da quando ha rischiato l'affondamento con 81 passeggeri e quattro componenti dell'equipaggio il 12 giugno scorso. Ma l'assessore non si vuole sbilanciare né su Adriatica («lavoriamo sulle documentazioni ufficiali»), né su Audace. Su quest'ultima «c'è la Procura che indaga, io non traggo conclusioni prima di capire gli esiti». La soluzione nel lungo termine rimane quella di «acquisire due navi per non dipendere più da subappalti, siamo riusciti a intercettare i fondi, ma l'acquisto non è un processo rapido», conclude. — V.P.

L'ATTACCO DEI SINDACATI DOPO IL RECENTE INCONTRO

Le sigle Uil, Cimo, Anaao «Erano i medici isontini i meno pagati in Asugi»

«Quello che vuole fare l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina non è un grande risultato ma una grande sconfitta per tutto il personale della dirigenza medica di Asugi e per tutti il nostro sistema sanitario». Ne sono convinte le segreterie regionali Uil Fpl, Cimo, Anaao Assomed, che, in una nota, riflettono sulla proposta avanzata da Asugi per evitare disparità di trattamento economico tra i professionisti di area giuliana e isontina.

Ambulanze a Gorizia

In una lettera, sottoscritta da 280 professionisti di Trieste, venivano chiesti chiarimenti sulle diversità di retribuzione tra le due aree di competenza dell'azienda. «La verità emersa» da un incontro con Asugi, replicano ora le tre sigle, «è che i medici giuliani percepivano una retribuzione più alta rispetto ai medici isontini, e non viceversa» come era stato denunciato.

«Attraverso le firme che i dirigenti medici dell'area isontina stanno raccogliendo – prosegue la nota – successivamente adiranno le vie legali proclamando lo stato di agitazione. Tali falsità infamanti non passeranno impunite». Secondo Uil Fpl, Cimo e Anaao «falsa» è anche «la somma di 4 milioni che sarebbe stata stanziata in questo momento dalla Regione: quella cifra era già in mano ad Asugi a seguito della perequazione delle ex Rar a inizio anno. Se si vogliono appianare le differenze retributive all'interno di Asugi e del Ssr la Regione deve stanziare risorse fresche e non andare a rompere il salvadanaio dei lavoratori», concludono i tre sindacati. Una posizione molto diversa da quella che aveva espresso l'Aaroi Emac per voce di Alberto Peratoner dopo l'incontro del 13 agosto con il dg di Asugi Antonio Poggiana: «Una giornata storica, è dal 2021 che chiedevamo questa equiparazione». —

Al via la stagione 2024 in Friuli Venezia Giulia

80
I vendemmiatori garantiti da un'agenzia interinale: nel 2023 erano 400

27.000
Gli ettari per la viticoltura in regione: in pianura la raccolta è meccanizzata

Vendemmia senza addetti

Scarseggiano come non mai pensionati e studenti, ci si affida alle coop

Maurizio Cescon

Appena 12 mesi fa, una delle più importanti agenzie interinali, garantiva almeno 400 addetti per la vendemmia in provincia di Udine, quando comunque ne sarebbero serviti il doppio. Oggi la stessa agenzia specializzata, di lavoratori disponibili a trascorrere il prossimo mese e mezzo nei vigneti del Collio o del Cividalese, ne ha garantiti 80, un numero del tutto insufficiente. E questo è l'andazzo generale. Una crisi, quella degli addetti stagionali per l'agricoltura, che si è accentuata negli ultimi tempi. Sono spariti i pensionati giovani (i 65, 70enni) e sono spariti gli studenti universitari. In compenso sono proliferate le società o le cooperative, tutte di stranieri, che reclutano gli addetti tra i richiedenti asilo nelle strutture di accoglienza.

L'ASSENZA DEI VOUCHER

«La manodopera manca in diversi settori in agricoltura, per mille motivi - spiega il direttore di Confagricoltura Fvg Umberto Daneluzzi - . Non ci sono più gli studenti universitari, così come i pensionati. Sono rimasti solo un po' di disoccupati di lungo corso. E così tante cantine adesso si affidano a società di servizi straniere che reclutano personale di Bangladesh, India, Pakistan, spesso richiedenti asilo, rifugiati politici ospitati alla caserma Cavarzerani di Udine. Queste società, queste coop, vincono un appalto, hanno un contratto e di fatto garantiscono la raccolta. Confagricoltura aveva proposto la reintroduzione dei voucher, poi purtroppo qualcuno ha abusato dello strumento, che è stato eliminato e non più reintrodotto. Stanno nascendo cooperative virtuose e meno virtuose, quasi tutte gestite da cittadini stranieri. Tali società talvolta non sono affidabili, noi vorremmo un elenco, un registro, un albo tenuto dall'Inps o dalle Agenzie delle Entrate, delle coop virtuose, che siano in regola con tutte le normative vigenti. Il settore rischia di diventare una jungla, l'imprenditore si trova quasi costretto ad accettare un po' tutto, ma se si affida a persone sbagliate, dopo qualche anno l'Inps potrebbe bussare alla sua porta, reclamando denaro per contributi non versati agli stagionali. Tante persone che vanno in pensione con i sistemi anticipati non possono più lavorare altrimenti perderebbero l'intero assegno. Per quanto riguarda gli studenti, non è un problema solo della vendemmia o della raccolta delle mele, anche nel commercio e nel turismo scarseggiano. Alcune aziende si stanno attrezzando con raccolta meccanica, ma in collina sappiamo che è più difficile, a volte impossibile, ci sono aziende frammentate, con terreni un po' da una parte, un po' dall'altra. Confagricoltura presto varerà un portale sul Web per mettere insieme le esigenze delle aziende, sul fronte della formazione dei richiedenti asilo. Ci vorrebbe continuità, invece anche coloro che dalla Cavarzerani vendemmiano in Friuli, se superano un reddito di 5 mila euro lordi escono dal programma di protezione, quindi non si può dare continuità al loro lavoro. A noi piacerebbe metterli in regola, gli imprenditori onesti hanno tutto l'interesse ad affidarsi a società serie».

CENSIRE LE COOPERATIVE

Consapevole del grave problema del personale è anche Martin Figelj, presidente di Coldi-

---

L'IMPEGNO DEI PRODUTTORI

Tantissimo il lavoro tra i filari per evitare le malattie della vite

NEL PORDENONESE

ILARIA PURASSANTA

Si prospetta, confidando nella clemenza del meteo, un'ottima annata per i vini nel Pordenonese. Sia sotto il profilo della quantità che della qualità delle uve. «Le prospettive sono buone - evidenzia l'imprenditore vinicolo Bruno Pittaro, vicepresidente di Unidoc Fvg e presidente del Consorzio tutela vini Doc Friuli Grave, che il prossimo anno celebrerà i 55 anni dalla sua fondazione - . Dipenderà molto dal tempo, se da adesso fino al 30 settembre non darà fastidio. L'anno scorso la grandinata, che aveva colpito a macchia di leopardo, aveva danneggiato l'80 per cento dell'uva in azienda. Era diventato improvvisamente inverno, faceva piangere vedere le condizioni del vigneto. L'assicurazione ci ha rimborsato 1,4 milioni di euro».

Sono tante le variabili in gioco, al di là dei parametri giusti di acidità e zuccheri. «Per fare un buon vino – sottolinea Pittaro – ci vuole uva sana e matura, la quantità è ininfluente». Il secondo aspetto fondamentale è la fermentazione, che va seguita e curata con grande attenzione. Un eccesso di precipitazioni rischia di compromettere la salute degli acini e li espone agli attacchi dei parassiti. Se la temperatura supera i 35 gradi, frena la maturazione.

Rodolfo Rizzi, direttore della Cantina produttori Ramoscello e San Vito al Tagliamento, realtà cooperativa con 170 soci e oltre mille ettari di superficie vitata, sottolinea come quella in corso sia «un'annata abbastanza anomala. rispetto agli ultimi anni. Siamo arrivati a 1.200 millimetri di precipitazioni accumulate in 7 mesi da gennaio, quasi quanto la pioggia che cade in media in un anno in provincia di Pordenone. In alcuni casi ci sono state vere e proprie bombe d'acqua, ma nonostante ciò lo stato sanitario delle uve è ottimale», l'analisi di Rizzi. «I viticoltori ormai sono abituati ai cambiamenti climatici, fanno interventi mirati per combattere le malattie fungine che attaccano la vite. Ci troviamo di fronte a una vendemmia che nella quantità sarà del 20% superiore rispetto all'anno scorso, funestato dalla grandinata, ma in linea con la produzione media». L'invaiatura, il cambio di colore degli acini, che preannuncia la vendemmia dopo 40 giorni, è cominciata fra il 10 e il 15 luglio. La vendemmia dovrebbe iniziare, ipotizza, intor-

SERGIO GELISI
COLTIVA A SAN QUIRINO
CIRCA 30 ETTARI DI TERRENO

«L'uva è buona e sana, le quantità dovrebbero essere nella media»

Al via la stagione 2024 in Friuli Venezia Giulia

LA SITUAZIONE
SI È FATTA SEMPRE PIÙ DIFFICILE DI ANNO IN ANNO

Tra i filari lavorano i rifugiati politici ospiti della caserma Cavarzerani di Udine

Coldiretti e Confagricoltura: i voucher erano la soluzione ideale

retti e lui stesso imprenditore vitivinicolo. «Quello della manodopera è un problema generale - commenta - . C'è il discorso delle cooperative che va preso in mano. Sono società che vanno censite, noi datori di lavoro dobbiamo avere qualche garanzia in più per non incorrere in guai burocratici. Sarebbe quanto mai opportuno istituire un albo dove le coop vengono iscritte, in questo momento i vignaioli finirebbero di fare da controllori, cosa che a loro non compete. Per quanto riguarda le nostre aziende piccole, a conduzione familiare, lo strumento che funzionava davvero era quello dei voucher, uno strumento efficace per le raccolte nei campi. Ritengo che, se non si vogliono reintrodurre i voucher, è necessario in ogni caso studiare una normativa ad hoc per quanto riguarda la raccolta dei prodotti agricoli, va pensato un meccanismo centrato per reclutare personale sufficiente, che sia flessibile e agevole, sia per chi viene a vendemmiare, sia per chi offre un'opportunità di lavoro».

COLLINA PENALIZZATA

La viticoltura di collina è più penalizzata causa scarsità di manodopera. In pianura, ormai, quasi tutte le cantine prevedono la raccolta meccanizzata, ma sul Collio e sui Colli orientali, spesso non è possibile utilizzare i mezzi, per la conformazione dei filari o le pendenze. Orari di lavoro solo mattutini (6-11) per gli addetti, almeno finchè ci sarà grande caldo. —

no al 25 agosto. Qualche varietà di prima produzione potrebbe anticipare, ma siamo in linea con i soliti tempi. Con la prossima settimana inizieranno le prime campionature sul campo per la verifica della qualità degli acini. «Non abbiamo avuto eccessi di calore, le notti sono fresche, gli sbalzi termici fra giorno e notte sono fondamentali per la formazione degli aromi sulle uve e avendo a disposizione una quantità d'acqua nel terreno la pianta non è mai andata in sofferenza. Si prospetta un'ottima annata».

Sergio Gelisi, 59 anni, è alla sua 45ª vendemmia. Coltiva a San Quirino circa 30 ettari di vigneto suddivisi in 12 varietà, dal Pinot grigio passando per il Sauvignon, al Prosecco fino ad arrivare alle varietà a bacca nera come il Refosco dal Peduncolo rosso. «Pur essendo l'alta pianura pordenonese vocata alla coltivazione della vite, il 2024 ha fatto lavorare tanto - racconta Gelisi - . I primi mesi primaverili c'è stata molta pioggia, mentre durante l'estate le temperature sono state sempre superiori ai 30 gradi. Soltanto la tenacia e la dedizione al lavoro ci ha fatto andare avanti e per ora l'uva è buona e sana, tranne la parte a coltivazione biologica, dove si registrano attacchi di peronospora. La vendemmia, non abbondante, avrà inizio alla fine di agosto». —

La parola degli esperti: quantità non elevate ma qualità medio alta

Giovedì alla facoltà di agraria a Udine la prevendemmiale di Assoenologi
Lovo: tra Collio e Isonzo sono 300 gli ettari di vigneto colpiti dalle grandinate

Maurizio Cescon

Qualche azienda, come Rodaro sui Colli orientali del Friuli o la coop Ramuscello nelle Grave del Pordenonese, hanno cominciato in questi giorni la raccolta delle cosiddette “basi spumante”, in primis uve di Pinot nero e Chardonnay, adatte appunto a essere spumantizzate. A Spessa di Cividale raccolta rigorosamente a mano, tra i filari disposti in collina, con i pochi addetti che si riescono a ingaggiare e orario di lavoro solo dalle 6 del mattino alle 11, perchè dopo fa troppo caldo. Le previsioni, almeno dal punto di vista meteorologico, però, dovrebbero dare respiro a chi lavora in campagna, a partire già da domani. La gran parte dei produttori comincerà comunque la vendemmia da metà della settimana, il 21 o 22 agosto, oppure da lunedì 26. Queste le opzioni sul tavolo, sarà scelta una o l'altra a seconda di come procederà la maturazione dei grappoli in queste ultime ore e delle varie zone Doc.

Il 22 agosto, nella sede della facoltà di Agraria all'università di Udine (polo dei Rizzi) si terrà la prevendemmiale di Assoenologi, l'appuntamento più importante dell'anno, dove esperti e tecnici illustreranno le loro valutazioni sull'annata 2024 del vino in Friuli Venezia Giulia. Il presidente di Assoenologi regionale, Matteo Lovo, che attualmente lavora per una società dei Colli orientali che raggruppa alcuni marchi storici, anticipa alcune delle previsioni sulla vendemmia. «A oggi qualcuno si è già mosso con le basi spumante - spiega il tecnico - . Dobbiamo dire che la stagione è stata piuttosto complessa, con una prima parte molto piovosa, tra aprile e giugno, e una seconda parte, da luglio a oggi, molto siccitosa. Le aziende hanno dovuto affrontare costi ingenti e tante ore di lavoro per la pressione delle malattie che avrebbero potuto intaccare la vite nelle settimane di troppa acqua, mentre adesso la scarsità idrica comincia a sentirsi più che mai in collina. C'è stata un'inversione dal punto di vista climatico, la vite non si è mai adattata del tutto. Un conto è una stagione interamente piovosa o una interamente secca, quest'anno abbiamo avuto questo e quello nel giro di pochi mesi e ciò non ha favorito uno sviluppo del tutto armonico della pianta. Vediamo dunque minori rese, pari a un possibile -15, -20% di uve nelle Doc Collio e Colli orientali, rispetto a un'annata media. In pianura uva non ne manca e potremmo arrivare a quantitativi nella norma. Il vigneto Friuli, in definitiva, potrebbe chiudere con un -10% di produzione rispetto alla media. Niente di paragonabile con il 2023, quando la vendemmia fu tra le più scarse del Dopoguerra, con un -24% definitivo e zone che denunciarono anche un -30% di produzione. Un record negativo, quello del 2023, dovuto alle forti grandinate sulla pianura. Quest'anno la grandine ha purtroppo colpito una vasta area pregiata del Collio e dell'Isonzo, tra San Lorenzo, Farra e Capriva e il Preval, sottraendo circa 300 ettari di vigneto alla produzione anche di vignaioli di prestigio».

Addetti alla vendemmia nell'azienda Rodaro di Spessa di Cividale

«Alla fine potremmo ritrovarci con un 10% in meno di uva rispetto al normale»

«Stagione complessa: tra maggio e giugno molto piovosa, ora prevale la siccità»

Vendemmia anticipata, come era già emerso dalle prime proiezioni e qualità che potrebbe essere medio-alta. «All'inizio - aggiunge Lovo - sembrava che i tempi potessero essere super anticipati per la fioritura precoce, poi l'avvento del grande caldo ha fatto sì che le piante fermassero il loro ciclo vitale, anche in assenza di escursioni termiche significative. Adesso in questi ultimi 20 giorni lo sviluppo è ripreso vigoroso, se dovesse piovere oggi o domani, i vignaioli decideranno di raccogliere. Idealmente si partirà dal 26 agosto per le varietà dei bianchi, due o tre settimane dopo l'avvio per i rossi. Sulla qualità non si può generalizzare. In pianura la sofferenza idrica non c'è stata, in collina sì. Riteniamo che la qualità potrà essere media o medio alta per i bianchi. Le malattie della vite hanno inciso, dove si è lavorato bene sul terreno i risultati saranno ottimi, anche eccellenti. Per i rossi il discorso è ancora da chiudere, ma credo che potranno avere una qualità superiore alla media. Sarà un'annata non abbondante, ma non per questo scarica dal punto di vista della qualitativo».

Il presidente regionale di Coldiretti è il vignaiolo Martin Figelj della zona di Oslavia. Anche lui sta facendo i conti con le insidie del meteo, ma confida in un'annata positiva. «Stiamo incrociando le dita per l'allerta gialla - osserva - , speriamo che non ci sia la grandine, alcune zone sono già state colpite in modo pesante. L'uva qua da noi c'è, chi ha lavorato bene avrà soddisfazioni, io e tanti altri colleghi ci siamo impegnati molto per evitare le malattie sulle piante. Adesso, invece, la siccità comincia a far sentire i suoi effetti. Per quanto riguarda la qualità del vino, per esperienza ritengo che sia da preferire un'annata secca piuttosto che molto piovosa. Il 2024 tutto sommato potrebbe essere una buona annata e regalare soddisfazioni. Qua sul Collio la prossima settimana cominceranno un po' tutti a vendemmiare, con un'anticipo di 7-10 giorni su quella che sarebbe la regola». —

LA GUIDA DI DOCTOR WINE

Il Collio Friulano Rolat 2023 premiato miglior bianco d'Italia

È tempo di vendemmia e con essa arrivano anche i giudizi degli esperti sui migliori vini del panorama italiano. Tra i bianchi il Friuli Venezia Giulia si difende sempre molto bene e, a seconda delle annate, miete riconoscimenti più o meno importanti, ma sempre graditi.

Una delle prime guide di settore che sarà presentata è quella di “Doctor Wine”, del critico ed esperto Daniele Cernilli che ogni anno recensisce centinaia di etichette di tutto il Paese. Nella “Guida essenziale ai vini d'Italia 2025”, che sarà presentata a Milano a settembre, il Collio Friulano Rolat 2023 dell'azienda Raccaro di Cormons, è stato incoronato come miglior vino bianco d'Italia, ottenendo il punteggio di 98/100, praticamente vicinissimo alla perfezione. Un altro bianco della stessa cantina, la Malvasia 2023, è stata menzionata nella guida e ha raggiunto i 96 punti, così com l'Identità “Roche Bernarde 2022” di Specogna. Inoltre La Sclusa è premiata come azienda emergente e Silvio Jermann ha ottenuto il riconoscimento “Una vita per il vino”.

L'OMICIDIO NEL BERGAMASCO

Il padre di Sharon «Fermate l'assassino non deve più colpire»

Il compagno della donna verrà sentito ancora nei prossimi giorni
Si cerca una persona che si aggirava in bici durante quella notte

Giuseppe Salvi / BERGAMO

Sarà risentito nei prossimi giorni, per la terza volta, Sergio Ruocco, il compagno di Sharon Verzeni, la donna di 33 anni uccisa la notte tra lunedì 29 e martedì 30 luglio a Terno d'Isola. L'idraulico di 37 anni non è indagato e il suo alibi è stato confermato da alcune telecamere della zona: la notte del delitto era nella loro casa di Terno d'Isola e non è mai uscito. Ha riferito di essere andato a letto perché la mattina si era alzato alle 6 e così avrebbe fatto anche quella dopo. Invece era stato svegliato dai carabinieri, che lo avevano condotto in caserma e interrogato: com'è normale in casi del genere, infatti, i primi sospetti si erano concentrati proprio su di lui. Gli inquirenti lo hanno poi risentito una seconda volta per cinque ore nei giorni scorsi: è ora previsto che venga di nuovo sentito, così come altre persone legate a Sharon e come residenti della zona.

LE INDAGINI

Intanto continuano gli accertamenti sul materiale video: la notte dell'omicidio le telecamere di Terno hanno inquadrato anche una persona che si aggirava in bicicletta nella zona attorno a via Castegnate, dove Sharon è stata accoltellata dieci minuti prima dell'una (quattro i profondi fendenti, di cui tre mortali): ora i carabinieri la stanno cercando, non tanto perché si sospetti possa essere il killer, ma perché potrebbe fornire elementi utili alle indagini. «Spero che trovino qualcuno, se esiste, che abbia il coraggio di dire quello che ha visto» ha detto il papà di Sharon, Bruno Verzeni, a Repubblica online. Un appello nella speranza che trovino l'assassino di sua figlia «non per vendetta - ha sottolineato -, ma perché non faccia del male a qualcun altro». Lui non riesce a trovare un motivo per l'omicidio. «Non riesco a darmi una spiegazione, nessuno poteva avercela con lei, non ha mai fatto male a una mosca - ha ripetuto -. Non so chi può essere stato, forse uno squilibrato, non lo so… Non vogliamo dare adito a cose che non sappiamo, che poi magari portano a interpretazioni strane». Gli investigatori stanno proseguendo anche con il prelievo del dna a diversi residenti della zona, non solo uomini ma anche donne. Indagine che su questo fronte ricorda un po' il caso di Yara Gambirasio, la tredicenne rapita e uccisa il 26 novembre 2010 a Brembate Sopra, paese anch'esso della zona dell'Isola bergamasca a pochi chilometri da Terno. In quel caso, per trovare il colpevole si profilò il dna di oltre 22mila persone, una profilazione a tappeto che portò nel 2014 a Massimo Bossetti, poi condannato in via definitiva per l'omicidio. Nel caso di Sharon, però, non è prevista al momento un'analisi a così ampio raggio. «Speriamo che porti frutti. Io sono contento se lo trovano. Non solo perché sia fatta giustizia, per il massimo della pena… Per me la cosa veramente importante - ha assicurato -, insomma quello che mi dispiace di più è che questa persona possa fare del male a qualcun altro». —

I genitori di Sharon ANSA

NEL SALENTO

Morso da un ragno violino ragazzo muore a 23 anni

Pensava di essere stato punto alla gamba destra da una zanzara mentre puliva un terreno. In realtà, dopo giorni di sofferenza, il ventitrenne Giuseppe Russo, di Collepasso, in Salento, ha appreso dagli esami fatti dai medici di essere stato morso dal pericolosissimo ragno violino. Il giovane è morto così, per shock settico e insufficienza multiorgano.

IPOTESI DI OMICIDIO A TRIESTE

Il cadavere di una donna trovato in un sottotetto

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Era seminuda, riversa per terra nel sottotetto della casa. Zhanna Russu, ucraina, quarantasei anni, è stata trovata morta nel tardo pomeriggio di ieri nel condominio di via Fabio Severo 20 a Trieste. La donna viveva in un appartamento dell'Ics all'ultimo piano assieme ai due figli. Non c'erano tracce di lei da un giorno e mezzo. Gli operatori dell'Ics la ceravano, tanto che ormai stavano per sporgere denuncia di scomparsa. Poi la drammatica scoperta.

Sono le sette e mezza quando la presenza sul posto di Carabinieri e 118 lascia intendere che qualcosa, in quell'edificio, deve essere accaduto. Sensazione che nel giro di poco si fa più insistente, non appena gli investigatori indossano le tute bianche.

Cosa sia successo alla donna, fuggita dalla guerra e arrivata in Italia oltre un anno fa con due figli, uno di 19 anni e una bambina di 9, entrambi presi in carico prima dalla Fondazione Luchetta poi dall'Ics, è un mistero. Tutte le piste investigative restano aperte. Quella del suicidio, certamente. Anche perché, almeno in apparenza, il corpo – ritrovato nel sottotetto sopra l'appartamento in cui viveva – non aveva segni di violenza. E il profilo personale e psicologico della 46enne tratteggiano un quadro problematico: quello di una persona in difficoltà, che soffriva di depressione e alcolismo.

Ma ci sono alcuni elementi inquietanti che hanno insospettito gli investigatori. La donna era svestita. Sembra avesse addosso solo l'abbigliamento intimo e poco più. E, aspetto importante, è stata rinvenuta una vestaglia in un punto più defilato rispetto al corpo. Pare sulle scale. Accanto, una borsetta aperta con oggetti sparsi attorno alla rinfusa.

Il palazzo di via Fabio Severo 20

Chi ha visto il corpo ha avuto l'impressione di una persona che scappava. La posizione del cadavere non dava l'idea di una donna colta da malore. Nemmeno quella di una che si toglie la vita. D'altronde non sarebbero stati rinvenuti segni di autolesionismo compatibili con il suicidio e neanche blister di farmaci o altro che facciano pensare a un'overdose da farmaci.

Russu fuggiva da qualcuno? Qualcuno che poi le ha fatto del male? O versava in stato confusionale e magari

Zhanna Russu ucraina di 45 anni trovata svestita vicino alla borsetta aperta

ha ingerito medicinali con l'intenzione di farla finita? Uno scenario che resta valido alla luce di quanto emerso nel corso degli accertamenti: la 46enne era seguita dall'Ics anche sul piano psicologico. A tarda sera, ieri, è filtrato un altro dettaglio: la donna assumeva farmaci. I Carabinieri hanno avviato accertamenti per identificarne la tipologia e capire se un eventuale abuso può essere fatale. Serviranno un'analisi tossicologica e un'autopsia. —

UN 25ENNE ANCORA DISPERSO

Sei vittime in 48 ore in montagna «L'imprudenza è la prima causa»

ROMA

Sei morti in 48 ore e un giovane disperso da una settimana. È il drammatico bilancio che restituisce la montagna nel fine settimana dopo Ferragosto, dal Cervino alle Alpi Apuane, senza distinzioni di età. In cinque casi si tratta di escursionisti scivolati dalle pareti per diverse centinaia di metri, mentre uno è un anziano colto da malore in bici. Una lista di morti o infortuni che si allunga con prepotenza d'estate, complice - spiegano gli esperti - la maggiore affluenza nei luoghi montani «post Covid». E una buona dose di imprudenza. Soltanto sul Cervino, versante elvetico, sono tre i corpi recuperati venerdì dall'elicottero. I primi due alpinisti sono morti dopo una caduta di oltre mille metri, un altro è precipitato per circa 800 metri nel pomeriggio dello stesso giorno, sempre sul versante nord. E ancora nella parte più settentrionale del Paese, a perdere la vita sulle Alpi dello Stubai è stato un ragazzo altoatesino di 25 anni durante un escursione a oltre 3000 metri di quota. In Toscana, un altro giovane, 33 anni della provincia di Mantova, è stato ritrovato morto dopo una notte di ricerche sulle Alpi Apuane: il suo corpo si trovava in fondo a un burrone. Appassionato di montagna, Lucio Montanarini aveva risposto all'appello del Cai di Viareggio per sostenere il rifugio Del Freo a cui, nell'inverno scorso, aveva portato viveri. Non si hanno ancora notizie da sabato scorso, invece, di Lewin Weituschat, studente tedesco di 25 anni che aveva raggiunto il Gran Sasso per un'escursione in solitaria. «Il rischio zero in montagna non esiste, ma lo si può ridurre avendo le giuste cautele». Non usa mezzi termini Pino Giostra della direzione nazionale del Soccorso alpino e Speleologico. «Controllare il meteo», è l'altra indicazione. L'esperto spiega anche come la maggior parte delle persone soccorse siano proprio gli inesperti.

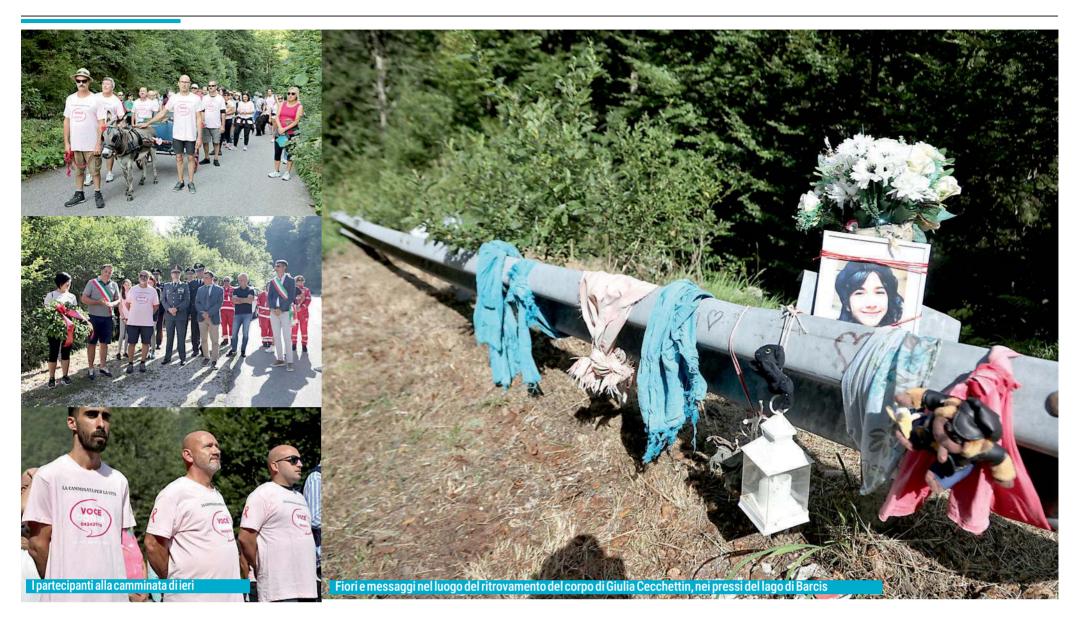
L'INCHIESTA DI VENEZIA

Il magnate di Singapore ha rivenduto i due palazzi

Il magnate singaporiano Ching Chiat Kwong ha venduto Palazzo Donà e punta alla cessione anche di Palazzo Poerio Papadopoli, i due edifici da lui acquistati e al centro dell'indagine sulla corruzione che lo vede coinvolto, assieme al sindaco Luigi Brugnaro. All'origine della svolta ci sarebbe «l'amarezza per le polemiche» sugli investimenti dell'imprenditore asiatico in città. «Il nostro assistito - ha dichiarato lo studio legale Simonetti, che difende anche il suo rappresentante italiano Luis Lotti - ha deciso da tempo di dismettere le attività a Venezia, non a causa delle indagini ma per l'impossibilità di gestire gli investimenti in questa città, nei termini in cui è abituato a fare nelle altre realtà del mondo in cui si trova ad operare come investitore istituzionale». —

Il ricordo sul lago di Barcis

I partecipanti alla camminata di ieri

Fiori e messaggi nel luogo del ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin, nei pressi del lago di Barcis

La camminata nel segno di Giulia

Letto un messaggio di Gino Cecchettin: «Combattiamo le violenze»

Massimo Pighin / AVIANO

Dolore, ricordo, il desiderio di contribuire a tratteggiare un domani diverso e, contestualmente, aiutare chi, ogni giorno, è in prima linea per difendere donne vittime di violenza. Sono gli elementi che hanno caratterizzato "La camminata per la vita" che, ieri mattina, ha ricordato Giulia Cecchettin con una marcia culminata con la commemorazione nel punto in cui, lo scorso 18 novembre, venne ritrovato il cadavere della 22enne veneta di Vigonovo, uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta.

LE PAROLE DI GINO CECCHETTIN

Percorrendo la strada turistica Pian delle More, tra Barcis e Piancavallo, per raggiungere l'anfratto roccioso dove, vicino a un sentiero, un cane molecolare riuscì a individuare il corpo di Giulia, sono tante le emozioni e molte le domande che hanno attraversato i cuori dei partecipanti, alcune decine. Il papà di Giulia, Gino Cecchettin, non ha potuto essere presente: un suo messaggio è stato letto da una volontaria. «Con profonda commozione, ho ricevuto il vostro invito alla cerimonia in ricordo di mia figlia Giulia. Vi ringrazio sinceramente per il vostro pensiero e per l'iniziativa che state portando avanti, volta a sensibilizzare la comunità su un tema così doloroso e importante. Anche se non sono presente fisicamente, il mio cuore è con voi, con tutti coloro che ricorderanno Giulia e con chi si impegna, ogni giorno, per combattere la violenza contro le donne». Presenti i sindaci di Aviano, Paolo Tassan Zanin, e Barcis, Claudio Traina, l'assessore di Fontanafredda Antonino Landa, i vertici provinciali delle forze dell'ordine, tra cui il questore Giuseppe Solimene e il comandante della Guardia di finanza Davide Cardia, e il parroco di Piancavallo, Claudio Pighin. Scoperta una targa in ricordo di Giulia.

CONSAPEVOLEZZA

Dolore e ricordo, ma anche il desiderio di mettere il proprio mattone in un percorso complicato, quello che porta a una nuova consapevolezza, a una nuova sensibilità. "La camminata per la vita", iniziata lunedì scorso e che si concluderà oggi, si compone di sette tappe. Luoghi che i promotori dell'iniziativa – l'associazione "Chei dal moss", il Milan club Omero Tognon di Fontanafredda e il centro antiviolenza Voce donna, con il supporto del Comune di Fontanafredda – hanno voluto toccare per ricordare vittime di femminicidi avvenuti nel Friuli occidentale. Un cammino silenzioso, in compagnia di un asinello, in posti simboli di drammi che non accennano a placarsi. Laura Bosi, operatrice di Voce donna, ha detto che, nella notte tra venerdì e ieri, quattro donne sono state costrette a dormire in un albergo individuato dal centro, perché farlo nella loro casa sarebbe stato troppo pericoloso. «Il centro antiviolenza di Pordenone ha avuto 252 accessi dall'inizio dell'anno – ha spiegato Bosi –, il 20 per cento in più rispetto agli anni scorsi. La situazione è grave: le risorse disponibili sono appena sufficienti ad affrontare le richieste di aiuto. La sensibilità che, oggi, si è creata spinge a una maggiore protezione, anche cautelativva». Per aiutare Voce donna, all'iniziativa è stata collegata la possibilità di effettuare una donazione a suo favore.

GLI INTERVENTI

«Il senso di questi momenti è di ricordare continuamente quello che è accaduto – ha detto Tassan Zanin –, per lavorare in modo da non farlo accadere mai più. Le istituzioni e la gente hanno voglia che questo tema rimanga centrale. Il significato della targa che abbiamo collocato è quello di ricordare continuamente, apportando un cambiamento culturale». Traina ha affermato: «Il segnale è chiaro: siamo qui perché vorremmo che in futuro dei genitori e dei fratelli non aspettino invano una figlia, una sorella». «Grazie a chi ha reso possibile questa commemorazione – ha osservato Landa –. Bisogna lavorare tanto, a partire dalle scuole». Così, infine, Vanes Granzotto, portavoce dei volontari. «Ricordare è fondamentale». —

Il papà della ragazza «Il mio cuore è con voi e con coloro che si impegnano per ricordarla»

È stata avviata una raccolta fondi a favore del centro Voce donna di Pordenone

Il processo da settembre

Stava per laurearsi in ingegneria biomedica all'università di Padova, Giulia Cecchettin. La famiglia e gli amici le stavano preparando la festa per una giornata così densa di significati. Quella giornata non è mai arrivata. Sabato 11 novembre, cinque giorni prima della laurea, Giulia esce di casa per incontrare l'ex fidanzato Filippo Turetta, che di lì a poche ore si trasformerà nel suo assassino. Il 23 settembre inizierà il processo a Turetta, che si trova nel carcere di Verona.

La tutela delle lingue minoritarie

Segnaletica in friulano in otto Comuni su dieci Nuovo bando dell'Arlef

L'83% dei territori friulanofoni assicurano cartelli stradali in marilenghe
La provincia di Udine è la più virtuosa anche per le insegne fuori dagli uffici

Christian Seu / UDINE

Otto comuni friulanofoni su dieci hanno provveduto negli ultimi anni a implementare la segnaletica stradale bilingue, affiancando la marilenghe all'italiano. Un dato che per l'Arlef, l'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane, risulta in linea con le norme di tutela delle lingue minoritarie stabilite dal Consiglio d'Europa e ratificate dallo Stato italiano. Da questo punto di vista il Friuli Venezia Giulia è una delle Regioni più virtuose nell'ambito dell'Unione europea, non solo per l'alta presenza della segnaletica nell'ambito linguistico friulano, ma anche in quello delle aree in cui si parla sloveno e tedesco.

Per quanto riguarda la lingua friulana, a svolgere il ruolo di supporto e consulenza linguistica nel garantire il pieno rispetto della grafia ufficiale della lingua friulana e della forma corretta dei toponimi è proprio l'Arlef. Il servizio è indirizzato a enti locali, Fvg Strade, Autostrade Alto Adriatico, Direzioni centrali e Servizi della Regione, Enti di decentramento regionale di Udine, Pordenone e Gorizia e, in generale, a tutti i soggetti pubblici o privati che hanno necessità di apporre la segnaletica e cartellonistica in lingua friulana. Al fine di agevolare tutti gli enti che si occupano della apposizione della segnaletica, l'Arlef ha realizzato una pagina web con tutte le indicazioni su come procedere, con gli esempi di segnaletica corretta ed errata, che si trova sul sito www.arlef.it

I CARTELLI IN FRIULANO
INSTALLATI IN PROSSIMITÀ DI UN INCROCIO A CODROIPO

Nel Pordenonese tre municipi su quattro in regola con le norme sul bilinguismo visivo

Sempre nel sito dell'Arlef, si trova l'elenco di tutti i toponimi ufficiali in lingua friulana approvato dal presidente della Regione. L'83 per cento dei 173 comuni del territorio friulanofono assicura la segnaletica stradale bilingue italiano-friulano sul proprio territorio. Nello specifico, il 91 per cento dei comuni dell'ex provincia di Udine, il 73 dell'ex provincia di Pordenone e il 75 per cento dell'ex provincia di Gorizia.

Il bilinguismo visivo non riguarda solo la segnaletica stradale ma anche la cartellonistica, i supporti visivi in genere e i mezzi di trasporto. La legge regionale 29 del 2007 prevede che sul territorio friulanofono i cartelli, le insegne e ogni altra indicazione di pubblica utilità esposta al pubblico negli immobili sede di uffici e strutture operative debbano essere corredati della traduzione in lingua friulana, con pari evidenza grafica dell'italiano. L'ex provincia di Udine è anche in questo la più virtuosa, con il 24 per cento di cartellonistica bilingue.

Il bando che proprio in questi giorni l'Arlef ha emanato a favore degli enti locali, riguarda appunto la cartellonistica esterna agli edifici, la cartellonistica informativa o turistica e i supporti visivi sui mezzi di trasporto. Un'azione pensata per dare ulteriore attuazione alla legislazione di tutela della lingua friulana (la scadenza del bando è il 16 settembre, tutte le informazioni sono disponibili al sito www.arlef.it, sezione Pubblicità legale).

«A prescindere dagli obblighi di legge – ha commentato il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino – la presenza della lingua friulana sulla segnaletica stradale e sui supporti visivi in genere è importante. La pubblica amministrazione tocca quotidianamente la vita dei cittadini. Per questo sia le norme europee, sia quelle statali e regionali, considerano la presenza delle lingue minoritarie nei servizi pubblici un elemento essenziale per garantirne lo sviluppo». «Il plurilinguismo – ha aggiunto Cisilino – è uno straordinario strumento di promozione turistica del territorio. Lo dimostrano le numerose realtà regionali in Italia e nel mondo che hanno saputo utilizzare anche la segnaletica stradale e i supporti visivi in genere per rimarcare l'identità storica e linguistica dei luoghi».

Intanto ieri è arrivato il sostegno formale dell'Assemblea di Comunità linguistica Friulana (Aclif) alla IV Conferenza di verifica e proposta sulla lingua friulana che, come da decisione della cabina di regia convocata dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, si terrà a Gorizia nel marzo 2025, nel periodo in cui la città insieme a Nova Gorica sarà capitale europea della cultura. —

L'ARLEF

«Promozione»

«La pubblica amministrazione tocca quotidianamente la vita dei cittadini. Per questo sia le norme europee, sia quelle statali e regionali, considerano la presenza delle lingue minoritarie nei servizi pubblici un elemento essenziale per garantirne lo sviluppo. Il plurilinguismo è uno straordinario strumento di promozione turistica del territorio», indica il presidente dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, Eros Cisilino.

L'ACLIF

«Stati generali»

La legge regionale 29/2007 richiede che almeno una volta ogni cinque anni venga convocata una Conferenza per fare il punto sull'attuazione della legge stessa. «Accogliamo con piacere - spiega il presidente dell'Aclif Daniele Sergon, sindaco di Capriva - l'invito del presidente Bordin per questi "stati generali" in una città come Gorizia dall'anima prettamente friulana, tanto che qui nacque la Società Filologica»

INVESTIMENTO DA 26 MILIONI DI EURO

L'intelligenza artificiale guiderà la nuova seggiovia di Pramollo

MARCO DI BLAS

Una nuova seggiovia a sei posti, controllata dall'intelligenza artificiale, sostituirà lo storico impianto a fune a quattro posti, in funzione ormai da 39 anni a Pramollo, per trasportare gli sciatori dalla zona del valico al monte Madrizze, con un balzo di quasi 1.800 metri.

Si tratta del più grande investimento in impianti degli ultimi 25 anni: 26 milioni di euro, che serviranno in gran parte per la realizzazione della nuova seggiovia e in parte minore per aggiungere altri 40 nuovi impianti di innevamento artificiale a quelli già esistenti.

L'ultimo intervento di rilievo era avvenuto nel 2000, con l'inaugurazione del Millennium Express, la telecabina di arroccamento, che ha consentito un collegamento diretto dal fondovalle austriaco (Tröpolach, nella valle del Gail). Un impianto gemello era previsto anche sul versante italiano, con stazione a valle a Pontebba, ma, come è noto, dopo tre decenni di discussioni e rinvii è stato definitivamente accantonato.

Nella valle del Gail il Millennium Express ha fatto triplicare le presenze e i posti letto, mentre Pontebba segna il passo. La travagliata vicenda del collegamento pontebbano e l'altrettanto travagliato ricambio nel pacchetto azionario della Bergbahnen Nassfeld-Pramollo Ag, società che gestisce gli impianti del polo carinziano, avevano determinato un certo ristagno degli investimenti. Ora la situazione pare completamente cambiata. La nuova seggiovia ne è il principale segnale, tanto più che già il prossimo anno sarà cambiato allo stesso modo anche l'impianto gemello che dalla zona del passo sale verso il Gartnerkofel.

I lavori sul versante Madrizze proseguono a ritmo serrato, perché si vuole che l'impianto sia pronto per l'inaugurazione il 6 dicembre, data in cui presumibilmente sarà aperta anche la stagione turistica invernale.

Il cantiere per la nuova seggiova di Pramollo FOTO KLEINEZEITUNG.AT

Il nuovo sistema sarà in grado di bloccare o rallentare la corsa in caso di imprevisti

Gli interventi di movimento terra sono già stata ultimati. Ora si provvede alla realizzazione delle stazioni a valle e a monte e alla posa dei tralicci. Poiché l'area non è accessibile a mezzi pesanti, si è ricorsi all'impiego di elicotteri in grado di sollevare tonnellate di peso. A collaudo avvenuto, la nuova Troglbahn potrà trasportare 3 mila sciatori all'ora e la durata del viaggio sarà di 5 minuti.

Si è detto sopra che la seggiovia si avvarrà dell'intelligenza artificiale. Vigilerà sul funzionamento dell'impianto e, in caso di necessità, sarà in grado di intervenire con tempi impossibili per l'uomo per bloccare o rallentare la corsa.

I casi più probabili sono legati a cadute dei passeggeri nel montare o scendere dai sedili, ma anche a situazioni più banali, come un bastoncino o un berretto dimenticati dai passeggeri. L'intelligenza artificiale dovrebbe accorgersene, in modo che possano essere recuperati dai passeggeri distratti. —

ECONOMIA

Dall'acciaio green alle grandi navi I piani industriali del nucleare pulito

Dopo l'accordo Edf-Ansaldo Energia sui mini-reattori e l'alleanza Fincantieri-Newcleo si muove anche Maersk

PRODUZIONE ELETTRICA DA ENERGIA NUCLEARE

609.255 GWh generati nel 2022 da energia nucleare

Produzione di elettricità da nucleare (GWh)
Stati Ue con produzione di energia da nucleare
Stati Ue senza nucleare

Paese	GWh
Svezia	51.944
Germania	34.709
Paesi Bassi	4.156
Belgio	43.879
Francia	294.731
Spagna	58.590
Finlandia	25.336
Slovenia	5.606
Repubblica Ceca	31.022
Slovacchia	15.929
Ungheria	15.812
Romania	11.089
Bulgaria	16.462

Fonte: Eurostat
GEA - WITHUB

PIERCARLO FIUMANÒ

Il patto siglato tra la francese Edf, il suo braccio italiano Edison, Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare e Federacciai riapre il sipario sul nucleare anche a Nord Est. L'accordo italo-francese punta a impiegarlo con una tecnologia "pulita" nelle acciaierie italiane. Si parla di realizzare nel prossimo decennio in Italia piccoli reattori avvalendosi della tecnologia Smr del gruppo transalpino e delle capacità ingegneristiche e industriali delle due società pubbliche nazionali.

In Italia com'è noto il nucleare dopo il referendum del 1987 non è un'opzione ma la crisi del gas innescata dalla guerra in Ucraina sta accelerando ovunque la ricerca di fonti di energia alternative. L'emergenza climatica impone di accelerare la decarbonizzazione della produzione elettrica. E per questo si pensa al nucleare "pulito". In Italia esistono realtà importanti del settore come Newcleo, Siet, la stessa Ansaldo e altre 70 imprese specializzate che sperimentano sui reattori di nuova generazione. Si parla di mini-centrali da 350-400 megawatt che potrebbero arrivare entro il 2033. L'idea è quella di utilizzare reattori più piccoli, sicuri, meno costosi in modo che sia impossibile rischiare incidenti come Chernobyl e Fukushima.

Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, ha sottolineato che l'accordo italo-francese «riveste un'importanza cruciale per l'industria siderurgica italiana e l'intera filiera produttiva». L'impegno degli acciaieri italiani è chiaro: «Intendiamo guidare la transizione verso un'industria siderurgica completamente sostenibile. Grazie a intese come questa, l'Italia può diventare, nel giro di pochi anni, la prima nazione al mondo a produrre acciaio completamente decarbonizzato. Il nucleare sarà una componente strategica e indispensabile per raggiungere questi ambiziosi obiettivi».

Giacomo Mareschi Danieli, Ceo del Gruppo Danieli, ha ribadito al recente Danieli InnovAction Meeting, che «il nucleare, che è un'energia pulita, è imprescindibile per ottenere la vera decarbonizzazione. I mini impianti nucleari al servizio di acciaierie sono un'ottima idea: piccoli impianti modulari, molto sicuri, molto interessanti per costruire acciaierie in diverse parti del mondo». La stessa Confindustria friulana ha organizzato nel 2023 un dibattito con Enea per parlare di costi, tempi e fattibilità delle tecnologie nucleari di nuova generazione. Per gli industriali, coma ha sottolineato più volte Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine e presidente di Confindustria Slovenia, il ritorno a un energia nucleare sicura e la graduale eliminazione del carbone entro il 2035 vanno di pari passo: «L'Europa ha il dovere morale e storico di essere leader nella transizione energetica. Non dimentichiamo che i nostri principali competitor continentali hanno vantaggi che noi non abbiamo: la Francia, col suo nucleare, garantisce agli industriali d'Oltralpe un costo energetico che è un terzo del nostro. Dobbiamo ragionare su un mix energetico sostenibile».

L'energia nucleare pulita può essere impiegata anche come combustibile per le grandi navi, come dimostra il progetto annunciato tempo fa a Londra da Fincantieri che ha stretto un accordo con Newcleo, startup anglo-italiana con base a Torino lanciata nel 2021 e oggi in rapida espansione. All'intesa partecipa anche Rina, società di certificazione e ingegneria del settore navale. Obiettivo: decarbonizzare l'industria navale. Primo passo sarà uno studio di fattibilità per sfruttare anche sul mare la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (Smr) di Newcleo. Al centro del progetto del colosso cantieristico c'è appunto Newcleo, startup del fisico-imprenditore Stefano Buono, già braccio destro del Nobel goriziano Carlo Rubbia al Cern di Ginevra, che punta a cambiare i paradigmi dell'utilizzo dell'energia nucleare pulita e sul nucleare di quarta generazione. Dopo avere ottenuto il placet del presidente francese Emmanuel Macron, punta a costruire in Francia il primo mini-reattore nel 2031. Buono ha raccontato al Sole 24 Ore che sta lavorando ai progetti per le mini-centrali nelle sedi di Lione e Londra: «La nostra missione è generare energia sicura, pulita, economica e praticamente inesauribile per il mondo».

Un mini-reattore modulare

Fincantieri ha spiegato che l'impiego del reattore veloce targato Newcleo raffreddato al piombo (Lfr) comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 megawatt. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (una volta ogni 10-15 anni), manutenzione limitata e la sostituzione del reattore a fine vita. «L'accordo ci permette di esplorare la possibilità di aggiungere una nuova e visionaria soluzione tra quelle a nostra disposizione per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che l'industria si è posta» ha spiegato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri.

La fusione termonucleare in versione "pulita" può diventare una delle risorse che secondo vari analisti contribuirà significativamente alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla decarbonizzazione. Uno dei vantaggi è che non produce CO_2, uno dei gas serra responsabili del surriscaldamento globale. Un'autentica sfida scientifica e ingegneristica alla quale guarda anche la compagnia danese Maersk che ha sottoscritto un contratto per studiare lo sviluppo di una portacontainer a propulsione nucleare. Fincantieri guarda all'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi anche come una risorsa che può salvaguardare l'ecosistema marino. L'industria navale trasporta oggi il 90% delle merci del mondo con un impatto ambientale che, secondo l'ultimo studio Imo sui gas serra (2020), produce poco meno del 3% delle emissioni totali di anidride carbonica. Dall'acciaio alle navi il ritorno al nucleare pulito è un capitolo che l'industria italiana vuole riaprire. —

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Contributi alle imprese domande entro settembre

UDINE

Scadrà il 30 settembre prossimo il termine entro il quale le aziende manifatturiere con unità produttiva in Fvg potranno presentare domanda per contributi a fondo perduto per l'acquisto di nuovi impianti fotovoltaici o per interventi di potenziamento di impianti fotovoltaici preesistenti, finalizzati alla produzione e all'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, di potenza nominale non superiore a 5.000 kWp. L'intensità del contributo varia dal 30% per le grandi imprese, al 40% per le medie imprese e fino al 50% per le piccole e medie imprese per impianti fino a 1.000 kWp; si fermano al 20% per impianti da 1.000 a 3.000 kWp; e al 10% per impianti di potenza superiore. La domanda andrà presentata dal sito della Regione Fvg. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.09
e tramonta alle 20.13
La Luna Sorge alle 19.55
e tramonta alle 5.17
Il Santo Sant'Elena Imperatrice
Il Proverbio
I oms si lein cu la peraule e i mus cu la cjavece.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

L'OPERAZIONE

Stanziamento da 25 milioni

L'opera di riqualificazione di Sant'Osvaldo verrà realizzata grazie a un finanziamento da 25 milioni di euro garantito dall'amministrazione regionale di centrodestra ancora nel corso della passata legislatura.

STEP INIZIALE

Bando dal 10% del valore

Il valore del bando per la progettazione è pari a 2 milioni 480 mila euro. Un calcolo figlio della somma tra costo della parte obbligatoria richiesta dall'Azienda sanitaria – 1 milione 905 mila 240 comprensivo di valutazione strutturale – e opzionale – 574 mila 763 euro.

PRIMO LOTTO

L'ingresso diventa area ludica

Il primo lotto parte dall'ingresso che diventerà anche un'area ludica attraverso la realizzazione di uno skatepark, uno spazio giochi attrezzato, un viale pedonale con una piazza cittadina e un nuovo infopoint creato all'interno dell'ex casa del direttore della struttura.

Progetto in sei mesi con tre anni di lavori Così cambia il volto dell'ex manicomio

Chiusa la gara per assegnare la pianificazione dell'opera
A Sant'Osvaldo riqualificazione al via da metà 2025

Mattia Pertoldi

Entro metà del prossimo anno il progetto definitivo per il primo lotto di lavori con il completamento delle opere previsto, almeno in linea teorica, tra fine 2027 e i primi mesi del 2028. Il progetto di riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo, finanziato attraverso uno stanziamento regionale da 25 milioni messo a disposizione dell'Azienda sanitaria dall'assessorato alla Salute già nella passata legislatura, possiede ora un proprio calendario (più o meno) definito. E questo soprattutto in virtù del fatto che, nei giorni scorsi, si è chiusa la gara europea per l'affidamento della progettazione tecnica dei lavori previsti nell'area dell'ex manicomio. A risultare prima in graduatoria è stata un'azienda di Perugia con esperienza ultradecennale nel settore e progettazioni simili già effettuate in una dozzina di Paesi.

IL BANDO DI GARA

Negli ultimi giorni di febbraio l'Azienda sanitaria – guidata da Denis Caporale – ha bandito un'apposita gara europea per – citando testualmente il testo – l'affidamento «dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, valutazione della sicurezza strutturale, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione» finalizzati agli interventi di riqualificazione del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo. Il valore del bando è complessivamente pari a 2 milioni 480 mila euro. Un calcolo figlio della somma tra costo della parte obbligatoria richiesta dall'Azienda sanitaria – 1 milione 905 mila 240 comprensivo di valutazione strutturale, analisi geologiche nonchè fattibilità tecnico-economica – e opzionale – 574 mila 763 euro – con quest'ultima area che comprende pure la predisposizione del progetto esecutivo vero e proprio.

VINCITORE E VERIFICHE

Il nuovo Codice degli appalti, entrato in vigore lo scorso anno, non contempla più l'aggiudicazione temporanea di una gara pubblica europea, ma soltanto quella definitiva dopo le verifiche del caso – entro 30 giorni dalla conclusione della gara – sulla società vincitrice da parte dell'amministrazione pubblica. Sia come sia, resta il fatto che al bando hanno partecipato quindici società e a chiudere al primo posto è stata, con un punteggio totale di valutazione tecnica di quasi 25 punti superiore alla seconda classificata, la Ricerche e progetti (Rpa) di Perugia. Con un'esperienza di mezzo secolo nel settore, la società di ingegneria umbra negli ultimi dieci anni ha progettato oltre 7 miliardi di lavori in Europa, Africa e Asia. Nel caso in cui dovesse esserle confermato l'affidamento, al termine dei 30 giorni previsti dalla norma, l'Azienda sanitaria si aspetta la predisposizione del progetto entro metà del prossimo anno.

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA DEL FRIULI CENTRALE

TEMPISTICHE

Attenzione, in ogni caso, perchè parliamo dei primo dei quattro lotti immaginati per la completa riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico. Al Santa Maria della Misericordia, in particolare, vorrebbero avviare i lavori della prima fase tra settembre e ottobre 2025 e, quindi, proseguire nell'iter appaltando via via gli altri tre lotti. Quanto alle tempistiche definitive, al netto di eventuali problematiche non preventivabili oppure di aumento dei costi che potrebbe costringere la Regione a integrare le somme messe a disposizione, si considerano almeno due anni di impegno totale per arrivare alla conclusione dell'opera alla fine del 2027 oppure, al massimo, all'inizio del 2028. Il quadro economico attuale, vale infine la pena di ricordarlo, prevede uno stanziamento da 17 milioni di euro tra i lavori a corpo e i costi legati alla sicurezza cui si sommano altri 8 milioni comprensivi di oneri di tassazione e spese tecniche per un totale, come già detto, di 25 milioni. —

L'ASSESSORATO ALLA SALUTE

Riccardi: «Un modello da riproporre altrove»

Parla di «modello da riproporre altrove», l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che nella passata legislatura ha chiesto e ottenuto i fondi necessari – 25 milioni di euro – a riqualificare l'intera zona dell'ex manicomio.

«Credo si tratti di un'operazione storica per la città di Udine – ha detto Riccardi –. Un'operazione che mette assieme salute, ambiente, cultura, tutela del patrimonio e inclusione sociale. La nostra è stata una scelta presa per recuperare e restituire un'area anche simbolicamente importante di un pezzo di città».

Un progetto, ricorda Riccardi «costruito insieme all'Università di Udine, alla Soprintendenza e ai rappresentanti del quartiere di Sant'Osvaldo. Adesso che ci stiamo avvicinando alla parte operativa del progetto, vorrei ringraziare il dottor Piani che ha guidato il gruppo di lavoro assieme alla professoressa Conti che ha garantito totale collaborazione».

In definitiva, quindi, secondo l'assessore questa è «una bella storia, ma anche una buona pratica da proporre in altre situazioni delicate e fragili della città». Ma anzi «un esempio da seguire e copiare evitando d'inseguire modelli disegnati da lontano per recuperare comparti oggi compromessi e diventati luoghi di grande tensione sociale».

GLI ENTI IN CAMPO

La Regione

Il finanziamento da 25 milioni di euro è stato assicurato dall'assessorato alla Salute guidato, in questa e nella passata legislatura, da Riccardo Riccardi.

L'università

Il piano è stato redatto dagli studenti del dottorato interateneo Udine-Trieste in Ingegneria civile-ambientale e Architettura e del corso magistrale in Architettura.

Il Comune

Il Comune, sia durante l'amministrazione Fontanini sia in quella di De Toni, ha appoggiato un'operazione che cambierà il volto dell'intero quartiere.

SECONDO LOTTO

Dedicato a storia e memoria

La seconda area viene quindi definita della memoria, con percorsi tematici, punti d'osservazione, visita ad architetture storico-museali, ai giardini storici e agli elementi vegetali dell'architettura del parco.

TERZO LOTTO

Chiosco e attrezzature funzionali

Il terzo lotto prevede, poi, la messa a punto di un'area cibo – anzi, food come viene definita – grazie alla realizzazione di un chiosco esterno integrato con una serie di attrezzature multifunzionali nell'ex padiglione 4.

QUARTO LOTTO

Convivenza tra sport e orti urbani

L'ultima zona, cioè tecnicamente parlando il quarto lotto dei lavori, prevede una convivenza tra sport – con campi, spogliatoi e servizi –, percorsi per la salute del cittadino e area destinata a orti urbani e colture.

1
Area ingresso con skatepark e area giochi attrezzata

3
Area food con chiosco esterno: zona consumazione

2
Area memoria con percorsi tematici e punti di osservazione

4
Area sport e orti con campi sportivi, spogliatoi, servizi e spazi per le colture

Il progetto finale dovrà basarsi sul lavoro svolto dall'ateneo friulano
L'ex ospedale psichiatrico verrà suddiviso in diverse zone d'intervento

Il piano di rigenerazione è stato ideato dagli studenti di architettura e ingegneria

IL PIANO

E' passato poco più di un anno dal momento in cui, a Sant'Osvaldo, è stato presentato il piano di base per la riqualificazione – in quattro distinte fasi – dell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Udine. Nel luglio 2023, infatti, sono state illustrate, dai vertici di Regione, Comune e Azienda sanitaria, le idee messe a punto dagli studenti del dottorato interateneo Udine-Trieste in Ingegneria civile-ambientale e Architettura e del corso di laurea magistrale in Architettura. Idee dalle quali la Rpa di Perugia, nel caso in cui ottenesse ufficialmente l'incarico al termine delle verifiche previste dal Codice degli appalti, dovrà partire per definire il progetto nei dettagli.

Nel momento in cui la Regione ha messo a disposizione dell'Azienda sanitaria i 25 milioni di euro necessari a riqualificare i 22 ettari di terreno alla periferia di Udine, ha anche stabilito di avvalersi delle capacità degli studenti dell'Ateneo friulano. La progettazione, secondo gli indirizzi forniti dall'Azienda sanitaria all'università, doveva, nel dettaglio, rispondere a cinque criteri: valorizzare gli spazi, tutelare il comprensorio, incentivare lo sviluppo attrattivo di fruibilità dell'area da parte della collettività, migliorare i servizi al cittadino e i percorsi di salute e l'inserimento lavorativo in una logica di convivenza tra Centro di salute mentale, cooperative e associazioni impegnate nel comprensorio e società civile.

L'ingresso dell'ex ospedale psichiatrico di Udine / FOTO PETRUSSI

Al termine dei lavori gli studenti hanno depositato un master plan che prevede quattro progetti integrati tra loro considerando il parco dell'ex manicomio come una sorta di valore aggiunto di Sant'Osvaldo e inserendolo in una logica di interventi infrastrutturali ambientali per la realizzazione di habitat biodiversi e attrattivi per tutti. Entrando nello specifico dei progetti, si parte dall'ingresso che diventerà anche un'area ludica attraverso la realizzazione di uno skatepark, uno spazio giochi attrezzato, un viale pedonale con una piazza cittadina e un nuovo infopoint creato all'interno dell'ex casa del direttore della struttura.

La seconda area viene quindi definita della memoria, con percorsi tematici, punti d'osservazione, visita ad architetture storico-museali, ai giardini storici e agli elementi vegetali dell'architettura del parco. Una scelta, questa, pensata anche per non dimenticare cos'hanno rappresentato i manicomi nella storia della Regione e dell'intero Paese. Spazio, poi, a un'area cibo – anzi, food come viene definita – grazie alla realizzazione di un chiosco esterno integrato con una serie di attrezzature multifunzionali nell'ex padiglione 4. L'ultima zona, infine, prevede una convivenza tra sport – con campi, spogliatoi e servizi –, percorsi per la salute del cittadino e area destinata a orti urbani e colture. —

M.P.

COPERTURE › BUONA NORMA VORREBBE CHE LA MANUTENZIONE ORDINARIA SIA FATTA PRIMA CHE SI RENDA NECESSARIA QUELLA STRAORDINARIA

Una casa efficiente da cima a fondo

Prendersi cura della propria casa vuol dire avere l'attenzione di mantenere operative ed efficienti tanto le parti interne quanto quelle esterne. Per farlo, è necessario effettuare alcune operazioni volte a conservare la funzionalità e l'efficienza delle sue parti. Il tetto, ad esempio, è una parte dell'abitazione che spesso si dà per scontata e non si attenziona a dovere, se non quando i danni si sono già estesi fino all'interno. Sarebbe buona norma, invece, programmare la manutenzione ordinaria prima che sia necessaria quella straordinaria, in quanto attività fondamentale per la durata della copertura nel tempo.

SOLUZIONI DIVERSE

Nel Testo Unico dell'Edilizia si definiscono interventi di manutenzione ordinaria "tutti quei lavori necessari ad intervalli di tempo costante per mantenere in efficienza parti della casa, tetto compreso". La manutenzione ordinaria della copertura abitativa, infatti, prevede almeno un'ispezione annuale per verificare lo stato della copertura, dall'esterno. È durante questo sopralluogo che i tecnici segnaleranno eventuali danni a tegole, elementi di finitura e grondaie, a cui verranno praticati interventi di minimo sforzo.

Durante i sopralluoghi gli esperti valutano eventuali danni a tegole e grondaie

LA MANUTENZIONE ORDINARIA PREVEDE ALMENO UN'ISPEZIONE ANNUALE

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, invece, questa viene effettuata molto più saltuariamente e solo qualora se ne presenti la necessità. Questa tipologia di intervento comprende il controllo più mirato degli elementi strutturali o di interventi volti a migliorare l'aspetto energetico della casa. In questo caso, per esempio, si potrà provvedere a una verifica di eventuali infiltrazioni d'acqua, oppure eseguire un trattamento specifico per le travi di sostegno, o valutare il rifacimento dell'intera copertura.

› PROFESSIONISTI

Un'analisi preventiva per agire in sicurezza

Per la manutenzione del tetto è sempre bene rivolgersi a professionisti che agiscono in sicurezza, con le attenzioni e i mezzi adeguati. Perché questa abbia effetto positivo sull'abitazione, infatti, non deve andare a sua volta a intaccare altre parti e deve essere svolta previa analisi del cantiere.

NORMATIVA

Le autorizzazioni necessarie per gli interventi

Si sa, la burocrazia in campo edilizio diventa ogni giorno più complessa. Vediamo allora quali autorizzazioni possono servire in caso di manutenzione della copertura abitativa.
Per i piccoli lavori di manutenzione del tetto non è necessario richiedere titoli autorizzativi. Quindi, per opere come la sostituzione delle tegole, pulizia e riparazione delle grondaie o riparazione di un camino, il proprietario di casa non ha alcun obbligo verso il comune.
Per i lavori che invece implicano un'attività straordinaria, a seconda della tipologia dei lavori e del regolamento comunale, sarà necessario l'intervento di un professionista per la presentazione della SCIA, ovvero la Segnalazione Asseverata Inizio Attività, oppure della CILA, la Comunicazione Inizio Lavori Asseverata.

CHIUSE LE INDAGINI PRELIMINARI SUL CASO DEL LAGHETTO ALCIONE. LA DIFESA SI È RISERVATA DI VALUTARE QUALI ISTANZE PRESENTARE

Omicidio di Capodanno L'indagato rischia l'ergastolo

Contestato a Dipre di aver agito per futili motivi ed essere evaso dai domiciliari Queste aggravanti gli precluderanno la possibilità di chiedere il rito abbreviato

La mano sinistra sulla nuca e poi il colpo repentino al collo con la destra, affondando il coccio del calice che impugnava dall'esterno verso l'interno.

È così che, secondo la Procura di Udine, Anderson Vasquez Dipre, 35 anni, originario della Repubblica Dominicana e residente a Tarvisio, ha ucciso Ezechiele Mendoza Gutierrez, trentunenne suo connazionale, residente a Campoformido, la mattina di Capodanno, il 1º gennaio scorso, al termine del veglione a cui avevano partecipato, al "Laghetto Alcione" di via dei Prati. L'imputazione è stata notificata in questi giorni all'indagato con l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Il pubblico ministero Elisa Calligaris gli ha contestato le aggravanti dei futili motivi, del fatto di avere agito mentre si trovava in detenzione domiciliare a Udine – da qui, anche l'accusa di avere violato l'ordinanza che il magistrato di sorveglianza aveva pronunciato il precedente 8 settembre – e della minorata difesa della vittima, avendo colpito Mendoza all'improvviso, nonostante fosse alterato dall'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti, e in un contesto di apparente amicizia.

Quanto ai futili motivi, di per sé sufficienti a escludere la possibilità per la difesa di chiedere la celebrazione del processo con il rito abbreviato, trattandosi di aggravante che, qualora riconosciuta, determinerebbe la condanna all'ergastolo, l'attività investigativa ha accertato esistere tra i due pregressi motivi di contrasto. Dipre, in particolare, avrebbe covato da tempo un risentimento verso Mendoza per questioni di donne e di precedenti offese.

Ora, l'avvocato Emanuele Sergo, che assiste l'indagato, avrà venti giorni di tempo per chiedere al magistrato inquirente l'interrogatorio del proprio cliente o per depositare memorie difensive, o, ancora, per chiedere ulteriore attività istruttoria. Da noi contattato, il legale che difende l'accusato di omicidio ha spiegato di «riservarsi qualsiasi tipo di istanza, dopo aver preso compiuta visione dei dati d'indagine».

Dipre, che era stato fermato dai carabinieri a poche ore dall'omicidio in un albergo a Tarvisio, ha sempre sostenuto di avere colpito il connazionale per difendersi da una presunta aggressione. A smentirlo, però, sarebbero i filmati delle telecamere presenti all'esterno del locale e la ricostruzione dei fatti, così come proposta dal medico legale incaricato dell'autopsia dalla Procura.

Per il medico legale Antonio Cirnelli, la ferita di otto centimetri sul collo della vittima testimonia una «vis lesiva consistente» e non è compatibile con quella spinta che l'indagato ha raccontato di aver dato al contendente per allontanarlo.

Punti fermi, questi, che, al giro di boa delle indagini, anche i familiari della vittima, ossia la madre Daysi Maria Feliciano, assistita dagli avvocati Luca Umana e Antonio Todaro, e il padre Pedro Antonio Mendoza Gutierrez, assistito dall'avvocato Roberto Mete, cercheranno di fare valere nel corso del processo in cui intendono costituirsi parte civile. —

La polizia all'esterno del "Laghetto Alcione". Sotto da sinistra, l'accusato Dipre e la vittima Gutierrez

L'INCIDENTE A TRIESTE

L'auto dell'investitore vista da due testimoni Ma lui: sono innocente

Gianpaolo Sarti

Dice di non saperne nulla, di non essere stato lui. Eppure ha il parabrezza danneggiato e altri segni nella parte anteriore dell'auto che la Polizia scientifica sta ora analizzando a fondo. Chi ha sentito la deposizione del cinquantenne (non quarantacinquenne, come emerso in precedenza) accusato di aver travolto il pedone che venerdì notte, all'una, stava attraversando la strada sulle strisce di via Giulia all'incrocio con via Margherita e di essere fuggito senza prestare soccorso, è rimasto sorpreso dalla «freddezza» e dal «distacco» con cui l'indagato ha risposto alle domande degli investigatori. Come se la cosa non lo riguardasse in nessun modo. «Non ne so niente», ha insistito lui.

La persona investita, un cinquantasettenne originario di Udine ma residente a Trieste (Andrea A. il suo nome), è in gravi condizioni. Ha fatto un volo di tredici metri sull'asfalto e ora è ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione di Cattinara.

Il pirata della strada era a bordo di una Kia Picanto giallo-oro, che la municipale ha trovato posteggiata quella stessa notte a un chilometro dal punto dell'investimento: nei pressi di piazzale Gioberti a San Giovanni. Ma ora spuntano anche due testimoni.

La Polizia locale, che quella notte ha avviato immediatamente le indagini proprio per risalire subito al colpevole, ha raccolto molti elementi probatori in grado di inchiodare il sospettato. Le immagini delle telecamere, innanzitutto: quelle installate in via Giulia collegate con la centrale operativa della municipale e quelle della caserma della Guardia di finanza situata poche centina di metri dal luogo dell'incidente. Dai video si vede il passaggio dell'utilitaria e pure la targa. C'è di più. La Kia Picanto, con quell'inconfondibile colore giallo-oro, è stata riconosciuta da due testimoni.

Il primo: un automobilista che venerdì notte, all'una, procedeva in via Giulia a non molta distanza dalla Kia. L'ha notata davanti a sé e poi si è accorto della presenza di un corpo disteso sull'asfalto vicino alle strisce pedonali all'altezza di via Margherita. Si è fermato e ha chiamato i soccorsi. Sentito dagli agenti, è stato in grado di descrivere la vettura con quel colore particolare. La Polizia locale ha poi raccolto la testimonianza di un'altra persona che ha visto transitare l'utilitaria gialla. Il cinquantenne è accusato di lesioni aggravate e omissione di soccorso. —

Baskin escluso da Friuli Doc Il Comune: non è la vetrina giusta

Venanzi e Dazzan: da sempre vicini allo sport per disabili come dimostrano i due campi cittadini

Maura Delle Case

«Non è la vetrina di Friuli Doc il metro che misura l'attenzione all'inclusione, allo sport o alla disabilità di questa amministrazione, che invece crede in un impegno costante e quotidiano: ricordiamo infatti, ad esempio, che nell'ultimo anno abbiamo dotato la città di due campi da baskin pubblici, in via del Bon e via Cairoli, di una palestra accessibile a cielo aperto nel quartiere di San Domenico, oltre che di molteplici interventi di abbattimento delle barriere architettoniche».

Replicano così il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, e l'assessore allo sport, Chiara Dazzan, all'accusa del presidente dell'associazione Zio Pino, Alberto Andriola, di aver escluso il Baskin – leggi la pallacanestro inclusiva, che vede giocare fianco a fianco normodotati e disabili, maschi e femmine – dal villaggio dello sport, che sarà allestito in piazza I° maggio durante la prossima edizione di Friuli Doc coinvolgendo cinque eccellenze sportive della regione quali Udinese, Apu, Cda, Rugby Udine e Jolly Handball. Eccellenze chiamate ad animare Giardin Grande in altrettanti campi, destinati a ognuna delle discipline di cui le società tengono alta la bandiera a livello nazionale – parliamo di calcio, pallacanestro, pallavolo, rugby e pallamano – tra le quali, secondo Andriola, avrebbe dovuto essere inserito di diritto anche il Baskin Udine, «l'unico - aveva evidenziato il presidente della società Zio Pino che ha il merito d'aver portato e fatto crescere la disciplina in città negli ultimi cinque anni – ad aver conquistato uno scudetto, vincendo lo scudetto nazionale a Lucca».

I ragazzi della squadra di Baskin Zio Pino durante un allenamento

Ancora Andriola: «Di inclusione, di sport e disabilità la politica si riempie la bocca, salvo poi, alla prova dei fatti, limitarsi alle chiacchiere». Prova ne è, secondo Andriola, l'esclusione dal villaggio dello sport, «dove i disabili dovranno restare seduti, a guardare e applaudire i normodotati che giocano. Di questo – conclude il noto allenatore friulano – la politica deve vergognarsi».

La politica cittadina replica ricordando, come detto, l'impegno tangibile degli scorsi mesi, certificato dall'inaugurazione di spazi pubblici in cui giocare a baskin, quanto a Friuli Doc invece, il vicesindaco e l'assessore allo sport rilevano come la manifestazione, «cadendo oltretutto all'inizio della stagione sportiva», abbia «sempre avuto le porte aperte per quelle società che hanno fatto richiesta all'amministrazione di presentare pubblicamente le proprie squadre pronte ad affrontare campionati nazionali, approfittando del palcoscenico offerto dalla kermesse».

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO DEL COMUNE DI UDINE CON DELEGA AI GRANDI EVENTI

«L'inclusione è un concetto ad ampio raggio cui prestiamo grande attenzione»

«Per l'edizione 2024, alle realtà che hanno sempre rivolto questo tipo di istanza e che rappresentano le discipline più popolari – proseguono Venanzi e Dazzan –, abbiamo proposto di svolgere anche qualche iniziativa più interattiva, in spazi organizzati, completamente a loro carico, in piazza primo maggio. Non è stato assolutamente negato nulla a nessuno e, anzi, restiamo disponibili a nuove idee».

Proseguono vicesindaco e assessore: «L'inclusione è un concetto ad ampio raggio a cui questa amministrazione ha sempre prestato una profonda attenzione e non riguarda solo lo sport, infatti proprio in occasione di Friuli Doc, verranno coinvolte associazioni come "Io ci vado Aps" che garantirà il trasporto con bici inclusive a persone con disabilità o l'ordine professionale ostetriche, che gestirà il punto allattamento e cambio pannolini in corte Morpurgo. Verrà infine allestita un'area completamente dedicata ai più piccoli, animata da diverse realtà educative e ricreative in piazzetta Belloni». —

BORGO STAZIONE

Schiaffi ai carabinieri Udinese di 35 anni agli arresti domiciliari

Era stato fermato venerdì scorso per un controllo in prossimità della stazione ferroviaria di Udine, colto in stato di evidente alterazione alcolica. Alle richieste dei Carabinieri, tuttavia, Luca Tosolini, cittadino udinese classe '89, avrebbe risposto con minacce verbali. Ciò non bastasse, stando alle ricostruzioni, pure con un paio di schiaffi, i quali avrebbero persino portato alla caduta degli occhiali indossati da uno degli agenti intervenuti in loco. Da qui l'arresto con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale per la persona resasi autrice dell'atto. Ieri mattina si è così svolto il processo per direttissima: al termine dello stesso, il giudice ha disposto nei confronti della persona incriminata gli arresti domiciliari.

Si allunga così l'elenco di episodi "spiacevoli" andati in scena nel contesto di Borgo Stazione. Si arricchisce di un nuovo caso la serie di episodi legati all'assunzione di alcolici, sfociati di recente nell'ordinanza volta a limitare la somministrazione e la detenzione di bevande alcoliche e superalcoliche in città.

Emanata il 26 luglio, la nuova ordinanza anti-alcol era andata a sostituire quella precedentemente firmata dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. Il provvedimento, lo ricordiamo, è ancora attivo e prevede l'interdizione alla vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche dalle 18 alle 8 del mattino dopo. Per Borgo stazione, il divieto include la somministrazione da parte degli esercenti di alcolici e superalcolici a partire dall'una di notte. —

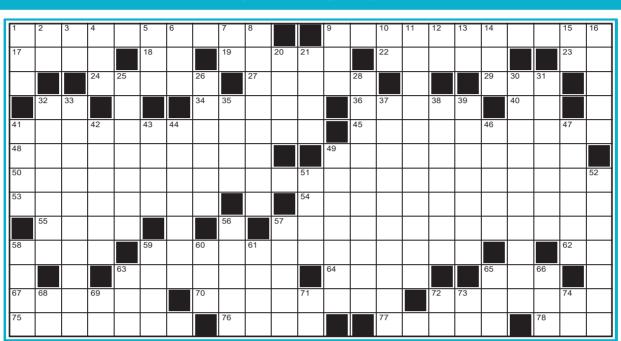
VICOLO SOTTOMONTE

Bloccato l'ascensore che porta in castello

Si è bloccato con una persona all'interno, nel tardo pomeriggio di ieri, l'ascensore che porta in castello. Parcheggiati i mezzi in piazza Marconi, a pochi metri dall'elevatore, i vigili del fuoco sono intervenuti insieme ai tecnici della società di manutenzione: in breve hanno liberato la persona e fatto ripartire l'ascensore.

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Fra esattamente 48 ore - **9.** I vicini di fronte - **17.** Il primo nome di Stravinskij - **18.** Articolo e nota musicale - **19.** Vi risiede re Abd Allah II - **22.** Il tasto d'invio del Pc - **23.** Per ascoltarli vengono letti - **24.** Disinvolto nei movimenti - **27.** Il riso cotto al forno - **29.** La sigla degli sportelli bancomat - **32.** Il cocco ne ha tre - **34.** Possono essere infondate - **36. Vedi foto** - **40.** Fondo di zuppiera - **41.** Il celebre scrittore de *La fata carabina* - **45.** Riprendere coraggio - **48.** Lo sono gli aperitivi per gli astemi - **49.** Cade cinquanta giorni dopo la Pasqua - **50.** La qualifica professionale del bidello - **53.** Si aprono all'inizio del conflitto - **54.** In anticipo rispetto ai tempi... detto alla latina - **55.** Precedono le notti - **57.** Caratterizza i videogames - **58.** Con lo stesso punteggio - **59.** La radio lo trasmette esatto - **62.** L'argento nelle formule chimiche - **63.** Sono odiati dal popolo - **64.** Le contava chi metteva mano al portafoglio prima del 2002 - **65.** Pappagallo dalle piume multicolori - **67.** Interviene nella costituzione di una società - **70.** Secerne un succo per la digestione - **72.** Andrea che canta *Il mare calmo della sera* - **75.** Per di più - **76.** I familiari ai quali sono legato - **77.** Accecate dalla collera - **78.** Matteo per gli amici.

36 ORIZZONTALE

49 VERTICALE

VERTICALI
1. Apparve a Mosè - **2.** Sono in voga - **3.** L'antico Eridano - **4.** Adesso - **5.** Lubrificano - **6.** Se è comune, è mezzo gaudio - **7.** Le ali della nottola - **8.** Non condannato - **9.** Forma i cromosomi - **10.** Negli scacchi ammattisce - **11.** Sistemare nei cartoni - **12.** Mete senza pari - **13.** In testa al pescatore - **14.** Epoca geologica - **15.** Accelerare... all'inizio - **16.** Sono oggetto d'adorazione - **20.** Si prende per sparare - **21.** Il Guinness di Hollywood - **25.** Vento di Nord-Est - **26.** È anche detta ragno crociato - **28.** L'albergo del circolo - **30.** Un pittoresco quartiere romano - **31.** Le vittime della fede - **32.** Vi si umiliò Enrico IV - **33.** Integro - **35.** È al di sopra della coscia - **37.** Accertarsi - **38.** Ardenti desideri - **39.** Estorsione da malviventi - **41.** Proveniente da una storica regione rumena - **42.** I sudditi della regina Teuta - **43.** Le sedi degli orecchini - **44.** La stampante degli architetti - **46.** Ribollono nelle cantine - **47.** Divisa - **49. Vedi foto** - **51.** Anfibi saltellanti - **52.** Un presente della ditta - **56.** Vasta area del Vietnam - **57.** Il leccio del poeta - **58.** Hanno foglie aghiformi - **59.** Il Todero brontolon di Goldoni - **60.** Divario - **61.** Sono cento in un secolo - **63.** Titolo (abbr.) - **65.** Battuta vincente - **66.** Arresta la marcia - **68.** Le hanno sia uomini sia donne - **69.** Il gangster Capone - **71.** Particella iterativa - **72.** Bari per l'Aci - **73.** Pilota senza pila - **74.** Mezza leva.

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

Chiave (4, 9): Il personaggio in foto

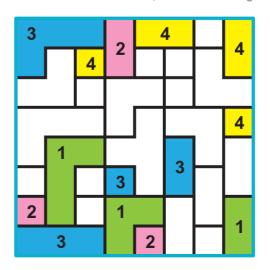
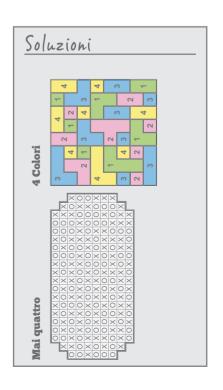
ANACONDA	FATICARE	RIGORE
ARIDO	FRAGORE	SECCO
ATRIO	IPOTENUSA	SFOGLIARE
CADUTA	LINEA	SOSTA
CISTERNA	LIQUORI	TESTO
CONTARE	LUCCIOLA	TRIPLETTA
COSTO	MAGAZZINO	TRITO
DERMATOLOGO	MAORI	TURBOLENZA
DIREZIONE	MILIARDARIO	USTIONE
DIZIONE	PAROLACCIA	ZANZARIERA
DONNA	PELLICOLA	
DUCA	PIACERE	
ERITEMA	REAZIONARIO	

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

		O	O	O			X		X		X		O		O	O	X		
	X		X		O							O			O	O		X	
O	X		O			O	X		X	X		O	O	X			X		X
O				X												X		X	O
				O					X		O	O		X			O		
O		X	O		X		X		X		O		O			O	O	O	
O	X			O	O		X				O		X			O		O	X
O	O				O									X	O				
	X		X				X		X	X	O		X				X		
		O	O		O	X		X	X		X				O	X	X		

4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.

Sudoku classici

Completa la griglia in modo che ogni riga, colonna e settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9.

facile

	8	9	4	1	6	2	7	
2			3	8	5			1
5		1		2		6		8
8	3						6	4
1	6	4				3	5	7
7	9						8	2
9		8		3		7		6
6			8	7	2			9
	2	7	5	6	9	8	1	

medio

5	4	6						8
			1			4		6
	1		6	5				7
				1		3	4	
		9	4		6	5		
	8	1		2				
3				9	8		7	
1		8			5			
7						8	2	4

difficile

				1		9		
7	9	4						1
				2		6		4
	5		3		2			
	1						6	
			5		1		2	
3		9		7				
1						4	9	8
		6		5				

Sudoku diagonale

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni diagonale deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

	1	6				5	2	
			9	1	5			
5								1
		7		3		1		
	8		1		4		7	
		5		7		3		
6								4
			4	9	7			
	7	4				9	5	

Sudoku finestra

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni riquadro colorato deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

	1	6		4		7		
			2			9		6
2	4							5
			5		3		2	
6								3
	9		1		2			
9							6	8
1		2			9			
		4		7		2	9	

Sudoku incastro

Valgono le regole del sudoku classico ma in questo caso i settori sono indicati dalle aree colorate.

		6				2		
			7	1	4			
9				2				7
	4						8	
	6	8				1	9	
	9						6	
3				7				8
			2	8	9			
		5				6		

Cruciverba

1	2	3		4	5	■	6	7	8	9		10	11	12	■
13			■	14		15					■	16			17
18		■	19							■	20				
	■	21							■	22					
■	23						■	■	24						■
25						■	26	27						■	28
29					■	30							■	31	
32				■	33							■	34		
■	35								■	36					

ORIZZONTALI

1. Casuale nei computer - **6.** La provincia di Recanati - **13.** L'attrice Longoria - **14.** Fortissimo attaccante brasiliano tra i campioni del Mondo del 1994 - **16.** Il ruolo di Veronica Pivetti in una longeva serie tv - **18.** Una consonante dentale - **19.** Ha l'ago in punta - **20.** Colpi d'arma da fuoco - **21. L'attore in foto (nome)** - **22.** Ispirò capitelli greci - **23.** Sfila lentamente in città - **24.** Lurida, lercia - **25.** Lo è il tono del flemmatico - **26.** Bagnate da tante goccioline - **29.** Cresce nelle brughiere - **30. L'attore in foto (cognome)** - **31.** I confini della Birmania - **32.** Un termine dei cineasti - **33.** La materia del giurista - **34.** Si sostituisce con il tu - **35.** Riservata a pochissimi - **36.** Un trampoliere di palude.

VERTICALI

1. Gol! - **2.** Lontani predecessori - **3.** Pagina alla fine - **4.** La Berti della canzone - **5.** Il dio che faceva dormire - **6.** Michael che ha diretto *L'ultimo dei Mohicani* e *Miami Vice* - **7.** Mitico mostro dai cento occhi - **8.** L'intelligence degli Usa - **9.** Est e Ovest - **10.** Presentatisi allo sguardo - **11.** Il sonno del medium - **12.** L'arteria più grande - **15.** Un richiamo del micio - **17.** Il prezzo della colpa - **19.** Servono per spolverare - **20.** Lo sono i nodi che serrano la gola - **21.** I network come Facebook - **22.** Libera al traffico - **23.** Provoca mal di denti - **24.** Un faretto da vetrina - **25.** Le e-mail certificate (sigla) - **26.** Pungenti come il fumo - **27.** Uno strascico di spuma - **28.** Allegre, soddisfatte - **30.** È "conditioned" negli hotel - **31.** L'Affleck di *Justice League* - **33.** Il sì a San Pietroburgo - **34.** Articolo maschile.

Trova le differenze

Trova nel minor tempo possibile i 7 particolari che differenziano le due immagini.

Crucifreccia - Vip

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

Iniziali del regista Wajda / Vedi foto
Lo scrittore Scott / Misurano la pendenza
La bevette Socrate / Ricompensare
Lo riscuote l'operaio / Facilita l'attracco
A termine di legge
Piangere / Film
Città tedesca sul Danubio
Pattuito e redatto
Alcuni lo sono a vita / Il fine dell'edonista
Scrisse *Il fu Mattia Pascal*
Faticò senza fine / Vi lavorano le mondine
Valoroso e tenace
Natante rudimentale / Priva d'acqua
Lo è Derrick (abbr.) / Fondo di zangola
Breve obiezione
Lembi d'orecchio / L'attrice Di Benedetto
Bizzarria, eccentricità / Carme
Iniziali di Respighi / Idonea, adeguata
Il Turner della Cnn / Iniziali di Hemingway
La parità nella ricetta / Consentiti dalla legge
Roger del tennis / Sono rette da sovrani
Il creatore di Cipputi / Il magnate Musk
L'alieno di Spielberg / Uno è paglierino
Articolo per scolaro
Stato dell'Indocina
Comodità per benestanti
Sono pari nel Perù / Umili vesti monacali
Un sindacato nazionale (sigla)
Bar, ritrovo / Fondo per l'Ambiente Italiano
Rudimentali flauti / Nota Bene
Nomade senza nome
Facili da prendere in giro
Può dar diritto a scatti di stipendio
Il centro di Ercolano
Malattia della vite

Crucipuzzle - Vip

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

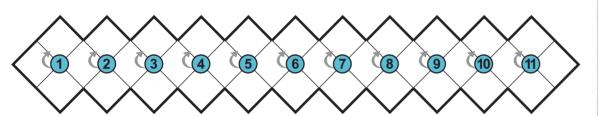
Chiave (8, 5): La campagna inglese dove si è sposata

R	F	A	C	C	H	I	N	E	T	T	I	R
C	A	O	T	F	T	I	S	P	E	I	O	E
W	B	B	O	T	U	R	R	T	S	M	S	N
P	A	O	L	O	R	E	S	I	A	M	T	O
C	R	M	F	A	M	I	G	L	I	A	A	I
Y	A	L	A	I	V	N	C	O	D	R	C	S
O	L	L	E	R	O	I	F	E	E	G	C	I
G	E	N	E	R	G	B	T	I	M	O	H	V
A	A	T	I	N	I	A	R	S	T	R	E	E
F	N	N	P	O	D	R	T	T	E	P	T	L
I	I	D	N	O	A	A	I	S	H	F	T	E
L	I	D	M	C	S	C	R	L	N	L	I	T
M	A	S	L	O	G	E	R	I	D	I	A	M

ATTRICE
BARALE
BIONDA
CALENDARI
CARABINIERI
CARRIERA
FACCHINETTI
FAMIGLIA
FESTIVALBAR
FILM
FIORELLO
FUEGO
IENA
INSTAGRAM
INTERVISTE
MAI DIRE GOL
MEDIASET
MODA
PAOLO
POSE
PREMI
PROGRAMMI
ROMA
SCOTTI
SIGNORINI
STACCHETTI
TELEVISIONE
YOGA

IL PROSSIMO "ESTATE A GIOCARE" USCIRÀ SABATO 24 AGOSTO

Rombi sillabici

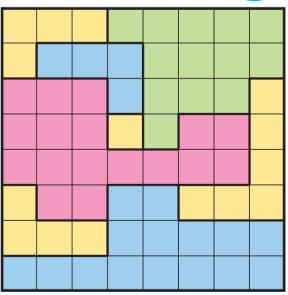
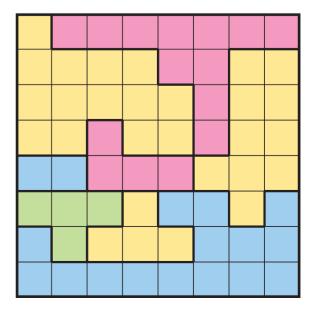
Trova le parole di 4 sillabe che rispondano alle definizioni e inseriscile nelle caselle con le frecce, in senso orario.

DEFINIZIONI

1. Mettere in moto il cervello - **2.** Percorrere uno spazio d'acqua - **3.** Così è un prodotto di cui si assicura una caratteristica - **4.** Lo stabilimento in cui si stampa - **5.** Un incentivo per il lavoratore - **6.** La materia di Platone - **7.** Fa le veci altrui - **8.** Il fiore tipico dei Paesi Bassi - **9. Vedi foto** - **10.** Un soldato di Cesare - **11.** Le scienze come fisica, chimica, zoologia...

L'ombra specchiata

Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?

Stelle

In ogni schema inserisci 8 stelle in modo tale che in ogni riga, ogni colonna e in ogni settore trovi posto una stella. Ricorda però che le stelle non si possono trovare mai in caselle adiacenti, nemmeno in diagonale.

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
ARCO
CONO
DITA
EROE
GOLA
INNO
MELA
ORZO
SALE
TANA

5 LETTERE
COPPA
FUNGO
LISTA
NONNO
RAMBO
SETTE
TORRE

6 LETTERE
ALIENO
ESTERO
ORBITA
SPECIE
STEREO

7 LETTERE
BINARIO
DISEGNO
RISIERE
TECNICA

9 LETTERE
BISTICCIO
CARTOLINA
FALEGNAME
PARTICOLA
SIGARETTA
TAVOLIERE

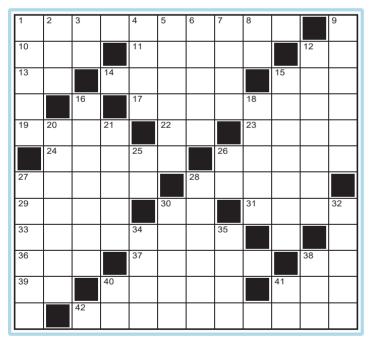
10 LETTERE
AUTOSTRADE
ELICOTTERO
MILLEPIEDI

Catene

Completa ogni catena con passaggi di parole tra loro collegate per associazioni di idee, analogia, entrambe in un titolo...

- SINONIMO
- C _ _ T _ A _ I _
- VENTO
- B _ _ D _ E _ _
- SCACCHI
- F _ R _ H _ _ _ A
- BUONA
- N _ _ _ A
- ZECCA
- PA _ _ S _ _ TA
- SOCIETÀ
- I _ _ _ E _ _ O
- TEST
- C _ _ S _
- CANDY

- PROTESTANTE
- R _ F _ _ _ A
- PIAZZA
- L _ _ TO
- MESSAGGIO
- S _ _ _ N _ A
- PANNA
- C _ _ RE
- BESTIA
- B _ _ _ A
- GIORNATA
- I _ C _ _ SO
- MOBILE
- S _ _ A _ _ A
- ALLENATORE

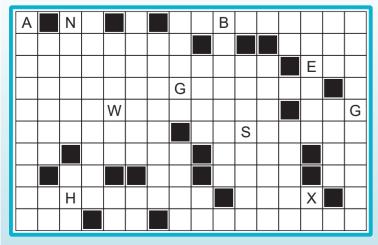
Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Fa parte del treno - **10.** La "new" filosofia di vita - **11.** La Dickinson poetessa - **12.** La terza preposizione - **13.** Il cuore di Carmen - **14.** Decorazioni per templi - **15.** Il genere di J-Ax - **17.** Annaffiato, spruzzato - **19.** Gli alberi della manna - **22.** Bevanda ambrata - **23.** Il cantante Pedrini - **24.** Misura lineare inglese - **26.** Non lasciare inoperoso - **27.** Si fanno con filtri magici - **28.** Le inseguono i levrieri - **29.** Lo Stato con Mascate - **30.** Le vocali in tutto - **31.** I Maiden del rock - **33.** Una grande confusione - **36.** Andate - **37.** La Keaton in *Io e Annie* - **38.** Il Belgio nel web - **39.** Articolo per scalatore - **40.** Pulita, senza tara - **41.** Reverendo (abbr.) - **42.** Un'attrazione da luna park.

VERTICALI
1. Ampio, vasto - **2.** Sigla dei cibi transgenici - **3.** Iniziali del regista e attore Eastwood - **4.** Puri e semplici - **5.** Reticenza per solidarietà - **6. Vedi foto** - **7.** Serve per friggere - **8.** La fine di Harry - **9.** Lo apprezza il palato - **12.** Timbro da aggiornare - **15.** Lucertolone verde - **16.** Assorbire per inspirazione - **18.** Si ingoiano malvolentieri - **20.** Ricambiato nell'affetto - **21.** Nome russo di donna - **25.** Tra Maria e... Filippi - **26.** Unione Europea - **27.** Un tipo di telefonia - **28.** Elogiata, encomiata - **30.** Congiunto... come il Regno d'Oltremanica - **32.** Ippolito de *Le confessioni di un italiano* - **34.** Il fiume di Stettino - **35.** Cura la manutenzione stradale (sigla) - **38.** Lo Stiller del grande schermo - **40.** Né sì né no - **41.** La provincia siciliana di Modica (sigla).

Bandiere

A quali regioni italiane appartengono queste bandiere?

1
2
Cruci a pezzi

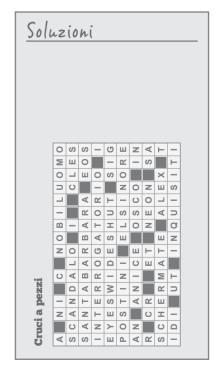
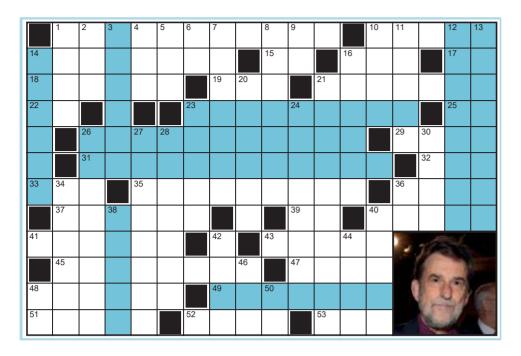
Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.

■S / NO — NT / TE — HE / I■ — AN / R■ — RA / OR — OS / ■I — NI / AN — O■ / N■

■C / DA — EY / PO — ■A / CR — CE / ET — ■E / IO — IL / ■■ — ■O / ■N — DE / I■

AT / ■I — NI / ■■ — ■N / LO — EX / SI — AB / RR — SH / EL — UO / CL — MO / ES

SC / EO — E■ / NQ — RM / UT — IN / SA — UT / SI — A■ / SC — AL / UI — BA / AT

OB / ■I — WI / IN — AR / OG — ES / ST — SC / ID — ■T / TI — SA / IN — IG / RE

Soluzioni

Cruciverba e crittografato

Rispondi alle domande inserendo nello schema le lettere evidenziate delle alternative che ritieni giuste nelle caselle con lo stesso numero. Completa poi la frase del personaggio in foto aiutandoti con il senso e sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

1. La grande passione sportiva di Nanni Moretti: **P**allanuoto oppure **T**ennis?
3. Nato a Brunico (BZ), ha poi praticamente sempre vissuto a: **M**ilano oppure **R**oma?
6. Ha avuto il figlio Pietro con Silvia, a sua volta figlia di un noto compositore: Luciano **B**erio oppure Luigi **N**ono?
7. Tra i suoi film anche uno con il nome di un mese: *Aprile* oppure *Ottobre*?
8. Un attore sovente protagonista delle sue pellicole: **F**abrizio Bentivoglio oppure **S**ilvio Orlando?
10. È suo l'ultimo premio italiano alla regia al Festival di Cannes grazie al fim: *Caro diario* oppure *Habemus Papam*?

ORIZZONTALI: 1. Si prova per gli sventurati - **10.** Prima forma dell'insetto - **14.** Popolano Toronto - **15.** Se abdica, si dimette - **16.** Un codice sul telefonino - **17.** Il Petrolini del personaggio Paggio Fernando (iniz.) - **18.** La Keys cantante soul - **19.** Il Fondo che tutela l'arte e l'ambiente (sigla) - **21.** Fanno i bagni coloranti - **22.** Nel cuore di Cornelia - **23. Il prete da lui interpretato ne *La messa è finita* - 25.** Una lingua d'altri tempi - **26. Ha interpretato sua figlia in *Palombella rossa* - 29.** Lo sono certe stelle bianche - **31. Il protagonista del cruciverba** - **32.** Un liquido semisolido - **33.** Vota a Palazzo Madama (abbr.) - **35.** L'insieme delle luci esterne d'un veicolo - **36.** Dialoga con Cgil e Uil - **37.** Immutabili nell'affetto - **39.** Le vocali che fanno presa - **40.** L'antica via consolare tra Roma e Brindisi - **41.** Le scuole per chi lavora - **43.** Regnarono in Perù - **45.** Si cerca il massimo comune - **47.** Era l'agenzia di stampa sovietica - **48.** Gelidi, polari - **49. Il titolo del primo episodio del suo *Caro diario* - 51.** Terribili catene di omicidi - **52.** L'umile abito di san Francesco - **53.** Il Live con Bob Geldof.

VERTICALI: 1. Manca nel pane toscano - **2.** Mitologici demoni giapponesi - **3. Il titolo del suo documentario sulla svolta della Bolognina** - **4.** Cadevano a metà mese - **5.** Lo era Venere - **6.** In mezzo al pilastro - **7.** Produce profondi rinnovamenti - **8.** Innalzare costruendo - **9.** Una bevanda pomeridiana - **10.** Avvolgevano i neonati - **11.** Lo scrittore Čechov - **12. L'autore di *Caos Calmo*, il libro da cui è tratto il suo omonimo film - 13. Michele, il suo alter ego in cinque pellicole - 14. La città francese in cui ha ricevuto la Palma d'oro per *La stanza del figlio* - 16.** Il responsabile dell'aereo - **20.** Lo Stato africano di cui Luanda ne è la capitale - **21.** Film del 1960 diretto da Luigi Comencini - **23.** Sono simili ai cervi - **24.** Relativo - **26.** Colorati di scuro - **27.** Povero - **28.** Si fa al sangue dopo il prelievo - **30.** Era una benzina italiana - **34.** Pianta cespugliosa che fornisce un alcaloide usato in medicina - **36.** Casella Postale - **38. Il premio italiano che ha vinto tre volte per il miglior film - 40.** Il presidente siriano - **42.** Entra nei polmoni - **44.** Vi si avvolgono le matasse - **46.** Lo fondò Enrico Mattei (sigla) - **48.** Un po' d'affetto - **50.** Comune del Padovano.

Jukebox

Queste 4 immagini si riferiscono TUTTE a una canzone: la riconosci?

Quale dei due?

Dieci domande in cui la risposta da dare è o GATTO oppure TOPO. Individua le risposte corrette e, se sceglierai quelle giuste, leggendo dall'alto in basso le lettere corrispondenti otterrai una parola a tema con una delle due opzioni.

GATTO		TOPO
H	Un pesce... coi baffi	V
O	Il Jerry amico-nemico di Tom	E
S	Quello d'albergo è il più... ricercato	L
L	Quello a nove code era uno strumento di tortura	T
O	I suoi occhi sono pietre preziose	U
W	Ce n'è uno che si chiama anche canguro	K
I	In una favola porta gli stivali	E
T	In un film di Kusturica è nero e... anche bianco	N
R	Il Crosta che compare in Harry Potter	T
Y	Quattro... sono pochissimi	A

Rebus

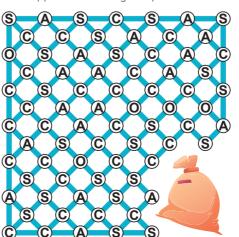
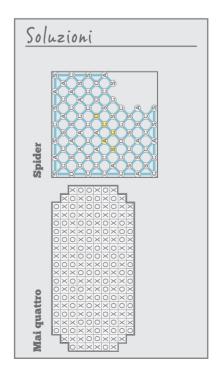
(9, 10)

Mai quattro

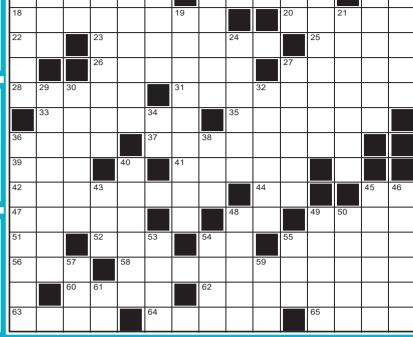
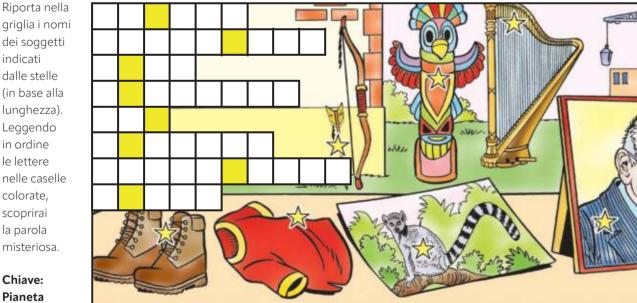
Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

		O		O	X	O					X				O				
		O	X			O			X		X	X				X		X	
	X						O		X			X		X	X		O		
X	X		O		X		O					O				X			
X				O			X		O		O							O	O
			O	X			X					O				O		O	
	X			O					X			X				X			
X	X				O		X			O						O		O	
	X		X	X				X	O		O		O				X	X	
			X		O	O		O	O	O		X	X		X	X	X		

Spider

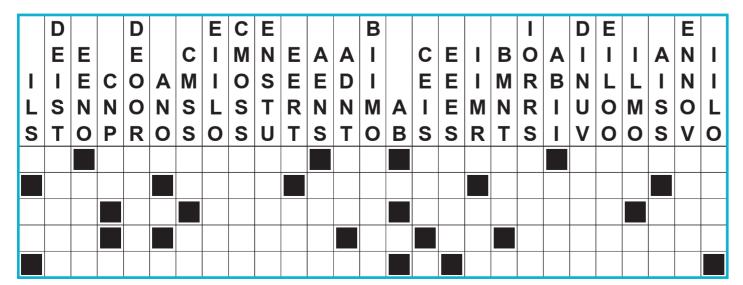
In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?

Cruciverba fotografico: sport

ORIZZONTALI
1. Padova sulle targhe
3. Lo sono balene e delfini
9. Regnava in Russia
12. Inciampo verbale
15. Interrompe il rettilineo
17. In due e in dieci
18. Appassionata, collezionista
20. Raccoglitore per fotografie
22. Fondo di damigiana
23. Violento scambio di ingiurie
25. Il nome di Bartók
26. Un grosso liuto
27. Una delle foto
28. L'attore Costner
31. I soldi... di carta
33. Antonio, pittore esponente del Realismo magico
35. Denti aguzzi
36. Una delle foto
37. Un rumoroso disastro
39. La parità nella ricetta
41. Verme solitario
42. Noto quartiere di Torino
44. Simbolo del neodimio
45. L'alieno di Spielberg
47. Un muscolo dell'addome
48. Nel grigio e nel nero
49. Gabbie per pollame
51. In mezzo allo stemma
52. Smart card per telefoni
54. Così finisce la stima
55. Annoiati e seccati
56. Una delle foto
58. Piccolo apparecchio da cucina
60. Compiono gesta memorabili
62. Claudia top model
63. Consonante nasale
64. Pietanza giapponese a base di pesce crudo
65. Si fa spesso (ma non volentieri!) davanti a uno sportello.

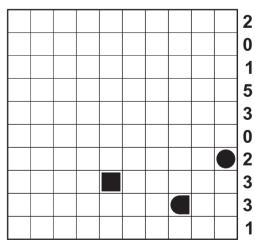
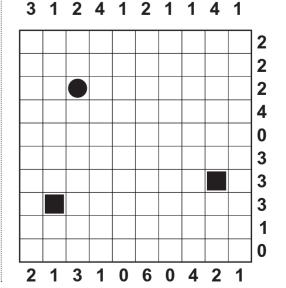
VERTICALI
1. Max, iniziatore della fisica quantistica
2. Un gioco da scacchiera
3. Una delle foto
4. Risultato di esame
5. Non ancora matura
6. Poco curato
7. Era senza fine
8. L'imposta delle fatture (sigla)
10. Blanditi, incensati
11. Rifacimento cinematografico di una pallicola
13. Un po' di pazienza
14. Piccolo prospetto, modulo
16. Uno Stato balcanico
19. Un cucciolo come Bambi
21. Canta *Halo*
24. Ballo del Moulin Rouge
27. Il Lorenz celebre etologo
29. Ricerca del piacere come fine
30. Una delle foto
32. Bacile
34. Corrisponde al nostro Cv
36. Nascondono gli occhi
38. Il nome di Teocoli
40. Il primo granduca di Toscana
43. La... "G" del Gpl
45. Costruì la più nota torre nella capitale francese
46. Recipiente con beccuccio
48. Vi alloggiano i cowboy
49. Gruppo di collaboratori
50. Una delle foto
53. Granoturco
54. Reginetta ai concorsi di bellezza
55. Uno sport invernale
57. Un Affleck di Hollywood
59. Un'esclamazione di dolore
61. Sovrano.

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Chiave: Pianeta

Lettere a pioggia

Le lettere in questo schema sono state tolte e messe nelle rispettive colonne in alto: riposizionale correttamente per ottenere un aforisma.

Battaglia navale

In ogni schema, ricostruisci la disposizione delle navi elencate nella flotta. I numeri ai lati di ciascuno schema indicano quanti dei quadretti di quella riga o di quella colonna contengono pezzi di navi. Due navi non sono mai vicine, nemmeno in diagonale.

FLOTTA:

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nei corrispondenti numeri delle caselle in fondo alla pagina: ottieni così un aforisma.

Definizione	Caselle
Hanno lancette che ruotano	15 24 13 76 37 62 87
Il mammifero nella **FOTO 1**	7 73 56 63 47 84 39 18 69
Comincia con un equinozio	85 11 88 30 26 57 65
Sono parenti acquisite	12 51 55 21 75
L'oggetto "attrattivo" nella **FOTO 2**	68 17 34 45 42 64 10 23
Uno famoso fu Tutankhamon	74 82 48 58 59 52 28
Lucia, eroina manzoniana	32 5 1 14 43 44 72 66
La regione con Rovigo	86 22 67 33 80 2
Tra le altre, c'è quella della Crusca	50 27 36 53 19 61 46 77 29
Sono imposte... ma non tasse!	60 49 9 38 79 89 3 4
Emette rintocchi presso la chiesa (**FOTO 3**)	40 71 16 6 25 31 81
Fiume e Stato degli USA	78 41 83 8 70 20 54 35

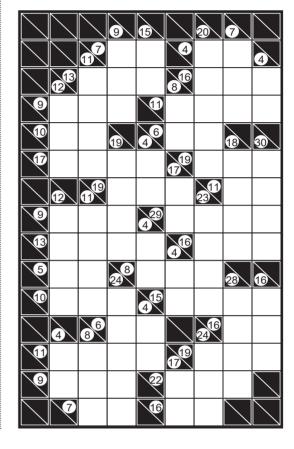
1

2

3

1	2	3	■	4	■	5	6	7	8	9	10	11	12	13	■	14	15	16	17	18	19
20	21	22	■	23	24	25	26	27	28	■	29	■	30	31	■	32	33	34	35	■	36
37	38	39	■	40	41	42	43	■	44	■	45	46	47	48	49	■	50	■	51	52	53
■	54	55	56	57	58	■	59	■	60	61	62	63	64	65	■	66	67	68	69	70	71
■	72	73	■	74	75	76	77	78	79	80	81	■	82	83	84	85	■	86	87	88	89

Kakuro

Nelle caselle nere, dentro ai cerchietti bianchi, sono indicate delle "somme". Riempi gli schemi con cifre da 1 a 9 sapendo che:
- le "somme" rappresentano le cifre da inserire nelle caselle bianche corrispondenti in modo da ottenere quel totale;
- le "somme" nei triangoli inferiori vanno scritte in verticale, quelle nei triangoli superiori in orizzontale;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

Crucitype

In questo cruciverba le definizioni sono divise per lunghezza di soluzione, senza distinzione tra orizzontali e verticali.

2 LETTERE
- Corpo Consolare
- Così inizia la purificazione
- Iniziali di Newton
- La sigla di Varese
- Simbolo dell'argo
- Titolo per deputati (abbr.)

3 LETTERE
- Dea greca dell'aurora
- È forte in chi è pieno di sé
- Gli anni che si hanno
- Il primo cardinale inglese
- Può terminare col tie-break
- Rosa profumata
- **Vedi foto**

4 LETTERE
- Il nome della Fitzgerald
- Separa il dire dal fare
- Un re di shakespeariana memoria

5 LETTERE
- Condimento per pietanze
- Fanno da contraltare ai difetti
- Mille d'acqua equivalgono a un metro cubo

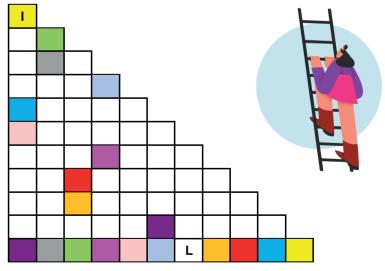
6 LETTERE
- Generati dal nulla
- Locali per il liscio

7 LETTERE
- Principianti
- Si pagava al daziere
- Vanitosa e arrogante
- **Vedi foto**

9 LETTERE
- Intrigante maneggione
- La patria di Annibale
- Scambiate con altre merci
- Uno specialista dagli undici metri
- Vi si celebrano processi

10 LETTERE
- Abbondante e violentissimo temporale.

Scala

Partendo dall'alto, trova la risposta per ogni definizione elencata sotto lo schema e inseriscila nella riga che può contenerla (non sono in ordine successivo). Ogni risposta può anche essere ricavata dalla parola scritta nella riga sovrastante, aggiungendo una lettera e anagrammando il tutto. Le lettere aggiunte vanno messe nelle caselle colorate; l'ultima riga si ottiene inserendo nelle caselle le lettere corrispondenti per colore.
Nella riga colorata leggerai il nome di una categoria di saltatori delle Olimpiadi.

Altro nome del verme solitario - Carnivoro africano che si ciba di carogne - Come dire rimanenti - Il contrario di "out" - Macchioline sulla pelle - Membrana del fondo oculare - Nativa della città con il castello di Miramare - Si gustano con gli aperitivi - Un colloquio giornalistico.

Indovina il titolo

Girato da Ridley Scott nel 1979 è il film di punta della cinematografia di genere horror fantascientifico. L'equipaggio della navicella spaziale Nostromo, tra cui il tenente Ellen Ripley (Sigourney Weaver nel ruolo che lanciò la sua carriera), deve cercare di sopravvivere a una vorace specie extraterrestre chiamata xenomorfo che li sta uccidendo a uno a uno. L'iconico design del mostro è stato ideato da H.R. Giger in collaborazione con Carlo Rambaldi e fruttò un Oscar per i migliori effetti speciali.

Crittopuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate a lato (e quelle rappresentate dalle immagini), che possono essere orizzontali, verticali o diagonali e lette in tutte le direzioni; resteranno inutilizzate alcune lettere che, prese nell'ordine, ti daranno una parola: questa è la chiave da inserire nelle caselle colorate del cruciverba crittografato.
Per risolvere questo secondo gioco basta poi tener presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

O O I G G A T N A V O N A
D C I M A E Z P E O D O I
O I A H C A R N E T A C L
R T M M C A V O A N D C G
B A S O P C I L I E G I A
E F T E S I O Z S L L O T
S N C N G T O C I A G L T
E E O O S S R N C R G A A
R O M I N I M A E U A R B
C M P S Z T R O Z S S V A
E N O I Z A R U C I S S A
N N O V M T L I L M O A Z
T N T E O S U I B A L N N
E R L R N G C M P U U E E
R L A M A O I R O M T M R
A B S M N M I U N L O I E
L E A E O M B Z D N T C F
L N N S A N E I N I O O N
O A A T S O T A P U C C O
C P O T T O D O R P F E C

ALLEANZA
ARPA
ASCIUGAMANO
ASSICURAZIONE
ASSOLUTO
AVARIZIA
BAGLIORE
BASSO
BATTAGLIA
BRODO
CAMPIONESSA
CANE
CARNE
CAVO
CILIEGIA
CIMA
COLLARE
COMPILAZIONE
CONFERENZA
CONTRIBUTI
DESCRIZIONE
DIMOSTRAZIONE
ENFATICO
ENTRAMBI
ESERCENTE
FUNZIONE
GIUDICE
GOMME
IENA
LAMA
LENTO
MIMOSA
MINIMO
MISURA
MOLTO
NEMICO
NOCCIOLA
NOME
OCCHIO
OCCUPATO
ORTO
PANE
PISTOLA
POSA
PRIMATO
PRODOTTO
REVISIONE
SAGRA
SALTO
SILICONE
STATISTICA
TRAMONTO
VANTAGGIO

1	2	3	4	■	2	3	5	6	7	8	9	10
11	9	12	13	9	■	11	10	9	14	13	15	8
8	7	■	■	1	■	8	■	■	9	9	■	6
7	13	11	3	1	9	7	1	13	■	■	1	6
13	1	9	16	8	10	9	10	10	8	5	15	8
2	9	7	8	1	14	13	9	10	10	3	■	7
8	2	13	1	1	13	3	5	8	■	12	13	9
5	8	■	8	3	■	■	14	4	■	9	9	7
6	7	8	■	7	8	4	13	9	■	7	■	13
9	10	6	9	13	7	■	9	10	16	8	7	3
7	13	9	■	■	9	1	6	13	3	1	3	■
8	5	5	8	■	■	14	13	6	7	13	14	3
■	13	3	15	9	6	3	■	9	4	■	9	12

Soluzioni

PAGINA 1

Cruciverba

Crucipuzzle fotografico

PAGINA 2

Sudoku classici

facile

medio

difficile

Varianti

diagonale

finestra

incastro

Cruciverba

Trova le differenze

PAGINA 3

Crucifreccia - Vip

Crucipuzzle - Vip

Cotswold Hills.

L'ombra specchiata

La numero 02.

Rombi sillabici

1. Ragionare - **2.** Navigare - **3.** Garantito - **4.** Tipografia - **5.** Gratifica - **6.** Filosofia - **7.** Sostituto - **8.** Tulipano - **9.** Parallele - **10.** Legionario - **11.** Naturali.

Stelle

PAGINA 4

Kriss Kross

Catene

Sinonimo - Contrario - Vento - Bandiera - Scacchi - Forchetta - Buono - Nuova - Zecca - Parassita - Società - Ingresso - Test - Crash - **Candy.**

Protestante - Riforma - Piazza - Letto - Messaggio - Susanna - Panna - Cuore - Bestia - Bella - Giornata - Incasso - Mobile - Squadra - **Allenatore**

Cruciverba

Bandiere

1. Toscana.
2. Calabria.

PAGINA 5

Cruciverba

Crittografato

Pure in una società più decente di questa mi troverò sempre con una minoranza di persone.

Jukebox

Se piovesse il tuo nome (Elisa).

Un mucchio di spese impilate...
La città è piena di fontane...
Che ora ho un fiore nella bocca...
Un libro in francese che poi...

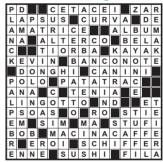
Quale dei due?

Hello Kitty.

Rebus

IN noce, NT esche, RZ etto = innocente scherzetto.

PAGINA 6

Cruciverba fotografico

Parola misteriosa

Mercurio (Lemure, Maglietta, Arpa, Scarponi, Gru, Freccia, Napolitano, Totem).

Lettere a pioggia

Le promesse di certi uomini sono come sabbie mobili: viste da lontano sembrano solide e sicure ma si rivelano inconsistenti e insidiose.

Battaglia navale

PAGINA 7

Trasferimento

OROLOGI
PANGOLINO
AUTUNNO
NUORE
CALAMITA
FARAONE
MONDELLA
VENETO
ACCADEMIA
PERSIANE
CAMPANA
COLORADO

Non è opportuno domandare arance a un melo così come l'amore a una donna, o peggio ancora la felicità alla vita.

Kakuro

Crucitype

Scala

I, In, Nei, Iena, Tenia, Retina, Tartine, Restanti, Triestina, Intervista, Ventralisti.

Indovina il titolo

Alien.

PAGINA 8

Crittopuzzle

IL CASO ALLO STADIO

Cartelloni alabardati al Friuli È stata la Triestina: un errore

Telefonata all'Udinese per scusarsi dell'incomprensione interna alla società L'ad giuliano Stella: «Non volevamo provocare, la pubblicità verrà rimossa»

Cristian Rigo

Fosse stata una strategia di marketing probabilmente l'obiettivo l'avrebbe pure raggiunto perché quella pubblicità proprio di fronte alla casa dell'Udinese ha inevitabilmente fatto discutere sollevando un polverone e, di conseguenza, portando alla "ribalta" la nuova maglia della Triestina, "la più bella del Friuli Venezia Giulia" recita lo slogan (The most beautiful jersey in Friuli Venezia Giulia). Uno slogan che a molti è suonato come una provocazione tanto che l'Udinese, dopo aver notato i due cartelloni subito imbrattati presumibilmente da tifosi che non hanno per niente apprezzato la pubblicità, ha informato dell'accaduto Comune e Questura suggerendone la rimozione. Ma non ce ne sarà bisogno. Sarà la stessa società alabardata a provvedere perché quei due cartelloni in realtà sono stati posizionati lì per errore.

Uno dei due cartelloni che sono stati posizionati davanti all'ingresso della Tribuna del Friuli / FOTO PETRUSSI

«Non siamo così geniali - ha spiegato l'ad della Triestina, Sebastiano Stella - e quella pubblicità semplicemente non doveva essere posizionata lì». Nessuna strategia di marketing quindi e «tanto meno - chiarisce Stella - la volontà di provocare la tifoseria dell'Udinese. Banalmente - spiega - c'è stato un errore nostro dovuto al fatto che la pubblicità viene gestita all'estero dove ovviamente non c'è contezza della rivalità sportiva tra le due società. Ci è stato proposto di lanciare una campagna nei più importanti stadi del Friuli Venezia Giulia e, per errore, è stato inserito anche lo stadio Friuli Bluenergy stadium».

Un errore al quale la Triestina è intenzionata a porre rimedio: «Abbiamo chiesto di rimuovere subito i cartelloni ma probabilmente dovremo attendere domani. Ci siamo scusati con l'Udinese e lo facciamo anche con i tifosi, ma come detto, non volevamo provocare o offendere nessuno». Capitolo chiuso quindi anche per l'Udinese come ha evidenziato il direttore generale Franco Collavino: «Si è trattato di uno spiacevole errore proprio a pochi passi dalla nostra casa che, inevitabilmente, ha fatto storcere il naso a tutto l'ambiente e la città. La Triestina, però, ha riconosciuto prontamente questo gesto incauto. Abbiamo apprezzato e accettato le scuse dell'amministratore delegato Stella con il quale ci siamo sentiti sin da venerdì per porre rimedio all'accaduto. I cartelloni, ci ha assicurato la Triestina, saranno rimossi domani».

L'auspicio di Stella, che ha origini friulane ed è nato a Venezia quindi conosce molto bene le rivalità tra tifoserie che sentono i derby in modo particolare, «è che questo errore sia un'occasione per promuovere anche nel calcio l'inclusione». Insomma l'invito è quello di prendere l'errore con un sorriso. «All'inizio - conclude - quando mi hanno chiamato per avvisarmi ho pensato fosse uno scherzo, ma poi le telefonate sono diventate tante e ho capito che i cartelloni c'erano davvero. Con l'Udinese ci siamo subito chiariti, si è trattato solo di un errore e al più tardi lunedì la pubblicità non ci sarà più». —

L'ASSOCIAZIONE CASA GIOVANI DEL SOLE

Due giorni di eventi e spettacoli artistici contro ogni mafia

Si chiama "Amari graffi nell'anima" ed è l'iniziativa pensata dall'associazione Casa Giovani Del Sole, con il patrocinio del comune di Udine e in collaborazione con Antimafiaduemila e l'associazione Mandi Dal Cil, per denunciare la criminalità organizzata in due giorni di eventi e spettacoli artistici. L'appuntamento è per venerdì 30 e sabato 31 agosto.

Venerdì alle 18 nella Loggia del Lionello, si terrà un'intervista aperta a Gaspare Mutolo, noto collaboratore di giustizia e pittore italiano con la presenza di Luca Grossi, redattore di AntimafiaDuemila, giornale online leader nel settore dell'antimafia.

Ad aprire la serata sarà una performance della cantante jazz Nicoletta Taricani, con una suite tratta dal suo ultimo album "Memorie"

Sabato dalle 9.30 alle 17.30 sono state organizzate delle visite guidate nel padiglione 9 del parco di Sant'Osvaldo dove si svolgerà la "Global art experience" un'esperienza immersiva creata attraverso varie forme d'arte, fra cui anche performance dal vivo, che trasporteranno il visitatore in un viaggio introspettivo di cui diventerà lui stesso il protagonista.

«Questo progetto - spiegano gli organizzatori - nasce da un sogno: unire l'espressione dei talenti di ognuno di noi in un progetto di gruppo, per dar vita, attraverso varie forme d'arte, a un'opera viva, un viaggio immersivo, all'interno del quale lo spettatore possa provare emozioni che lo aiutino a prendere maggior consapevolezza sul tema scelto, la mafia. L'obiettivo è rendere l'arte protagonista e veicolo di una denuncia chiara, reale e legittimata sul tema della criminalità organizzata». —

AL VISIONARIO

Con la cena antispreco in tavola ecco le tapas

Domani alle 20 torna l'appuntamento con le Cene antispreco al Visionario Garden: lo chef Pau Gabarró proporrà per l'occasione un piatto di tapas spagnole, composto da gazpacho, tortilla di patate e pan con tomate! Pau Gabarró Badiella è un giovane chef catalano formatosi grazie a diverse esperienze in ristoranti stellati della sua regione, in particolare nella cucina bulliniana del Disfrutar a Barcellona. Attualmente è titolare e chef del ristorante Ca' Tapas a Udine, un'angolo di Spagna nella nostra città. Da Ca' Tapas i sapori della terra natale di Pau e le tecniche apprese negli anni passati si intrecciano in tapas e piatti tradizionali e creativi. Le prenotazioni sono attive online su https://tinyurl.com/VisionarioCeneAntispreco. Costo del piatto (da ritirare e consumare al tavolo): 15 euro escluse le bibite. In caso di maltempo la cena si svolgerà all'interno del Visionario. L'ultimo appuntamento gastronomico al garden è fissato per lunedì 26 con il panino gourmet della chef Alessia Beltrame.

L'INIZIATIVA

Laboratori per bambini nelle oasi climatiche

Continuano gli appuntamenti organizzati nelle oasi climatiche allestite in città dla Comune. Ecco quelli della settimana: martedì dalle 10 alle 11.30 nel giardino della sezione Ragazzi in riva Bartolini 3 è in programma l'appuntamento "Tessiamo la natura!" durante il quale sarà proposta la creazione di un tessuto con filati ed elementi naturali a cura di Carolina Zanier; mercoledì dalle 10 alle 11.30 sempre nel giardino della sezione ragazzi di riva Bartolini 3, "Bombe di semi e altre creature fantastiche!" che prevede la costruzione di bombe di semi per difendere il verde e gli insetti impollinatori a cura di Sara Lamanda; giovedì dalle 18 alle 19.30 al giardino del Torso in via del Sale 21 è in programma "Micro!" giochi artistici a partire dall'osservazione degli elementi naturali al microscopio a cura di Carolina Zanier. La realizzazione delle oasi climatiche ha lo scopo di aumentare la resilienza delle zone urbane rispetto ai rischi generati dai cambiamenti climatici, con riferimento alle ondate di calore. I laboratori sono gratuiti con prenotazione consigliata. Per info e prenotazioni: oasiclimaticheudine@gmail.com —

L'oasi al giardino del Torso

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/8/2024

BARI	51	5	70	87	42
CAGLIARI	60	78	45	88	54
FIRENZE	75	67	47	53	12
GENOVA	37	17	36	66	62
MILANO	11	54	43	42	56
NAPOLI	58	22	39	7	6
PALERMO	7	23	29	43	27
ROMA	87	46	26	53	12
TORINO	23	68	21	71	74
VENEZIA	55	85	34	52	9
NAZIONALE	4	12	2	50	70

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	7	11	17	22
23	37	46	51	54
55	58	60	67	68
70	75	78	85	87

Numero Oro 51 — Doppio Oro 51 - 5

SuperEnalotto

6-22-43-60-66-73

Jolly 31 — Superstar 31

JACKPOT 63.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	33.314,00 €
Ai 471	4	365,04 €
Ai 19.820	3	25,88 €
Ai 309.318	2	5,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	36.504,00 €
Ai 74	3	2.588,00 €
Ai 1.255	2	100,00 €
Agli 8.289	1	10,00 €
Ai 18.801	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Liberta', 5 Tel. 0432785155

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008

CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293

LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823

POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

TOLMEZZO

Centri estivi fino a settembre Il servizio in aiuto alle famiglie

Due le iniziative sperimentali che saranno avviate dal 26 agosto
Dal campus sportivo per i più grandi a quello in lingua inglese per i piccini

La palestra Falcone a Tolmezzo e, sotto, l'edificio in via Oberdan dove si terrà il centro estivo in inglese

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dal 26 agosto al 6 settembre il Comune di Tolmezzo offre due centri estivi sperimentali: uno incentrato sullo sport, dove ragazzi che hanno frequentato scuole medie o i tre anni delle superiori (età massima 17 anni) potranno cimentarsi in varie discipline (nuoto, pallanuoto, arrampicata, basket, pallavolo, bici, rafting e canoa a vela, oltre che accesso ai parchi avventura del territorio) e uno, l'English Summer Camp (per alunni che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno frequentato le scuole elementari o medie) per una full-immersion nella lingua e cultura inglese attraverso giochi e laboratori con docenti madrelingua. Per concludere l'estate con slancio e approcciare il nuovo anno scolastico con rinnovata energia e preparazione, il Comune rivolge alle famiglie questa innovativa proposta per bambini e ragazzi residenti (e non) in un periodo in cui i genitori sono già tornati al lavoro ma non ci sono più centri estivi attivi. Entrambe le iniziative si svolgeranno tra il 26 agosto e il 6 settembre e garantiranno frequenza giornaliera con mensa inclusa, dal lunedì al venerdì, a fronte di una quota a carico delle famiglie di soli 20 euro a settimana per ogni iscritto. Quello di lingua inglese si terrà nell'edificio comunale di via Oberdan, il centro sportivo avrà come base di riferimento la palestra Falcone. Questo ulteriore progetto sperimentale a favore degli scolari si somma alla Scuola dell'infanzia bilingue che il Comune avvierà a settembre a Terzo di Tolmezzo. «L'amministrazione comunale – spiega la vicesindaca Laura D'Orlando - intende dare una riposta concreta alle famiglie e ai ragazzi con un'offerta mirata a potenziare, in modo complementare, i centri estivi già esistenti e che andrà a coprire anche l'ultimo periodo dell'estate. L'idea, sostenuta grazie a un finanziamento regionale, consente infatti l'implementazione di quanto presente sul territorio con nuove attività culturali e sportive che consentiranno così di realizzare nuove opportunità, innovative e stimolanti, a favore dei minori residenti (e non) a Tolmezzo. Per rispondere alle esigenze sempre più dinamiche del nostro contesto di vita. L'obiettivo è creare un'offerta, anche educativa, rivolta ai nostri giovani cittadini della Carnia». Per il Centro estivo sportivo «è stato fondamentale – evidenzia d'Orlando - il contributo da parte delle associazioni sportive territoriali che già garantiscono un indispensabile e significativo servizio durante l'anno scolastico ai nostri giovani. Attive protagoniste del nuovo progetto meritano, accanto ai nostri ragazzi, di essere valorizzate e ri-conosciute per il tanto bene che fanno all'interno della nostra comunità». —

LE ISCRIZIONI

Trenta i posti disponibili per ciascun turno

Le adesioni per i due centri estivi vanno inviate online entro le 18 di domani 19 agosto sul sito web del Comune tramite identità digitale (Spid, Cie, Crs). Trenta i posti disponibili per ciascun turno settimanale per il centro estivo dedicato al potenziamento della lingua inglese. Anche per il centro sportivo per ciascun turno settimanale è stato fissato il numero massimo di 30 posti.

RAVASCLETTO

La cucina friulana in primo piano alla "Fiesta tas Corts"

RAVASCLETTO

Torna oggi l'atteso appuntamento estivo con la "Fiesta tas Corts – Savôrs di una volta" di Ravascletto. In questa edizione sarà protagonista la frazione di Som la Vila, dove i cortili interni e le case del borgo saranno aperti per ospitare diverse esperienze gastronomiche. La manifestazione si fonda sul senso di comunità e di accoglienza: l'intero paese si adopera per realizzare i deliziosi piatti della tradizione, custodendo e tramandando le ricette, ma anche il piacere dello stare assieme. Un assaggio autentico del territorio con i sapori autentici di mesta e busa, las agnes, cjarsons, polenta e frico o polenta e çuç (formaggio in carnico), cartufules, radic e cjapût (patate, radicchio e verze condite con aceto e pancetta) e altre preparazioni fino ad arrivare agli immancabili dôlz (i dolci) e la possibilità di vivere il paese in una dimensione di incontro e condivisione. A corredo della festa dedicata alla gastronomia ci sarà il mercatino di prodotti locali e artigianato e musica folcloristica nelle piazzette e vie del borgo. I festeggiamenti inizieranno alle 11.30 per proseguire fino a sera. Per rendere più piacevole la visita al borgo è previsto un servizio transfer gratuito dai parcheggi in zona partenza funivia. Si può pure visitare a Cjasa da Duga a Salars la mostra "Montagne, Riccarda De Eccher. Acquerelli" inaugurata ieri e disponibile tutti i giorni fino al 1°settembre dalle 16 alle 19.30 e il 7 e 8 settembre dalle 16 alle 19.30 e con apertura su richiesta al 3356173294. —

T.A.

La Fiesta tas Corts

COMEGLIANS

I cento anni di nonna Anita

Festa a Tualis per i 100 anni di Anita Zanier, la più longeva di Comeglians. Nata a Rigolato il 10 agosto 1924, ha festeggiato la ricorrenza con i figli Pietro e Rosanna Danelutti, nipoti e pronipoti, il sindaco Flavio De Antoni e il vice Marco Mazzilis che hanno portato ad Anita gli auguri della comunità. (t.a.)

LA SCELTA DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Ambito della Carnia Zamolo eletto presidente

L'INCARICO

L'assemblea dei sindaci dell'Ambito della Carnia di Asufc ha eletto suo presidente l'assessore ai Servizi sociali e Politiche sanitarie del Comune di Tolmezzo, Marioantonio Zamolo.

L'assemblea riunisce i 28 Comuni della Carnia e ha compiti di monitoraggio e di indirizzo dell'attività del Servizio sociale dei comuni della Carnia che è stato delegato all'azienda sanitaria dai Comuni della Carnia sui servizi integrati alla popolazione. In particolare l'assemblea dei sindaci elabora le linee di programmazione e progettazione del sistema locale integrato degli interventi e servizi sociali, nonché dei programmi e delle attività del Servizio sociale dei Comuni. E le sue deliberazioni sono vincolanti.

Interventi e servizi sociali devono essere intesi in modo ampio, e comprensivi dei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari.

In particolare il Servizio sociale dei Comuni svolge attività in campo amministrativo e in riferimento all'area "età evolutiva e giovani" producendo servizi, interventi e progetti a sostegno di minori e famiglie.

Sono di interesse del Servizio sociale l'area degli "adulti e anziani", con progetti per l'inclusione e l'inserimento sociale e con la tutela dei soggetti fragili quali anziani e persone non autosufficienti.

Altro settore di intervento è l'area di "sviluppo di comunità" con interventi di sensibilizzazione, prevenzione e promozione.

Le recenti elezioni comunali hanno interessato le amministrazioni comunali di larga parte della Carnia dive molte compagini municipali si sono rinnovate. Conseguentemente il Comune di riferimento del territorio, ossia Tolmezzo, come previsto dalla legge, ha convocato l'Assemblea dei sindaci per il rinnovo delle cariche dell'assemblea.

MARIOANTONIO ZAMOLO
PRESIDENTE DELL'AMBITO DELLA CARNIA DI ASUFC

Zamolo è stato eletto presidente dell'assemblea in sostituzione dell'ex sindaco di Cavazzo, Gianni Borghi. Martina Tonello di Forni di Sotto è stata eletta vicepresidente. Su indicazione del presidente Zamolo il rinnovo del Comitato ristretto dell'assemblea (che ha funzioni di supporto operativo all'assemblea), sarà costituito dai rappresentanti comunali di ogni ambito con riferimento ai punti salute presenti in Carnia assieme ai Comuni di Paularo e Villa Santina.

L'obiettivo del presidente, condiviso con i rappresentanti comunali presenti in assemblea, è rendere massima la partecipazione e rappresentanza della Carnia. —

T.A.

Chiesti cartelli di divieto e controlli a Resiutta. Il sindaco: «Un'opportunità di crescita, riqualificheremo quell'area»

"Povici beach" invasa da camper e auto I residenti protestano con gli striscioni

IL CASO

ALESSANDRA CESCHIA

La chiamano "Povici beach": una spiaggetta affacciata sulle acque cristalline del torrente Resia, incastonata fra boschi e pareti rocciose, capace di attrarre centinaia di visitatori in cerca di paesaggi mozzafiato. Turisti che, nelle ultime settimane, hanno invaso le strade e gli spiazzi erbosi soggiornando con tende e camper e suscitando le ire di alcuni residenti. Così sono fioccate lettere di protesta e striscioni appesi alle case. «Ciò che si sta verificando nei fine settimana estivi e nelle festività a Borgo Povici di Resiutta fa tornare d'attualità il problema del turismo "mordi e fuggi" e della sua discussa utilità per il territorio – fa notare Gianfranco Zuzzi, residente che ha segnalato la situazione tanto al Comune quando alla Comunità collinare –. Le immagini del borgo invaso da autoveicoli, moto, camper disseminati tra prati, strade, aree pubbliche e private in modo del tutto caotico, senza regole e controlli da parte delle autorità competenti, ha scatenato la rabbia e l'indignazione di molte persone che da anni scelgono e risiedono in questo suggestivo angolo delle Prealpi Giulie. Tutto ciò – aggiunge – viene stravolto da inquinamento, confusione, strade intasate di automezzi e a rischio incolumità senza alcun rispetto da parte di camperisti e campeggiatori».

A rivolgersi alla polizia locale per segnalare il problema chiedendo interventi è stato anche Carlo Bressan: «La sosta è disciplinata da norme chiare in aree appositamente adibite e così pure il campeggio – precisa in una segnalazione alla polizia municipale di Tarvisio – anche in Austria, Slovenia e Croazia è vietato il campeggio libero che viene sanzionato e non è una norma fatta a caso: serve a evitare che gli escrementi e i reflui vengano riversati nei corsi d'acqua. Si può sostare, ma non accamparsi. Sono certo che farete il possibile per intervenire e ripristinare un po' d'ordine. A Povici manca ogni cartellonistica che indichi il divieto, le sanzioni e il parcheggio attrezzato, ma di questo informerò il Comune».

Uno striscione di protesta appeso dai residenti e le immagini di auto e camper in sosta a Povici

Al sindaco di Resiutta Francesco Nesich il compito di conciliare le istanze dei residenti, protesi alla tutela e alla salvaguardia del territorio, e i progetti destinati al suo sviluppo.

«Il mio ufficio è sempre aperto e ascolto le istanze dei concittadini, ma sottolineo che lo sviluppo turistico del nostro territorio con le sue prerogative paesaggistiche è un dato essenziale per la sopravvivenza della comunità e delle sue attività commerciali che difficilmente potrebbero sopravvivere contando esclusivamente sui 270 residenti – è la premessa del primo cittadino –. L'arrivo dei turisti, può dunque rappresentare un beneficio economico, certo Resiutta non può diventare come Lignano d'estate, ma può contare su questa ricchezza per crescere. È per questo che abbiamo recuperato la vecchia stazione ferroviaria, creando un piccolo campeggio con ristorante, bar, noleggio bici, la vasca per lo scarico dei liquami. Ed è con questo obiettivo che abbiamo in serbo un progetto per l'area di Povici che intendiamo riqualificare creando un parcheggio ad hoc per auto e camper dotato di servizi igienici. Disponiamo già delle risorse e intendiamo realizzarla nel 2025. Quanto ai disagi lamentati, è costante il controllo da parte di polizia locale e amministratori comunali e presto installeremo cartelli per imporre norme precise a chi sosta nell'area». —

L'ANNIVERSARIO A FAGAGNA

Mezzo secolo di palla a spicchi Il Collinare Basket in festa

Fra gli ex presenti alle celebrazioni anche il numero uno della Fip Fvg Adami
Il presidente Colosetti: «La serie B la cosa più bella. Lo sport, allora, era diverso»

Simone Narduzzi / FAGAGNA

Cinquant'anni di palla a spicchi. Di sfera arancione che gira e con sé riavvolge una storia, un'epopea. Quella della pallacanestro a Fagagna. Celebrata, sul finire di luglio, tra festeggiamenti, carrambate. Ricordi.

Gli stessi che fioccano chiacchierando insieme a Dario Colosetti, presidente del Collinare Basket Fagagna, mattatore di una serata a cui han partecipato amici, dirigenti di un tempo. Vecchie glorie: fra loro anche il numero uno della Fip regionale Giovanni Adami, ex capitano del club biancorosso: «A detta di tutti loro – ci rivela così Colosetti –, l'esperienza fatta a Fagagna è stata la più bella della loro carriera».

Taglio della torta e festeggiamenti insieme al numero uno della Fip regionale Giovanni Adami

Di certo, la più gratificante, con quella promozione giunta al tramonto del vecchio millennio, la serie B strappata al termine di un'agguerrita serie con Monfalcone. Il punto più alto nella storia cestistica di Fagagna, dal 1974 fino ai giorni nostri. L'apice della carriera di Colosetti. «Stagione 1998/99. A livello sportivo è stata la cosa più bella ed emozionante della mia vita. Eravamo il paese più piccolo d'Italia ad accedere a un simile campionato. Ricordo ancora l'ultima partita». Nella palestra di via dei Colli, attuale casa del Basket Fagagna: «Le gente non ci stava, ci si arrampicava per trovare un posto. C'erano circa 400 persone».

Quindi, la serie B, il sogno. La fatica: «Andavamo fino in Lombardia, anche durante la settimana, con giocatori che lavoravano. A volte, nelle palestre pioveva ed eravamo costretti a rientrare senza aver giocato».

Colosetti è memoria storica del sodalizio friulano. Soldato di mille battaglie: da giocatore, ha visto il club nascere, col nome del Tre Punte (a simboleggiare i tre campanili delle frazioni di Battaglia, Madrisio e Pozzalis).

«Giocavamo all'aperto in ogni stagione, anche con la neve. Mancavano solo i lupi. Era un altro modo di vedere lo sport».

Nel 1976 il cambio in BB Fagagna, sotto la presidenza di Dino Di Fant. «Appese le scarpe al chiodo sono stato allenatore, accompagnatore, dirigente. Poi direttore sportivo». E oggi eccolo qui, a celebrare il mezzo secolo di quella che è anche una sua creatura.

Ma torniamo all'avventura in B: «Dopo il primo anno ci siamo salvati sul campo – prosegue Colosetti –; nella stagione successiva, però, abbiamo scelto di vendere i diritti a Palmanova. Noi intanto, eravamo entrati nel Cda Snaidero che si apprestava a iscriversi alla Serie A2».

A portare avanti le sorti della pallacanestro a Fagagna, in quel periodo, il presidente Giorgio Ziraldo. Nel 2005, l'avvento di Colosetti alla guida dell'attuale Collinare Basket Fagagna. Ad oggi, la formazione ammiraglia del club milita in serie D. Non mancano le categorie giovanili: il futuro di Fagagna, la base per ripartire verso altri cinquant'anni di attività. —

MARTIGNACCO

Rischio zanzare Il Comune offre i prodotti larvicidi

Proseguono gli interventi dell'amministrazione comunale di Martignacco per il contrasto alla diffusione delle zanzare e di altri insetti che rappresentano potenziali veicoli di patologie infettive. «Il clima degli ultimi mesi – premette il sindaco Mauro Delendi – è stato caratterizzato da abbondanti piogge e da temperature medio-alte e ora elevate: si tratta di condizioni ideali per il formarsi di sacche nelle quali possono proliferare diverse specie di zanzare, tra le quali Culex, Anopheles e Aedes, le più comuni fra le oltre 3.000 conosciute. Per fronteggiare il problema sono stati adottati cicli di disinfestazione periodica a partire da inizio maggio, periodo del primo intervento sistematico. Successivamente sono stati effettuati altri cicli di bonifica e disinfestazione, che proseguiranno fino a inizio autunno (i prossimi sono in programma per il 9 settembre e il 7 ottobre)». Le operazioni sono a carico di una ditta specializzata, individuata dal Comune. All'ufficio Segreteria/Protocollo del municipio sono disponibili compresse larvicide, distribuite gratuitamente a chi ne fa richiesta.

L.A.

BUJA

Alberi tagliati a Santo Stefano Le minoranze attaccano

BUJA

«Se oggi qualcuno sta all'ombra è perché anni fa qualcun altro ha avuto la civiltà e sensibilità di piantare degli alberi». Amaro il commento del consigliere comunale di opposizione Stefano Bergagna all'intervento che ha portato al taglio di un centinaio di alberi a Santo Stefano nei pressi del cimitero a Buja. Un intervento sul quale ha presentato un'interpellanza al sindaco: «Non mettiamo in dubbio che alcuni alberi erano malati – la sua premessa – ma si trattava di una decina di piante. Tagliare oltre cento piante sane è un atto di inciviltà e arroganza del potere. Il sindaco – aggiunge – non ha informato in via preventiva la popolazione né il consiglio comunale di questo intervento ad alto impatto. È stato fatto un blitz nel mese di agosto, all'insaputa di tutti. Si poteva fare un piano di sostituzione delle alberature per lotti distribuito nel tempo cosicché sarebbe stato quasi impercettibile anche sul piano paesaggistico e avrebbe rispettato la sensibilità che molti cittadini hanno per questo luogo sacro. Quanto accaduto è inaccettabile» conclude. E sullo stesso argomento sono intervenuti i consiglieri di "A Buja si può – Insieme – A Buje si pues", Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro annunciando un'interrogazione sul tema. «Quanto avvenuto presenta diverse criticità» premettono, lamentando la mancanza di un'informazione preventiva alla comunità.

Gli alberi tagliati a Santo Stefano di Buja

«Al netto delle considerazioni tecniche, su cui ci riserviamo di intervenire appena avremo avuto l'opportunità di visionare la documentazione dei tecnici – argomentano – va rilevato che la piantumazione di nuovi esemplari, annunciata dalla Giunta senza fornire alcuna informazione sulle tempistiche, non può essere considerata una misura sufficiente a compensare l'impatto ambientale e paesaggistico dovuto all'abbattimento. Il problema del cambiamento climatico, infatti, si affronta con piani di adattamento e non di abbattimento. Risulta, poi, preoccupante che la Giunta dichiari necessaria l'operazione a fini preventivi rispetto a rischi non meglio verificati, quando la stessa Giunta non si dimostra altrettanto solerte nella manutenzione ordinaria del territorio e nella cura del verde nel territorio comunale» l'affondo. Da qui la decisione di presentare un'interrogazione per ottenere chiarimenti. —

RICOMPOSTA LA STORICA GIURISDIZIONE A CIVIDALE

Della Pietra, Di Giusto e Molinari nominati canonici della Collegiata

I tre religiosi affiancheranno i monsignori Livio Carlino, Adriano Cepparo e Guido Genero nel Capitolo

Lo stemma del capitolo sulla scala che porta all'Archivio capitolare

Loris Della Pietra

Sergio Di Giusto

Gianni Molinari

Lucia Aviani / CIVIDALE

È una realtà antichissima, documentata fin dall'VIII secolo e la cui giurisdizione venne formalmente riconosciuta nel 1192 da papa Celestino III, il quale pose l'ente sotto il diretto controllo papale, al di fuori della sfera di ingerenza del Patriarca di Aquileia: il Capitolo dell'Insigne Collegiata di Cividale esiste tuttora (a titolo onorifico, non avendo più personalità giuridica, né proprietà), custode del glorioso passato della città. Ed è proprio nel nome della tutela storica che l'Arcidiocesi di Udine ha provveduto alla nomina di tre nuovi canonici residenziali, per riportare al numero originario di sei il Capitolo, rimasto privo di metà dei suoi componenti a causa della scomparsa di monsignor Pietro Moratto, monsignor Bruno Baccino e monsignor Pasquale Pressacco. Li sostituiranno monsignor Loris Della Pietra – che per anni ha prestato servizio pastorale nella parrocchia cividalese di Santa Maria Assunta –, monsignor Sergio Di Giusto e monsignor Gianni Molinari: nominati nei mesi scorsi dal già arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, i canonici residenziali (in senso non letterale: in realtà uno solo di loro, monsignor Molinari, si è stabilito a Cividale, nella canonica della chiesa di San Pietro ai Volti) si insedieranno ufficialmente venerdì 23 agosto, nel corso del cerimoniale che sancirà l'apertura ufficiale del Palio di San Donato, durante il quale l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba impartirà la solenne benedizione alla città. I tre sacerdoti ricomporranno così nella sua interezza, appunto, il Capitolo dell'Insigne Collegiata, di cui fanno parte i monsignori Livio Carlino, parroco-arciprete e decano, Adriano Cepparo e Guido Genero, vicario generale del vescovo e già parroco della cittadina ducale.

«Alle 20 – informa monsignor Carlino – il Palio farà ingresso in duomo, insieme al vescovo e al busto reliquiario del santo patrono. Nella cerimonia, che prevede anche il saluto del sindaco Daniela Bernardi, darò lettura dei decreti di nomina».

L'antica giurisdizione del Capitolo copriva un'ampia area del Friuli orientale, abbracciando circa 40 parrocchie, di cui nove collocate nei territori soggetti all'Impero. Poteri ancora più estesi erano esercitati nelle ville di Biarzo, Brischis, Castelmonte, Iainich, Oborza, Premariacco e Risano, dove il Capitolo amministrava pure la giustizia civile e criminale. Con la caduta del dominio patriarcale, nel 1751, e la conseguente creazione degli arcivescovadi di Udine e Gorizia le prerogative del Capitolo subirono alcuni ridimensionamenti: fino al 1848 vennero tuttavia mantenute salde (con il diritto, fra l'altro, ad alcuni tributi) grazie ad un'accorta azione diplomatica; per rafforzare la propria influenza, nel 1737 gli arcidiaconi cividalesi si aprirono perfino una sede a Tolmino. —

TAIPANA

A piedi in Val Cornappo I sentieri delle Pro loco

TAIPANA

Prosegue il ciclo di escursioni "I Sentieri delle Pro loco", che domenica 25 agosto permetterà di scoprire la natura incontaminata della Val Cornappo e di ammirare le cascate più suggestive del territorio.

La camminata – organizzata dal Consorzio Pro Loco Torre Natisone, insieme alla Pro loco Val Cornappo e a Wild Routes – si svilupperà su un percorso di circa 5 km, con un dislivello di 250 metri, ed è adatta a partire dagli 8 anni. Il ritrovo è fissato alle 8.30, nella piazza di Cornappo di Taipana; per partecipare all'uscita, che avrà una durata di circa 3 ore, è necessaria la prenotazione, effettuabile entro le 18 del 24 agosto al numero 3334564933 (con messaggio WhatsApp).

Maggiori info sul sito www.consorzioprolocotorrenatisone.it. «Un'occasione perfetta – commenta la presidente del Consorzio, Giovanna Rossetto – per trascorrere una giornata all'aria aperta in angoli incantati del Friuli, sotto la guida degli esperti di Wild Routes».

Il costo di partecipazione è di 15 euro, che scendono a 7,50 per i ragazzi dai 12 ai 18 anni, i quali devono essere accompagnati; l'iniziativa è invece gratuita per i minori di 12 anni. Un'ulteriore occasione da non perdere, restando nelle Valli del Torre, è in calendario per il giorno precedente, sabato 24 agosto: l'amministrazione comunale di Attimis ha infatti programmato, in collaborazione con il Museo archeologico medievale, un'inedita "Passeggiata con gusto al tramonto", visita guidata – con degustazione di prodotti locali – al castello di Partistagno. Partenza alle 18.30, dalla piazza della chiesa di San Silvestro, a Racchiuso di Attimis. —

L.A.

CIVIDALE

Escursioni in canoa fino al ponte del Diavolo

Grande successo per la special edition ferragostana delle escursioni in canoa fin sotto il ponte del Diavolo a Cividale, proposta da Wild Valley, sotto la regia del geologo Andrea Mocchiutti. In tanti hanno colto l'occasione, forte l'entusiasmo di poter ammirare la città da una prospettiva inedita. (l.a.)

SAN PIETRO AL NATISONE

Curva pericolosa di Azzida La carreggiata sarà allargata

SAN PIETRO AL NATISONE

C'è l'impegno dell'Ente di decentramento regionale a risolvere l'annoso problema della curva di Azzida, tratto viario che per la sua conformazione comporta gravi rischi: lo annuncia il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comugnaro, spiegando di «aver ricevuto dal direttore del servizio viabilità dell'Edr, ingegner Marco Domenighini, garanzie che si interverrà sul contesto in questione entro l'estate del 2025» e anticipando che «è in programma l'allargamento» della carreggiata, teatro, nel tempo, di parecchi incidenti.

«Le difficoltà – puntualizza – si acuiscono quando devono passare corriere o camion: il sito è stato oggetto di vari sopralluoghi, d'intesa con l'amministrazione di San Pietro al Natisone», sul cui territorio ricade la strettoia. Conferma il direttore Domenighini: «Il progetto che interesserà il km 17+600 della strada regionale 19 del Natisone, all'altezza di Azzida, prevede – spiega – l'ampliamento e la rettifica del tracciato, per un costo complessivo di 300 mila euro. Verrà realizzato un nuovo muro di contenimento, arretrato rispetto all'attuale, con paramento in massi, in modo da renderlo uguale all'esistente. Tutto questo – precisa – per migliorare la visibilità nel lato interno della curva e per predisporre una piattaforma stradale più larga, che consenta l'incrocio dei veicoli in tutta sicurezza. L'opera necessita di alcune autorizzazioni e dell'avvio di un iter espropriativo per una piccola area».

La curva pericolosa ad Azzida di San Pietro al Natisone FOTO PETRUSSI

Soddisfazione viene espressa dall'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante: «Daremo soluzione – dichiara – ad una forte criticità, come stiamo cercando di fare in tanti altri ambiti viari del Friuli Venezia Giulia che risultano problematici».

E mentre si attende la soluzione, dunque, di un nodo che da lungo tempo rappresenta una preoccupazione per le amministrazioni della zona, il presidente Comugnaro solleva una seconda questione, non meno urgente: «Bisogna trovare il modo – sollecita – di pianificare la rimozione della vegetazione che invade le strade, in molti tratti delle Valli del Natisone trasformatesi ormai in tunnel fra gli alberi. La fascia di rispetto dalle arterie dovrebbe essere di tre metri, per arginare rischi che stanno diventando sempre più alti». —

L.A.

La cerimonia a Remanzacco

L'arcivescovo della diocesi udinese, Lamba, ha celebrato i funerali di don Rino Lavaroni in chiesa a Remanzacco con il vicario monsignor Guido Genero e il parroco don Giovanni Gabassi

L'omaggio a don Lavaroni «Un riferimento per i fedeli»

Celebrati nella chiesa del paese i funerali del religioso, spentosi a 81 anni

Lucia Aviani / REMANZACCO

Gratitudine e affetto hanno permeato ieri la chiesa di Remanzacco, gremita per l'ultimo saluto a don Rino Lavaroni, che nel paese natale prestò servizio pastorale al suo rientro in Friuli dopo i 35 anni trascorsi in America, a Jersey City. La sua testimonianza di fede, la vicinanza alla comunità («Dammi data e ora: certamente ci sarò», diceva a ogni invito, come ricordato dal sindaco Daniela Briz al termine della funzione), la «presenza discreta, riguardosa ed efficace» e le parole di conforto che sempre rivolgeva a chi ne avesse bisogno hanno fatto del sacerdote «un punto di riferimento» per un'infinità di persone, negli Usa come in Friuli.

La forte partecipazione alle esequie del religioso, andatosene a 81 anni, parla del resto da sola, rafforzata dall'accorato grazie che i parenti di don Rino hanno voluto rivolgere alle «tantissime persone che gli sono state vicino negli ultimi periodi», offrendogli supporto «morale e spirituale».

«Più volte – ha esordito, nell'omelia, l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba, che ha concelebrato il rito con il vicario monsignor Guido Genero e con il parroco di Remanzacco, don Giovanni Gabassi – mi è capitato di accompagnare la fase conclusiva della vita di una persona, difficile ma straordinaria, perché in essa si condensa l'essenza dell'esistenza di ciascuno. Sono andato a trovare don Rino martedì, all'aggravarsi del suo stato di salute: nonostante fosse ormai in condizioni critiche mi ha riconosciuto, mi ha dato il benvenuto e ha iniziato a pregare con una solennità rara, che ho colto solo in pochi. Era la "consegna" di un figlio della Chiesa, per la quale ha vissuto. Don Lavaroni ha vissuto da discepolo autentico, pregando e insegnandoci la consapevolezza di essere figli di un padre buono. Oggi, qui – ha concluso –, ringraziamo il Signore dell'esistenza terrena di questa creatura che ha saputo farsi preghiera, umile strumento della grazia di Dio».

La riconoscenza dei parrocchiani è trapelata dalle preghiere dei fedeli («Ha servito la comunità di Remanzacco con amore e dedizione») e, appunto, dalle accorate parole della prima cittadina: «Uomo dalla profonda spiritualità, dalla personalità forte e determinata, testimone di un impegno religioso ricco di contenuti, espletato con saggezza», lo ha tratteggiato Briz, ponendo l'accento, in particolare, sul suo forte legame con il Friuli, su un senso di appartenenza che la lunga esperienza di vita oltreoceano non ha scalfito bensì enfatizzato e consolidato. «Resterà – ha concluso – nei cuori di tutti noi». —

A BUTTRIO

Il rio Rivolo non ha più causato allagamenti a Buttrio

Bacino di laminazione Stop agli allagamenti Sicurezza sul rio Rivolo

BUTTRIO

«Con la realizzazione del bacino di laminazione il rio Rivolo non ha più causato allagamenti, anche se in questi anni abbiamo vissuto diverse occasioni di particolare criticità che avrebbero messo a dura prova il centro abitato. Il nostro impegno per il futuro sarà quello di continuare a reperire le risorse per una periodica manutenzione».

Così il vicesindaco di Buttrio Tiziano Venturini commenta la chiusura dei lavori di manutenzione diretti dall'ingegner Paolo Spadetto, dello Studio Causero & Spadetto associati di Udine, su incarico del Consorzio di bonifica pianura friulana, delegata dalla Regione, che ha stanziato 200 mila euro per l'intervento.

«I lavori si sono conclusi secondo le previsioni progettuali – afferma il professionista –. Le manutenzioni necessarie hanno permesso di garantire stabilità ad alcuni manufatti esistenti lungo il corso del rio Rivolo, migliorando inoltre il deflusso delle acque, che risultava parzialmente impedito da detriti e vegetazione in alveo. Grazie a un'attenta gestione delle risorse disponibili e all'impegno di Comune e Consorzio di bonifica, sarà poi possibile procedere anche ad ulteriori lavori di sfalci e pulizia delle sponde nei prossimi mesi».

«Ciò a garanzia del mantenimento ottimale del rio Rivolo e del sistema combinato con il bacino di laminazione esistente – aggiunge il direttore del Consorzio di bonifica, Amando Di Nardo –, fondamentale presidio di sicurezza idraulica recentemente realizzato». —

TAVAGNACCO

Malore in casa Morto Glauco Dario Aveva 55 anni

È morto sul divano di casa sua, dove gli amici lo hanno trovato ieri mattina senza vita. Se n'è andato così Glauco Dario, 55enne di Branco. Dopo averlo visto venerdì sera, ieri mattina gli amici hanno cercato di contattarlo al telefono. La sua mancata risposta li ha fatti insospettire, spingendoli a raggiungere la casa dell'uomo per verificare che stesse bene. Lì hanno invece fatto la drammatica scoperta. Sono entrati in casa e l'hanno trovato disteso sul divano, senza vita. La morte sarebbe sopraggiunta per cause naturali. Immediata la chiamata ai soccorsi. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Udine est.

Dario era molto conosciuto nella frazione di Tavagnacco. Lavorava da anni alla tipografia Filacorda. «Era un ragazzo per bene, uno che in vita sua aveva sempre lavorato, molto presente nella vita del paese – ricordano di lui gli amici –. Era un uomo molto sensibile, un grande appassionato di sport, non a caso era stato uno dei fondatori del Deportivo di Branco, sempre vicino alle attività della frazione, in particolare era molto presente nell'organizzazione della sagra».

NEI CAPANNONI DI VIA DIAZ A MANZANO

Troppi sacchi: cede il portone Situazione rifiuti ingestibile

Simone Narduzzi / MANZANO

Il portone principale del capannone abbattuto dal peso dei sacchi

Anni di segnalazioni, diatribe, interventi. La denuncia e il sequestro. Quindi l'ordine di smaltimento. Una questione che ormai straborda, letteralmente. Sotto il peso di chili e chili di plastica, infatti, hanno ceduto i portoni delimitanti il deposito di via Armando Diaz 26, a Manzano.

Capannone già noto, arcinoto: posto sotto i fari della giustizia per quei sacconi sparsi, lasciati in stato di completo abbandono. Al loro interno, materiali plastici triturati, rivestimenti di fili elettrici. Tonnellate di rifiuti oggetto, almeno dal 2019, di proteste più o meno ufficiali sfociate in un primo sequestro nell'estate 2020. A gennaio 2023 i sigilli posti come "Area e rifiuti sottoposti a sequestro penale" da parte dei Noe, il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri. Il contenzioso, quindi, vinto dall'amministrazione comunale nei confronti della proprietà, la ditta Rbm, e dell'impresa a cui compete la gestione del deposito, ditta individuale dell'imprenditore Alessandro Colautti con sede a Pasian di Prato.

Ad oggi, però, tutto è fermo in virtù del ricorso presentato al Tar dallo stesso Colautti. Risultato? Ben visibile. Portone abbattuto, sacchi qua e là, in attesa d'esser smaltiti. Da qui le nuove rimostranze, dettate in primis dal timore di possibili conseguenze ambientali. «A preoccuparci – spiega Luciano Zorzenone, presidente dell'associazione CordiCom Fvg Odv (Coordinamento Comitati) – è il fatto che il materiale plastico venga considerato ignifugo. Quando sono stati portati dei sacchi nei capannoni, uno è caduto per strada. Il comitato l'ha raccolto e l'ha testato. Il materiale ha preso fuoco senza grandi problemi».

A intervenire sull'argomento, dunque, anche il primo cittadino di Manzano Piero Furlani: «Al momento, essendoci una pendenza penale in corso, siamo obbligati a restare in attesa. Questo non ci ha impedito di allertare tutte le parti coinvolte, cittadini compresi, di questa situazione. Chiaramente, il problema c'è e occorre intervenire il prima possibile con lo smaltimento dei rifiuti».

Circa duemila i sacconi di materiali plastici disseminati all'interno dei capannoni di duemila metri quadrati (l'area circostante ne misura diecimila). —

Oltre 1.200 gli iscritti nel precedente anno accademico
Il presidente: un progetto che prevede formazione e socializzazione

L'Ute del Codroipese riparte a settembre In programma 180 corsi con le tariffe invariate

Un momento di approfondimento in aula per i corsisti dell'Ute del Codroipese

TERZA ETÀ

ALESSANDRA CESCHIA

C'è chi è deciso a rimettersi sui libri per conoscere la storia locale, chi finalmente vuole rendere fluente un inglese, francese o tedesco arrugginito, e chi invece ambisce a rendere rigoglioso il proprio orto. Ma, in fondo, a infittire le schiere di "studenti" che sempre più numerosi si iscrivono all'Ute del Codroipese, attivo da 38 anni, è il desiderio di uscire di casa per stabilire e mantenere relazioni sociali e creare una rete amicale importante per chi è "diversamente giovane".

I lavori realizzati dagli iscritti in un'esposizione

Una scelta che, nell'anno accademico 2023-2024, hanno fatto oltre 1.200 persone, con numeri destinati a crescere per il prossimo.

«Abbiamo programmato un aumento delle proposte – annuncia il presidente Giancarlo Tonutti –, quest'anno avremo 180 corsi e oltre 160 docenti, ma le tariffe resteranno inalterate grazie al lavoro di tanti volontari e al sostegno che ci viene concesso dalla Regione».

Proposte diversificate che vanno dalla storia alla letteratura, dal diritto civile e penale agli scacchi, alle lingue straniere, dalla musica che alimenta la formazione di cori ai laboratori artistici che comprendono il mosaico, la pittura, la ceramica e il ricamo e che, come di consueto, consentiranno di organizzare l'esposizione delle creazioni realizzate dai corsisti.

Sarà sufficiente pagare la quota d'iscrizione, che resta a 50 euro, per poter accedere a quattro corsi annuali, in alternativa, fino a otto trimestrali. Solo per alcuni percorso formativi, come i laboratori di ceramica, mosaico, pittura e ricamo, verrà richiesto un supplemento di 20 euro.

I corsi, suddivisi nelle quattro sedi di Codroipo, Bertiolo, Lestizza e Rivignano Teor, inizieranno il 30 settembre e proseguiranno fino al 28 marzo con un'interruzione per le vacanze natalizie dal 21 dicembre al 6 gennaio. Tre gli appuntamenti per la presentazione dei corsi, in programma mercoledì 11 settembre nella sede Ute di Bertiolo, il 12 settembre a Rivignano e il 13 settembre a Codroipo.

Le iscrizioni saranno aperte dal 16 al 20 settembre nella sede di piazza Dante a Codroipo, dal 17 nella sede Ute di viale Trieste a Bertiolo e, sempre dal lunedì 16, alla biblioteca comunale di Lestizza e nella sala consiliare di Rivignano Teor. —

SEDEGLIANO

Opposizione all'attacco: necessario un piano per limitare le antenne

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Il gruppo consiliare di opposizione "Camminiamo Insieme" interviene sul numero rilevante di antenne per la telefonia a frequenze di trasmissione 5G realizzate, e in fase di realizzazione, nel comune di Sedegliano. Alla fine del 2023 è stata installata un'antenna 5G alta 30 metri a Coderno, su un terreno di proprietà della parrocchia.

I componenti del gruppo annunciano che accanto a questo impianto, se ne dovrebbero realizzare a breve altri 2, uno a Rivis e l'altro a Turrida, su terreni di proprietà del Comune. «La precedente giunta comunale aveva deliberato già a ottobre 2023 in questo senso e il consiglio comunale della passata amministrazione sembra non aver dato peso alle problematiche che tali realizzazioni comportano. Noi del gruppo consiliare "Camminiamo insieme" – evidenzia il capogruppo Ivan Donati – non siamo contro questa nuova e imprescindibile tecnologia e non vogliamo allarmare i cittadini, ci preoccupiamo per l'impatto che tali strutture possono avere sul paesaggio e sull'aspetto delle frazioni del nostro Comune».

L'antenna a Coderno

A questo proposito il gruppo ha indirizzato al sindaco Debora Donati un'interrogazione per ottenere informazioni sull'esistenza di un piano comunale di realizzazione degli impianti di telefonia e sulle intenzioni dell'attuale amministrazione relativamente all'impatto sul decoro urbano e alla ricaduta, anche economica, nelle zone interessate.

«È innegabile – commenta Ivan Donati – che una torre di 30 metri nel centro di una frazione, come Coderno e Turrida, modifichi e alteri in maniera irreparabile il profilo del borgo. Ciò comporta il rischio di una perdita di valore degli immobili con conseguente abbandono delle frazioni e diminuzione degli abitanti. L'effetto è purtroppo già ben visibile a Coderno, dove il centro storico è stato modificato dalla presenza dell'antenna, con conseguente impatto sul valore degli immobili dei privati e su realtà come il Centro Studi Turoldo, il Ridotto e il parco annesso. Temiamo che questo accada anche a Turrida». —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

L'omaggio a Scaini a un anno dalla morte

Pierina Gallina / CAMINO AL TAGLIAMENTO

Il 26 agosto, la soprano Francesca Scaini, soprano nata a Camino al Tagliamento, avrebbe compiuto 57 anni. A un anno dalla scomparsa il 6 agosto 2023, il suo paese natale vuole renderle omaggio con un concerto, a Villa Valetudine, alle 20.30, con il soprano Stefania Cerutti e il pianista Francesco Zorzini, direttore della Corale Caminese. Seguirà l'intitolazione di una delle sale espositive della villa, per volontà dei titolari Adriano Smets e Giacomo Verweij, a Francesca, i cui genitori, Regina Odorico e Vitaliano, vivono, in località Casali Majone, a Bugnins di Camino al T, sempre circondati dall'affetto della nipote Beatrice e dal genero Martino Vizzon. Francesca ha dedicato la vita all'arte, alla musica, sempre in cerca delle radici e della verità dell'arte stessa. Ha solcato i grandi palcoscenici del mondo. Una brevissima malattia non le ha lasciato scampo. L'ingresso è libero, info al 3518135454 o a info@valetudine.nl. —

LESTIZZA

Torna la festa paesana nel borgo di Galleriano fra musica e raduni

LESTIZZA

Giunge alla sua 58ma edizione la Festa paesana di Galleriano di Lestizza, borgo del Medio Friuli dove l'appuntamento organizzato dalla Pro loco è uno dei più attesi di tutta l'estate. Sostegno di Banca 360 Fvg, per un calendario di eventi che si allungherà su due fine settimana: 23-24-25 agosto e 31 agosto-1-12 settembre.

Un'occasione in cui la comunità rinsalda i suoi legami e accoglie i numerosi visitatori dai paesi vicini e anche oltre. La mascotte della Festa è l'asino, in ricordo della Corsa sui simpatici quadrupedi che si faceva sino a qualche anno fa. Ma l'asino è ancora protagonista sia nella lotteria a esso dedicata che nel menù del fornito chiosco, con spezzatino d'asino ma non solo, visto che sono molto apprezzati anche il frico e gli gnocchi fatti a mano, le carni alla brace/fiamma e i cjarsons.

E inoltre serate danzanti, raduno Vespa Piaggio, le tombolissime e molto altro ancora.

Il programma parte da venerdì 23 con la cena accompagnata dalla musica di DJ Ufone e a seguire DJ William per una serata all'insegna del divertimento.

Sabato 24 la serata rock al femminile con le Pink Armada. Un'occasione per ascoltare buona musica e divertirsi.

Domenica 25 la serata danzante, dalle 21 il ballo con l'orchestra Roger, la voce del sole. Alle 23 Tombolissima con un montepremi di 1.500 euro.

Sabato 31 la musica di Radio Piterpan con lo spettacolo Piterpan 2000 Heroes. Una serata dedicata alla musica e al divertimento.

Domenica 1 settembre alle 8.30 raduno Piaggio, occasione per gli appassionati di Vespa di incontrarsi e fare un giro insieme. Alle 13.30 l'estrazione della Lotarie dal mus. Alle 17 la processione della Madonna della Cintura e il concerto della Banda Filarmonica Prime Lûs di Bertiolo. dalle 21 serata danzante con l'orchestra Fabio Corazza.

Lunedì 2 settembre la Festa di San Nason con la tradizionale cena del cefalo. Dalle 21 il ballo con l'orchestra Collegium. Alle 23 Tombolissima con un montepremi di 1.200 euro. —

IL CASO NELLA BASSA FRIULANA

C'è carenza dei medici di base La proposta: aiuto dai pensionati

Nel Sangiorgino quasi 700 pazienti sono senza assistenza sanitaria di famiglia
Il coordinatore dottor Iacuzzo: «Soluzione attuabile nel giro di pochi giorni»

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Sono 649 i pazienti privi di assistenza sanitaria di base sul territorio sangiorgino avendo i medici presenti nell'area raggiunto, in alcuni casi superato, il tetto massimo di pazienti che possono accogliere. Per inciso sarebbero parecchi di più se alcuni per necessità e per disponibilità di mezzi non fossero stati costretti a scegliere il proprio medico di fiducia fuori dal comune di residenza anche a 15, 20, 30 chilometri di distanza. Tale numero di "orfani" è conseguenza della difficoltà a coprire le cosiddette zone carenti che nell'ambito sono 4 (Carlino, Marano Lagunare, Porpetto e San Giorgio di Nogaro), difficoltà nel senso che nessuno dei medici di medicina generale diplomati dalla Scuola di formazione di Monfalcone ha fatto richiesta per questi 4 posti vacanti. In attesa che a livello nazionale e regionale si trovino soluzioni per ridare attrattività ad una professione che evidentemente non l'ha più, c'è una vera e propria emergenza che va affrontata «qui e adesso, tanto più che nei prossimi mesi altri due e entro il prossimo anno tre saranno i professionisti che lasciano per raggiunti limiti di età (oltre 4.500 assistiti)».

Potrebbe trovare sede qui l'ambulatorio distrettuale

«Si potrebbe aprire l'ambulatorio distrettuale in più sedi»

A denunciare questa allarmante situazione è Gianni Iacuzzo, medico di medicina generale, nonché coordinatore dell'Associazione funzionale territoriali per i Comuni di San Giorgio, Carlino, Marano, Porpetto, Muzzana e Torviscosa, che forte della sua quarantennale esperienza propone come soluzione possibile quella di affidare il servizio, anche in collaborazione/integrazione con i medici di base che già operano nell'ambito e con i medici della continuità assistenziale (guardia medica) sotto la direzione del direttore di Distretto o della Aft, ai medici attualmente in pensione «che sono numerosi, disponibili, con un enorme patrimonio di esperienza, conosciuti e graditi alla popolazione e che possono rapidamente implementare, ridurre l'orario di accoglienza o cessare la propria attività nel momento stesso in cui le zone carenti vengano coperte da nuovi giovani colleghi diplomati alla Scuola di Formazione di Monfalcone. A questa soluzione che sarebbe la più agile – dice –, attuabile nel giro di pochi giorni, probabilmente la più gradita dalla popolazione dell'ambito, l'Azienda/Regione si oppongono in virtù di norme nazionali di tipo organizzativo e amministrativo. Vi è quindi la necessità di non privare di uno o più ambulatori e di uno o più medici di famiglia le nostre piccole comunità, comunità nelle quali gli ambulatori dei medici rappresentano un sicuro punto di riferimento, nelle quali la Case di Comunità o i Punti salute non sarebbero fattibili».

La soluzione in questo caso – spiega ancora – sarebbe quella di aprire l'ambulatorio distrettuale in più sedi, quindi non soltanto a San Giorgio considerando la presenza di più ambulatori che sono e resteranno vuoti ma del tutto attrezzati (si potrebbe utilizzare anche il Poliambulatorio) e la disponibilità dei comuni di farsi carico delle eventuali spese di gestione. «Non possiamo aspettare – conclude Iacuzzo – l'implosione già in atto del Ssn/Ssr sul territorio e non solo, già ben avviata da tempo, se non si attuano provvedimenti se non si modificano norme, se non si mette al primo posto il territorio e i professionisti che vi operano». —

PALMANOVA

Palchi nei parchi Domenica 25 show e camminata

Domenica 25 agosto, alle 18.30, per Palchi nei parchi, spettacolo del gruppo folk-rock Corte di Lunas, sul Bastione Donato a Palmanova. La Corte di Lunas è un gruppo folk-rock che sul palco porta un'alchimia speciale, arricchendo il proprio stile con influenze medievali, mescolate con cori polifonici e un tocco teatrale. L'iniziativa sarà preceduta, alle 17, dalla passeggiata storico naturalistica di 60 minuti nel parco storico dei Bastioni, partendo dalla Loggia di piazza Grande. Prenotazioni su info@palchineiparchi.it. In caso di maltempo l'iniziativa si terrà al Teatro Modena.

F.A.

CERVIGNANO

Aumento delle rette La minoranza incalza: tagliati anche servizi

CERVIGNANO

Tiene banco a Cervignano la polemica sull'ipotesi di aumento delle rette alla casa di riposo Sarcinelli. A dire la sua adesso è il consigliere di minoranza Loris Petenel, affermando che «sono due anni che denunciamo le politiche della giunta nei confronti della casa di riposo Sarcinelli dove sono più che evidenti i danni che hanno prodotto. La struttura ereditata dall'esito elettorale – dice – si presentava in ordine con un impegno costante da parte del Comune nel calmierare le rette, cosa che la nuova amministrazione non è stata intenzionata a proseguire scaricando sugli ospiti e sulle famiglie aumenti considerevoli e tagli importanti di servizi. Per la prima volta nella storia della Sarcinelli abbiamo assistito al taglio di servizio di assistenza, di animazione e altro. Una scelta irresponsabile, con una mano nel portafoglio dei cittadini e l'altra a tagliare servizi».

Petenel sostiene che il sindaco Andrea Balducci ha raccontato «varie storie in merito: oggi si ritrova dopo due anni di lacrime e sangue per la Sarcinelli ad avere guarda un po' uno squilibrio di 400 mila euro, in parte dovuto all'aumento contrattuale». Ricorda che la lista Il Ponte, di cui fa parte, si era proposta e individuare tra le poste di bilancio, le risorse per calmierare gli aumenti, la proposta, ovviamente, non è stata accolta. Ricorda che un ospite paga annualmente 23 mila euro, al netto del contributo regionale, con l'aumento pagherà 25 mila, «di questo passo la casa di riposo diventerà un servizio per le sole famiglie più fortunate». —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Claudio Pizzin dimesso Selene Scuz consigliera

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Cambio della guardia tra i banchi della minoranza a Fiumicello Villa Vicentina: ufficializzato l'ingresso in consiglio comunale di Selene Scuz, dopo le dimissioni di Claudio Pizzin, che ha deciso di fare un passo indietro dopo diversi anni al servizio della comunità.

La squadra si presenta in consiglio con una compagine giovane e motivata formata da Selene Scuz e Francesco Paro, «impegnati e con voglia di stare all'ascolto della comunità e del territorio. In minoranza – spiegano i due consiglieri –, nei limiti di questa posizione, daremo il meglio nello svolgere il nostro ruolo di controllo dell'attività dell'amministrazione comunale».

Selene Scuz

Selene Scuz è una giovane avvocata, laureata nel 2021 con il massimo dei voti all'Università degli studi di Trieste. Nel tempo libero studia la lingua cinese di cui ha ottenuto di recente la certificazione di secondo livello. È interessata alle problematiche sociali, in particolare i diritti dei minori e delle persone fragili. —

F.A.

Giovani velisti della Nautica San Giorgio in allenamento

La società fondata nel 1973 sforna campioni
Il 25 regata alla memoria di Federico Foghini

Nautica San Giorgio Storica scuola di vela Iscrizioni triplicate

IL PUNTO

Dalla scuola di vela dell'Associazione sportiva dilettantistica "Nautica San Giorgio", con sede in località Planais di San Giorgio di Nogaro, nascono i futuri campioni della vela di domani. Moltissimi sono infatti i giovani della Bassa friulana che hanno appreso l'arte del veleggiare passando dalla Nautica San Giorgio, fondata nel lontano 1973. In questa scuola di vela hanno mosso i primi passi atleti di assoluto livello internazionale come Stefano Rizzi (Luna Rossa e + 39 Challenge) considerato tra i migliori tailer al mondo e Davide Bivi (Magic e Strambapapà).

Anche quest'anno la storica società nautica ha organizzato i corsi settimanali di scuola vela, per bambini e ragazzi del territorio e dei paesi limitrofi per i quali si sono tesserati 40 giovani, andando a triplicare il numero delle iscrizioni rispetto allo scorso anno. I corsi hanno impegnato gli istruttori federali di vela per 7 settimane consecutive, e che hanno insegnato le basi della vela ai numerosi bambini e ragazzi, alcuni dei quali provenienti anche da Udine, che hanno proseguito il corso base anche per quattro settimane consecutive. I corsi di vela, conclusi a inizio agosto, hanno lo scopo di far conoscere i valori dello sport velico, della cultura marinara e il rispetto per l'ambiente, e si svolgono su piccole imbarcazioni (le cosiddette "derive") appositamente progettate per l'apprendimento della vela. La vita all'aria aperta, il contatto con la laguna e con il mare, la socializzazione tra i giovani "equipaggi", sono un altro valore aggiunto determina il successo dei corsi.

A conclusione delle "settimane veliche", gli allievi che si sono particolarmente distinti parteciperanno al 39º meeting zonale delle scuole vela, che si terrà a Monfalcone sabato 31 agosto e domenica 1 settembre, dove si confronteranno i con i più bravi allievi della regione. Domenica 25 agosto invece, la società dedicherà una regata per ragazzi alla memoria di Federico Foghini, l'imprenditore sangiorgino socio della nautica deceduto qualche mese fa.

Dunque la Nautica San Giorgio (80 posti barca per 140 soci), in cinquant'anni ne ha fatta tanta di strada. O forse meglio sarebbe dire di mare, dal momento che stiamo parlando di una società sportiva che ha visto molti suoi allievi arrivare ai vertici della vela nazionale e internazionale che rende soddisfatto il presidente Raffaele Berardo, che ama ricordare come i soci fondatori, da «una palude» hanno fatto nascere l'angolo di paradiso di oggi, alla confluenza tra la laguna e la foce dell'Aussa Corno. —

F.A.

GRADO

Si tuffa nell'acqua bassa, rischia la paralisi

Vittima un 41enne di Fiumicello che si trovava in barca in zona Banco d'Orio. Ricoverato a Cattinara, è in gravi condizioni

Antonio Boemo / GRADO

Rischia di rimanere paralizzato un uomo di 41 anni, residente a Fiumicello, che si è tuffato ieri dalla barca dinnanzi al Banco d'Orio a Grado. Un tuffo fatto in un tratto di mare in cui evidentemente l'acqua non era molto profonda. L'uomo ha sbattuto violentemente contro il fondale e potrebbe, come detto, aver riportato serie conseguenze a livello spinale. È stato elitrasportato all'ospedale di Cattinara dove si trova tuttora ricoverato in gravi condizioni.

L'intervento di soccorso al ferito è stato rapidissimo. Prima dell'arrivo nell'area di Banco d'Orio dei sanitari e dei vigili del fuoco, questi ultimi intervenuti con due mezzi, l'uomo era già stato trasportato a terra grazie all'aiuto di alcuni bagnanti, tra i quali anche alcuni pompieri in quel momento liberi dal servizio.

Alla vista del personale sanitario, l'uomo ha immediatamente comunicato di non sentire nulla nella parte bassa del corpo. Dopo pochi minuti la sensazione di paralisi era salita fino a metà corpo: inoltre l'uomo aveva iniziato a palesare problemi respiratori. Pochi minuti dopo sul posto è arrivato anche il personale dell'elisoccorso, che è calato giù con il verricello e con lo stesso mezzo ha issato a bordo il ferito che è stato trasportato a Cattinara, come si è detto in gravi condizioni.

La scena è stata vissuta da molte persone poiché, in queste giornate, il banco sabbioso che difende la laguna di Grado dal mare è densamente frequentato.

Ai sanitari l'uomo ha riferito di non sentire più nulla nella parte bassa del corpo

Sempre ieri, peraltro, un altro elicottero del soccorso era intervenuto poco prima sull'Isola del sole, ancora una volta a causa delle conseguenze di un tuffo. Quest'altro fatto - dagli esiti fortunatamente molto meno gravi - è avvenuto al Parco Acquatico. Lì una ragazza di 14 anni di Trieste - che festeggiava il compleanno proprio ieri - si è tuffata dal trampolino più basso (un paio di metri) effettuando una capriola. È però caduta male di pancia. La botta è stata particolarmente forte, tanto da dare l'impressione che la ragazza fosse svenuta. È stata portata a terra dove c'erano i genitori ma, all'arrivo dei sanitari, si era già ripresa. Per lei insomma non dovrebbero essere particolari conseguenze. Data la giovane età, comunque, è stata precauzionalmente trasportata a Cattinara per accertamenti.

I due incidenti a Grado arrivano a distanza di meno di 24 ore da un altro intervento sull'Isola, quello eseguito degli uomini della Guardia Costiera per soccorrere una donna che si era fratturata il femore a seguito di una caduta. Un intervento difficile che ha costretto il personale di Circomare a entrare in acqua per trasportare con la barella rollabile la donna sino a terra: il fatto era accaduto a più di 200 metri di distanza dalla spiaggia. —

L'arrivo - visto dal mare - dell'elisoccorso nella zona di Banco d'Orio a Grado

IN BREVE

Lignano
Ruba uno zainetto Egiziano in carcere

È stato convalidato ieri mattina nel corso dell'udienza per direttissima l'arresto di un cittadino di origine egiziana classe 2005, accusato di un furto avvenuto venerdì 16 agosto a Lignano Sabbiadoro. Vittima dell'accaduto un turista residente a Feltre, al quale è stato sottratto il proprio zaino contenente uno smartwatch e altri effetti personali. Il giudice ha poi disposto la misura della custodia cautelare in carcere, così come richiesto dal pm.

Latisana
Corso micologico con approfondimenti

Sono aperte le iscrizioni per il corso micologico propedeutico di base per il conseguimento del patentino regionale organizzato dall'Associazione micologica bassa friulana. Sono 16 ore di lezione che, si terranno al centro Polifunzionale di Latisana dal 17 al 27 settembre, dal martedì al venerdì, dalle 19.30 alle 21.30. Il corso, cui seguiranno anche approfondimenti, sarà tenuto da Giuliano Ferisin, esperto micologo e presidente dell'Ambf, autore del volume "I funghi più comuni". Per informazioni e iscrizioni basta mandare un WhatsApp al 3381239847 o al 3398873764.

Due immagini dei fuochi d'artificio che hanno illuminato l'arenile di Lignano Pineta. Sotto, Pontoni alla consolle per la serata di balli che ha accompagnato lo show

Successo anche per la seconda serata dello spettacolo pirotecnico
Lo show musicale di Pontoni ha aperto e chiuso la lunga notte

Il mare s'incendia a Pineta Quaranta minuti di fuochi Migliaia i turisti in spiaggia

IL BILANCIO

Quaranta minuti di luci che esplodevano in cielo amplificando il loro effetto grazie allo specchio d'acqua sottostante. "L'incendio del mare" è stato anche quest'anno mozzafiato, a Lignano Pineta, con una regia che prevedeva come piattaforme di lancio non soltanto la chiatta posizionata in mare di fronte all'arenile, ma anche dal Pontile e dalla passerella con un effetto cascata che ha sbalordito i presenti che hanno affollato la spiaggia avvolti dalla notte. Grande soddisfazione quindi per Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, e per tutti i commercianti e gli esercenti della zona, che ogni anno investono su un appuntamento tra i più amati dell'estate e che per il secondo anno è stato aperto da "Wow sono a Lignano Pineta" uno show musicale affidato a Renato Pontoni e Carlo P. prima di lasciare spazio a Romolo e Angelo Iannotta, tredicesima generazione di produttori di fuochi d'artificio di Casagiove in provincia di Caserta.

Alla serata erano presenti anche i consiglieri regionali Mauro Di Bert e Lucia Buna e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, che ha ringraziato «la famiglia Ardito e tutti gli sponsor per promuovere eventi di qualità e per credere in Lignano Pineta. È stato un momento di gioia e condivisione con le famiglie e gli amici – prosegue Bordin – riuniti per ammirare una tradizione che ogni anno riesce a stupire i turisti che scelgono la località balneare friulana». —

S.D.S.

Ci ha lasciati

FRANCO PECILE

Per sua espressa volontà, ad esequie avvenute lo annuncia tutta la sua famiglia.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Montessoro, ai dottori Agarinis e Fumo ed a tutto il personale infermieristico della Seconda Medicina dell'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Fagagna, 18 agosto 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Zii Nedda e Aldo.
- Massimo, Elisabetta, Alessandro e Giacomo.

Mandi Glauco!

Si è spento serenamente

GLAUCO FERUGLIO
di 87 anni

Lo annunciano con grande dolore la moglie Franca, i figli Nicola con Paola, Marianna con Daniele, gli amati nipoti Fabio, Francesco, Alberto e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 agosto alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 18 agosto 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432.1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432.481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciato

GIANNI IACONCIGH
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, le nipoti con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
Un grazie particolare a Lucia, che lo ha amorevolmente assistito, al Servizio infermieristico di Cividale e al personale della Casetta della dialisi di Udine.
I funerali si terranno martedì 20 agosto alle ore 10.30 presso la Chiesa di Moimacco, partendo dalla casa funeraria Mansutti Udine.

Moimacco - Udine, 18 agosto 2024

*Casa Funeraria Mansutti
Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine.
Tel.0432481481-04321790128
www.onoranzemansutti.it*

Serenamente, ci ha lasciati

ESTER MARINA NOVELLO ved. BARBERIO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 21 agosto, alle ore 10.30, nella chiesa di Ruscletto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ruscletto di San Vito di Fagagna, 18 agosto 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati

Rag. ERNESTO CUTTINI
di 92 anni

Lo annunciano la moglie Silvana, il figlio Giulio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 agosto alle ore 9:00 nella chiesa di S. Anna Paparotti, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 18 agosto 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari

FERRUCCIO NICOLETTI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio, la moglie Alberta, i figli Ugo e Luca, le nuore Flavia e Michela, le nipoti Cinzia, Arianna e Giulia.
I funerali avranno luogo martedì 20 agosto alle ore 17,00 nella chiesa di Zomeais, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un ringraziamento particolare al dottor Zuodar e agli operatori della Seconda Medica B dell'ospedale di Udine.

Zomeais, 18 agosto 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
O.F. MANSUTTI TARCENTO tel. 0432/785935 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati

IVANO SIMEONI
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Luisa, i figli Tatiana con Claudio e Wandi, la nipote Jennifer e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 19 agosto alle ore 17,00 nella chiesa di Raspano partendo dalla Casa Funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto 1^ medicina dell'ospedale di San Daniele.

Raspano, 18 agosto 2024

*Of Sordo - Casa funeraria Memoria, Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli:casafunerariamemoria.it*

È mancato ai suoi cari

DANILO ADAMI
di 68 anni

Lo annunciano la moglie Rajka, la figlia Barbara con l'adorato nipote Alex, le sorelle Teresa e Rosanna, i cognati, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di Ovaro, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Un S. Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.00 nella chiesa di Ovaro
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Ovaro, 18 agosto 2024

Of. Zuliani

Improvvisamente ci ha lasciati

OTTAVIO BIGNOLINI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro e Roberta con Leopoldo, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 15:30 nella Chiesa di Sevegliano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 presso la locale Chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sevegliano, 18 agosto 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano,
Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

LE IDEE

ECCO CHI PAGA DAVVERO LE TASSE NEL NOSTRO PAESE

CLAUDIO SICILIOTTI

Evidentemente la politica, nel varare le leggi fiscali e addirittura la riforma dell'intero sistema, lo fa senza curarsi più di tanto di leggere i dati. È infatti difficile conciliare i dati ufficiali su chi paga effettivamente le imposte in Italia con il mantra che da tutte le parti ci viene costantemente ripetuto: bisogna intervenire per alleggerire il carico fiscale di tutti, ma soprattutto quello delle fasce di reddito più basse. Ma qual è davvero la situazione? Vediamo.

Il totale dei redditi prodotti ai fini Irpef dagli italiani nel 2021 (dichiarati nel 2022) ammonta a 894 miliardi per un gettito fiscale generato di 175 miliardi. Ma chi paga nei fatti questo conto? Su 59 milioni di cittadini italiani, i dichiaranti (quelli che compilano la dichiarazione dei redditi) sono 41,5 milioni, ma i versanti (quelli che pagano almeno un euro di Irpef) sono oltre 10 milioni di meno: 31,3 milioni. La prima conclusione che si può trarre è che quasi la metà degli italiani (il 47%) non versa nulla e pertanto non contribuisce per niente a quelle spese pubbliche dei cui effetti viceversa, al pari di tutti, ovviamente beneficia.

Se poi andiamo a vedere nel dettaglio, troviamo che buona parte dei contribuenti (il 42,6%) si colloca nella fascia di reddito che va da 0 a 15 mila euro di reddito annuo lordo dichiarato. Ebbene, costoro pagano solo l'1,7% dell'Irpef complessiva. Il che significa che contribuiscono in misura del tutto insufficiente a ripagarsi anche il solo costo della spesa sanitaria. L'assistenza sanitaria costa infatti circa 2,1 mila euro pro capite e i cittadini di questi primi due scaglioni di reddito pagano circa 3 miliardi di Irpef, ma ne ricevono ben 51 di sola assistenza sanitaria. Il gap non può che risultare a carico della fiscalità generale (quindi degli altri) oppure del debito pubblico (quindi dei nostri figli e dei nostri nipoti).

Se si sommano poi tutte le fasce di reddito fino a 29 mila euro, emerge che oltre i tre quarti dei contribuenti italiani (il 78%) versa poco più di un quarto (il 26%) di tutta l'Irpef. A salire ancora, si può osservare che quei poco più di 5 milioni di italiani con redditi lordi superiori a 35 mila euro sostengono di fatto il peso dell'intera nostra spesa pubblica. Costoro sono infatti solo il 14% dei contribuenti italiani, ma pagano ben il 62,5% dell'imposta complessiva sui redditi delle persone fisiche. I contribuenti poi che dichiarano oltre 100 mila euro lordi (l'1,4%) pagano il 22,2% dell'imposta totale. Il che significa che mentre i quasi 18 milioni di contribuenti delle prime due fasce versano circa 3 miliardi di Irpef, i poco meno di 600 mila che dichiarano oltre 100 mila euro versano invece quasi 39 miliardi di imposte.

Ora è chiaro che non può essere messa in discussione la necessità di continuare ad aiutare quella fetta di popolazione che si trova effettivamente in stato di autentica necessità e neppure quella di incidere con sempre maggiore efficacia sulle evidenti sacche di evasione e di sommerso che caratterizzano il nostro paese. Fatto salvo quanto precede, però, non si può nemmeno continuare a chiudere gli occhi davanti a dati come questi che evidenziano differenze troppo estreme da potersi considerare accettabili. Perché bisogna dirselo con chiarezza. Quei 5 milioni di italiani che dichiarano più di 35 mila euro e, tra questi, quei poco meno di 600 mila che dichiarano oltre 100 mila euro sono dei "ricchi" da spremere o sono invece, in buona parte, quella classe media che studia, innova e lavora senza il cui apporto un paese civile non può pensare di poter crescere e progredire?

Possiamo allora continuare con le politiche assistenzialiste che erogano bonus e agevolazioni a pioggia del più vario tipo ma con l'unico comune denominatore dell'esclusione tra i beneficiari di coloro che hanno un reddito superiore a 35 mila euro? Sono questi i dati su cui bisognerebbe riflettere e fare i conti, senza ipocrisie, quando si mette mano alla riforma dell'intero sistema fiscale. —

LE LETTERE

La guerra
Il sostegno ucraino a Zelensky

Egregio direttore,
il signor Adam Seli – in una lettera pubblicata dal Messaggero Veneto – dice che gli ucraini cercano di sottrarsi al servizio militare in tutti i modi, corrompendo, e con più casi in cui i mezzi di reclutamento (camionette, automobili) vengono incendiati e distrutti. Questo anch'io l'ho letto più volte, ma riferito ai russi, non agli ucraini. Ma si sa che i filo russi ribaltano la realtà di 180°. Continua il signor Seli: "Suggerirei ai suddetti fautori dell'armamento di andare in Ucraina e magari chiedere alla gente cosa sia veramente il "bene" per il popolo ucraino". È un'ottima idea. In marzo il Carnegie Endowment for International Peace ha condotto un sondaggio in Ucraina (pubblicato in giugno sul Washington Post) constatando un «forte supporto pubblico per lo sforzo bellico e contrarietà ad accettare le pretese della Russia», inoltre «più della metà degli intervistati pensano che l'Ucraina debba combattere fino alla liberazione di tutti i territori, Crimea inclusa». Riguardo a Zelensky, lo studio conclude che «ha l'intera nazione dietro di sé». Inoltre, «più del 90% degli ucraini crede che la Russia voglia negoziati solo per guadagnare tempo per un altro attacco, e più dell'80% pensa che la Russia attaccherà di nuovo, perfino dopo un accordo di pace». Ma forse il signor Seli dispone di altri sondaggi, spero che ci faccia sapere quali.

Davide Turello. Udine

Ambiente e normative
La balneazione del fiume Natisone

Egregio direttore,
lodevoli tutte le iniziative che vengono messe in atto per tutelare e preservare il fiume Natisone. Ma il punto focale per poter valorizzare e usufruire in maniera corretta di questo prezioso bene ambientale è la balneazione (qualità dell'acqua), che dagli anni Ottanta è vietata e si estende su quasi tutto il tratto del fiume (esclusa Stupizza). Comprendo che le Amministrazioni a vari livelli (Regione, Comuni ecc.) abbiano altre e più importanti priorità. Ma la tutela del nostro ambiente sancita da varie leggi, oltre al valore naturalistico, porterebbe sicuramente dei benefici economici sotto il profilo turistico e anche alle attività di vario genere presenti vicino al meraviglioso fiume Natisone.

Giovanni Paoloni "Jenco"
Premariacco

Tradizione da eliminare
I fuochi d'artificio sono inutili e dannosi

Egregio direttore,
sicuramente questa mia provocherà non poche reazione in qualche lettore, ma io comunque voglio dire la mia su alcune tradizioni ormai desuete e che andrebbero archiviate nella loro inutilità. Mi riferisco ai fuochi d'artificio che qui a Lignano sono ormai una usanza nella sera di ferragosto. Oltre trenta minuti di botti, alcuni talmente forti da fare tremare le case. Nonostante le imposte ben chiuse ermeticamente si sentivano ugualmente e distintamente. Sembrava una guerra in corso. Tre semplici considerazioni da persona di buon senso come penso di essere. Questa tradizione potrebbe essere modifica e modernizzata con giochi di luce? Oggi la tecnologia ci consente di fare cose strabilianti utilizzando strumenti super innovativi. Tutto ciò eviterebbe tutta una serie di problematiche e solo queste tre dovrebbero fare riflettere gli amministratori pubblici. La prima in ordine di importanza è il rispetto dei nostri amici a 4 zampe. È arcinoto che questi rumori che superano una certa soglia possono provocare sino alla morte del cane, senza contare il trauma che subiscono. Sebbene avessi chiuso ermeticamente tutte le imposte il rumore riusciva a penetrare in casa. La seconda è sicuramente l'inquinamento ambientale dovuto alla combustione delle polveri da sparo o polveri piriche, ma anche ai residui che si sono precipitati a mare inquinandolo ulteriormente. Il terzo sono sicuramente i costi che non so quanto incidano sul bilancio comunale. Non sono un residente, ma l'Imu la pago a Lignano quindi non mi va di finanziare i fuochi d'artificio.
Ora il solito fenomeno da tastiera mi dirà di andare in vacanza sul cucuzzolo della montagna ma io vengo a Lignano da quando ho l'età della ragione e intendo tornarci. Non conosco molti che hanno visto Lignano come l'ho vista io, senza quegli alti palazzi spuntati come funghi qua e là chiamati grattacielo.

Mario Pinto. Pordenone

Nella riserva di Taipana
A noi è proibita la caccia al cinghiale

Egregio direttore,
considerato l'attuale stato di emergenza per la diffusione della peste suina in regione e nelle aree limitrofe, appare incredibile che, in Comune di Taipana, a ridosso del confine sloveno, zona problematica proprio per la diffusione della malattia, nell'ambito dell'Azienda Faunistico-Venatoria Brezje (n. 5 cacciatori), dal 15 maggio sia preclusa la possibilità di praticare caccia selettiva al cinghiale. Non è stato, infatti, effettuato il necessario censimento dei capi di cinghiale e di conseguenza non è stato predisposto il relativo piano di abbattimento di questa specie da parte di chi ha la gestione dell'Azienda faunistica.
Questo risulta ancor più critico tenuto conto che la diffusione del cinghiale in quelle zone è sempre maggiore e nelle riserve contermini è previsto l'abbattimento dei cinghiali anche in deroga al calendario regionale proprio per contenere la diffusione della peste suina.
Si auspica che il Comune, con compiti di tutela di igiene e sanità della popolazione locale, ma anche il Consorzio forestale e gli Uffici regionali competenti, già allertati della situazione di criticità, intervengano velocemente per trovare una soluzione che consenta di contrastare efficacemente la diffusione della malattia, come previsto anche nel Piano regionale di abbattimento straordinario.

Giovanni Rottaro
Socio fondatore della AFV Brezje
Socio da 48 anni della Riserva di caccia comunale di Taipana

LE FOTO DEI LETTORI

Oltre 60 ciclisti alla «Leggendaria nella notte delle stelle cadenti»

Roberto Bortolotti, di Buja, ci ha inviato la fotografia e un commento: «La 1° edizione della "Leggendaria nella notte delle stelle cadenti" svoltasi il 10 agosto sul suggestivo percorso tra Venzone, Campiolo, Moggio, Pioverno, per un totale di 32 km, ha visto la partecipazione di oltre 60 ciclisti. Tra i partenti, il presidente di Carnia bike Fabio Forgiarini e il presidente della FIAB Renato Chiarotto. La Pedalata notturna, ha avuto una felice conclusione alla sagra di Pioverno».

L'impegno del Coro del Rojale per la messa dell'Assunta

Come tradizione, il coro interparrocchiale del Rojale, diretto dal maestro Castenetto, ha solennizzato la messa dell'Assunta celebrata dal parroco, don Agostino Sogaro, a Reana del Rojale.

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

La difficile arte di saper dire di no

Lo so che non ci crederete, ma quello che vi sto per dire è vero. Da qualche tempo su TikTok stanno circolando e diventando sempre più virali dei video che, più che assurdi, sembrano distopici. Video che parlano della beauty routine per bambine di nove anni, ma anche di sei; video di infanti di seconda elementare mentre si passano sul viso prodotti per la loro skincare; in uno, addirittura, si vede una bimba arrabbiata perché la mamma non le lascia usare il retinolo, che è un ingrediente antietà. Ebbene sì: c'era una volta, in un regno non così lontano, un tempo in cui le bambine giocavano con le bambole, si arrampicavano sugli alberi e tornavano a casa coperte di fango. Oggi, invece, sembra che quelle stesse bambine si stiano trasformando in esperte di bellezza, con routine di cura della pelle che farebbero invidia a una consumata estetista. Ma voi ve la riuscite a immaginare la risposta di una mamma degli anni Novanta di fronte alla richiesta della figlia di avere una crema antietà? Io sì, ma non credo si possa trascrivere qui, causa l'eccesso di turpiloquio.

Ma che ci sta succedendo? Un tempo avremmo liquidato questi sfizi dei nostri figli con un sonoro e semplice "No: sei troppo giovane!". Oggi, però, la musica è cambiata: ma perché? Come siamo passati dal far giocare i nostri figli con la terra al concedere loro una routine di bellezza degna di una spa di lusso? Forse, quando parliamo di bambine non ancora adolescenti che hanno già una routine di skincare, stiamo toccando un nervo scoperto della nostra società: l'incapacità di dire di no. Dal cibo al cellulare, ci sono cose che a nove anni, semplicemente, non vanno bene: perché fanno male alla salute, soprattutto quella mentale (loro, e nostra).

E allora perché cediamo? Perché alla fine gliela diamo vinta anche dietro richieste che non stanno né in cielo né in terra? Continuando a cedere ai loro capricci, rischiamo di far crescere una generazione che confonde il desiderio con il bisogno, ma soprattutto l'approvazione con l'amore. L'amore di un genitore però, quello vero, è proprio quello che al momento giusto sa dire di no. Anche con un po' di turpiloquio, se serve. —

CULTURA & SOCIETÀ

Friuli Storia

La terra irredenta

Fabio Todero è il secondo autore finalista del premio La Grande guerra al confine orientale e l'inferno del Carso

“Terra irredenta, terra incognita. L'ora delle armi al confine orientale d'Italia 1914-1918” (Laterza, 2023) di Fabio Todero, è il secondo dei tre saggi finalisti della XI edizione del Premio Friuli Storia (gli altri sono quelli di Filippo Triola, che abbiamo presentato la settimana scorsa, e di Sergio Luzzatto, in programma la prossima). Sancirà il vincitore una giuria di 403 lettori, che voterà fino al 31 agosto. La cerimonia di premiazione si terrà a Udine il 26 ottobre.

VALERIO MARCHI

Quando nei Malavoglia si nomina Trieste, viene evocato un “lontano” di cui si conosce il nome, ma che rimane quasi indistinto. Trieste terra «incognita», allora: così la cartografia antica indicava un territorio inesplorato che – osserva Fabio Todero – «la fantasia poteva popolare a proprio piacimento».

Allo scoppio della Grande Guerra, oltre quattro decenni dopo l'uscita del romanzo di Verga, lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie aveva accorciato molte distanze, ma per tanti italiani l'unica occasione di viaggio nell'arco di un'intera vita era ancora la partenza per il servizio militare. Trieste, nel frattempo, aveva formato con Trento «un binomio destinato a enorme fortuna»: parole chiave dell'interventismo, certo, ma anche uno slogan o poco più per la gran parte degli italiani; di fatto, «la causa e la meta di una guerra le cui ragioni erano difficilmente comprensibili».

La “Venezia Giulia” fu sia l'epicentro della Grande Guerra sia l'oggetto di una grande costruzione mitopoietica. L'espressione, coniata da Graziadio Isaia Ascoli nel 1863, non ebbe immediata fortuna, non fu universalmente accettata e ciò creò sconcerto anche in chi aveva competenze geografiche. Peraltro – annota l'autore – benché la regione autonoma Friuli Venezia Giulia esista dal 1963, persino la stampa più autorevole fatica ancora oggi a capire che cosa si intenda per “Venezia Giulia”, e non pare che il Giorno del ricordo abbia arrecato sostanziali progressi a questo proposito.

La denominazione scelta da Ascoli per il territorio del Litorale austriaco (la provincia imperiale che racchiudeva la Principesca contea di Gorizia e Gradisca, la Città “imperiale” di Trieste e il Magraviato d'Istria) intendeva sottolineare la continuità storica, linguistica e geografica con il Veneto, prossimo all'annessione, e con il Trentino. Ma i nostri connazionali mandati a combattere nella Venezia Giulia conobbero un territorio multietnico, con popoli che operavano altre spinte per la costruzione di Stati di elezione e che vivevano la guerra «con animo contrastante, specie quando l'Italia decise di parteciparvi»: una «babele di uomini in divisa che si affrontarono nelle trincee del Carso e sulle vette delle Alpi Giulie, sulle colline del Collio e nella valle dell'Isonzo», nel quadro di una «guerra totale» che infierì anche su «una cittadinanza sempre più sotto assedio».

Raccontando la rappresentazione della Grande guerra al confine orientale, il libro offre una panoramica di una realtà estremamente complessa, ricostruita usando fonti varie e copiose: oltre alla ricca bibliografia troviamo testimonianze, memorie, diari, canti, cronache dell'epoca, testi letterari e di riflessione politica…

Grazie a tutto ciò, il lettore percorre sentieri plurimi, ma comunicanti: le diverse posizioni dell'irredentismo, il progredire e consolidarsi dei processi di nazionalizzazione, gli obiettivi dei liberal-nazionali, lo sviluppo del movimento socialista, le difficoltà dell'esercito austro-ungarico, le vicende dei triestini combattenti con l'Impero e di quelli che scelsero l'Italia, gli ostacoli incontrati dai volontari, i fronti lontani come la Galizia, «cimitero dei popoli», e quelli vicini, e poi le odissee del ritorno, gli spostamenti di massa di popolazioni, i nuovi ruoli e l'inedita dimensione politica delle donne, la tormentata fase di uscita dalla guerra della regione Giulia, la questione adriatica, la brutalizzazione della politica, le politiche della memoria, il fascismo di confine, e così via.

Pagine di particolare intensità dipingono l'inferno del Carso, dove si scontrarono italiani, austro-tedeschi, sloveni, croati, rumeni, ungheresi, bosniaci, ruteni… Anch'esso un «cimitero dei popoli», mitizzato e trasfigurato dalla propaganda ma, nella realtà, una dimensione bellica primitiva mescolata con la terrificante novità della guerra moderna.

Di fronte al conflitto in Ucraina, infine, Todero non ha potuto esimersi da riflessioni come questa: «Ciò che credevamo alle nostre spalle si è riproposto nella nostra Europa e proprio in terre dove tanti uomini provenienti dalla Venezia Giulia hanno affrontato la guerra più di cent'anni fa». —

Storia e Società

Fabio Todero

Terra irredenta, terra incognita

L'ora delle armi al confine orientale d'Italia 1914-1918

La copertina di “Terra irredenta, terra incognita” di Fabio Todero

L'AUTORE

Ricercatore ed esperto degli eventi del 1914-'18

LO storico Fabio Todero

Fabio Todero, dottore di ricerca in Italianistica, è ricercatore dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia. È esperto della Grande guerra e della sua memoria, di storia della Venezia Giulia e, in genere, del confine orientale. Il libro è dunque frutto di tanti anni di indagini in ambiti che peraltro, come l'autore stesso sottolinea, hanno significative ricadute anche sul presente: «Davvero la Prima guerra mondiale continua a costituire un punto di svolta della storia e nel presente è purtroppo ancora possibile scorgerne molti segni, altrettante ferite del cammino umano».

Fra i suoi precedenti saggi citiamo: “Pagine della Grande guerra. Scrittori in grigioverde” (Mursia 1999); “Le metamorfosi della memoria. La Grande guerra tra modernità e tradizione” (Del Bianco 2002); “Morire per la patria. I volontari del Litorale austriaco nella Grande guerra” (Gaspari 2005): “Di un'altra Italia. Miti, riti e simboli dell'impresa fiumana” (con L.G. Manenti, Gaspari 2021). —

ARCHEOLOGIA

Studenti europei ad Aquileia per la scuola estiva di epigrafia

Anche quest'anno l'attività della Società friulana di archeologia si caratterizza per la sua diversificazione in vari campi, per raggiungere il maggior numero possibile di eventuali interessati.

Dopo le attività sul campo, è venuto il momento dello studio con un'iniziativa rivolta essenzialmente a studenti stranieri.

Domani, lunedì 19 agosto, avrà inizio ad Aquileia l'undicesimo corso di saxa loquunturе, scuola estiva di epigrafia, organizzato dalla Società friulana di archeologia in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Udine (Laboratorio di Epigrafia greca e latina), l'Institut für Antike FB Alte Geschichte und Epigraphik der Universität Graz, il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona, il Seminar für Geschichte und Geschichtsdidaktik der Europa-Universität Flensburg e il Lehrstuhl für Alte Geschichte der Universität Regensburg.

Quest'anno si è unita anche l'università di Brema. Al corso partecipano una quarantina di iscritti che prenderanno contatto con l'ingente patrimonio epigrafico di Aquileia e con altre raccolte regionali (Zuglio, Camporosso, San Canzian ...).

Bisogna dire che il corso, per molti ragazzi, non è solo una piacevole settimana di vacanza, ma una vera occasione di studio che non di rado si trasforma in un approccio che nel corso del tempo prosegue, con approfondimenti che giovano non solo al percorso individuale, ma anche a una miglior conoscenza collettiva. Si ricordano, a questo proposito, i numerosi articoli che hanno portato alla luce iscrizioni inedite o hanno comportato nuove letture e correzioni.

Il corso, aperto anche a coloro che non sono iscritti all'università, ma sono semplici appassionati, costituisce per molti aderenti il primo contatto con il Friuli Venezia Giulia. A partire dallo scorso anno il corso è riconosciuto dall'Erasmus, per cui gli studenti stranieri ricevono anche un contributo che abbatte le spese di partecipazione.

Quest'anno la tematica principale è dedicata alla religione e pertanto elle iscrizioni che in vario modo si collegano ad essa.

Al termine del corso, nelle giornate del 24 e 25 agosto, si terrà un workshop nel museo archeologico di Aquileia un convegno dedicato a Epigrafia e religione nel mondo antico. La partecipazione sarà libera e gratuita, ma chi non potesse essere presente potrà collegarsi via zoom, prenotandosi via mail a prenotazionisfa@gmail.com da cui riceverà le coordinate per la connessione.

Al workshop parteciperanno studiosi di Erfurt, Graz, Smirne, Verona, Udine e Roma (Pontificio istituto di archeologia cristiana). —

Ad Aquileia un corso dedicato all'epigrafia

Agosto d'Autore

Federica Manzon

Quell'estate un gelato valeva più di un bacio

Aveva scommesso con gli amici che sarebbe riuscito a entrare nella Base
Lei aveva altre intenzioni, mentre dalla radio una voce parlava di bombe

Come uno di quei ragazzi nei telefilm americani, pensa, mentre percorre in sella alla sua bici da cross la strada che dal quartiere residenziale lo porta verso la pedemontana. Non ha tutti i torti, Matteo Ros. Dodici anni, la carnagione chiara e compatta di chi ha bevuto molto latte da bambino, denti bianchi e regolari, pubblicitari, braccia da sportivo, occhi azzurri e una bionda luminosità che riverbera sulla maglietta bianca Nike.

IL SOLE DELLE DUE DI POMERIGGIO ACCECA L'ARIA

Il sole delle due di pomeriggio acceca l'aria. Matteo pedala sciolto, solleva le mani dal manubrio e le porta sulle cosce, si gode il benefico venticello generato dalla velocità. Sorride, come Apollo al sole. Intanto le villette edificate su colline artificiali, garage sotterraneo e taverna antiatomica con salami e soppresse, cedono il passo alle case di campagna dai cortili di ghiaia e le verande con gli infissi color oro. Un cane abbaia fiacco, da una finestra escono l'odore di pollo in umido e la voce di Ridge Forrester. È giugno, nella provincia a nordest dove tutto è ordinato e ordinario.

Matteo supera via Pionieri del volo. Pedala verso casa di Jessica Wood, sua compagna di classe con cui ha scambiato non più di cinque o sei frasi dall'inizio dell'anno. Jessica Wood che è una della Base. Ha scommesso cinquemila lire che sarebbe riuscito a farsi invitare a casa sua, che sarebbe riuscito ad assaggiare il gelato alla fragola della Base. Lo sanno tutti che non è come quello che si mangia da loro: è una spuma zuccherosa che sa di marschmallow, dicono. Matteo sa cos'è un marschmallow perché ha visto Ghostbuster da bambino, ma non saprebbe dirne la forma o il gusto. Sorride, biondo azzurrino, e accelera.

Da Mario's Cicchetteria arriva la musica della cucaracha.

All'Union Pub gira a destra, gli ha scritto Jessica nel foglio con la mappa. All'Union Pub qualche settimana fa c'è stata una rissa, un ragazzo è finito in ospedale ma quelli che menavano erano della Base, quindi niente polizia, la loro polizia speciale se li è presi e li ha riportati nelle loro case al riparo dalla giustizia. Così ha sentito dire dai suoi, così hanno sentito dire anche Riccardo e Nic.

Nessuno ha mai spiegato a Matteo cos'è la Base, cosa ci fa a pochi chilometri da casa sua quella provincia invisibile e visibilissima. Le leggende prosperano: gli F16 e gli Awacs, il gelato alla fragola che sa di marschmallow, i piani sotterranei con le bombe, i campi da baseball nei giardini delle case. Ha scommesso cinquemila lire per andare a vedere. Jessica non gli va a genio, perché gioca a basket e è più alta di lui di parecchi centimetri. Però gli ha promesso che mangeranno il gelato, lo compra suo padre tutti i venerdì dal supermercato della Base – alla fragola, gli ha assicurato stupita.

DAVANTI AL NUMERO 7 MOLLA LA BICI, SUONA. CLICK

Davanti al numero 7 molla la bici, suona. Click. Il giardino è un giardino, niente campo da baseball. C'è però una piscina gonfiabile, immensa: lui ha sempre creduto che fossero roba da bambini piccoli, le piscine gonfiabili, questa invece è grande come un Tagadà.

Jessica gli sorride in shorts e top a forma di farfalla, gli occhi con i brillantini come per Carnevale.

«Bella la piscina».

Segue un silenzio lungo il tempo di incollargli la maglietta Nike alla schiena. Jessica studia l'erba. Matteo muore di caldo e curiosità. .. *Until the bombing stops we will be here*... una voce da una radio lontana.

«Hai già iniziato i compiti?» «Eh?»

Il prato è verde scintillante, la piscina è blu... *We can call it indiscriminate bombing*... Matteo vorrebbe sporgersi sul cerchio gonfiabile per vedere se dentro c'è l'acqua.

«Hai la Nintendo?» dice invece.

Jessica lo guarda e ha le guance come Heidi.

«No» si scusa. «Ho la Playstation».

Nessuno degli amici di Matteo ha la Playstation.

«Dov'è? Cioè, ci giochiamo?»

Lei alza le spalle. Lo accompagna in casa. Aria a dieci gradi e uno specchio sopra il camino con le fiamme finte. Si dividono i controller. Lei prende NBA LIVE 14. Matteo odia il basket, ma non ha mai giocato alla Playstation. Jessica naturalmente è un asso. Giocano 17 partite. 16 a 1.

«Pausa gelato?»

Lei sorride, neanche avesse architettato il momento.

Lo spinge in giardino e arriva abbracciando un barattolo rosa alto quanto una bottiglia di vino. Si siedono sulle sdraio. Matteo sta per fare un movimento ma sarebbe maleducato… *Those people will be murder anyway*… Soffia un venticello pomeridiano. Jessica alza gli occhi su di lui e Matteo si accorge che sono di un verde dorato. Il barattolo del gelato è al sole. Si sta squagliando… *Just before the bombing of Jugoslavia*… C'è troppo silenzio, tutto è disegnato.

«Forse potremmo…»

JESSICA SORRIDE, HA LA PELLE DELLE LABBRA SCREPOLATE

Jessica sorride, ha la pelle delle labbra screpolate… *Nobody has the right to say one thing against our country*… Matteo vince la buona educazione. Si alza in piedi, afferra il barattolo, dieci chili di gelato alla fragola della Base. Prova ad aprire il tappo, ma c'è un sigillo di plastica. Ha la schiena fradicia, cerca… *The NATO Army*… Guarda Jessica. Un coltello? Un taglierino? Lei gli prende la mano e se la mette sul cuore. No, sulle tette a farfalla. In un istante lo sta baciando. Matteo salta indietro. Cade la sedia alle sue spalle.

«Scusami…» prova a dire, ma il giardino è asfissiante, la piscina gonfiabile immensa, il gelato alla fragola della Base si sta sciogliendo, Jessica e i suoi centimetri lo sovrastano, la sua aria feroce da omino dei marschmallow.

«Scusami… scusami… scusami…»

Un click automatico, Matteo vola e prima che il cancello si richiuda è già sulla bici. Pedala via, il cuore in gola, ma che cazzo, i pedali che scattano, che cretino, i muscoli spingono. Supera Mario's Cicchetti. Ricominciano i campi di pannocchie. Il sole è diventato arancione all'orizzonte. Qualche macchina, la provincia che torna a casa dal lavoro. Matteo toglie le mani dal manubrio, respira, lascia girare i pedali. Ora gli viene da ridere: inventerà una storia, descriverà il gusto da marschmallow della fragola della Base, si prenderà le sue cinquemila lire.

Diventerà un solido ricordo d'infanzia, quel gelato. Qualcosa che potrà descrivere nel dettaglio: il sapore, la consistenza. E ogni volta lo riporterà a casa, a quel posto che nessuno delle persone della sua vita adulta potrebbe capire, perché nessuno di loro ha mai pedalato lungo strade tra campi di pannocchie in solitari pomeriggi estivi, nessuno di loro è cresciuto all'ombra della Base mancando i baci e lanciando la testa indietro a respirare il cielo estivo mentre i primi F16 della sera si alzano in volo a bombardare un paese che nessuno di loro conoscerà mai. —

L'AUTRICE

Scrittrice, editor e docente fra Milano e Trieste

Federica Manzon è nata a Pordenone nel 1981. Si è laureata in Filosofia contemporanea all'Università di Trieste, e ha poi lavorato come editor di narrativa italiana e straniera in Mondadori e per Crocetti editore. Ha diretto la didattica della Scuola Holden ed è ora direttrice editoriale della casa editrice Guanda.

Ha esordito nel 2008 con il romanzo "Come si dice addio" (Mondadori), al quale sono seguiti "Di fama e di sventura" (Mondadori, 2011, premio Rapallo Carige e premio Selezione Campiello), "La nostalgia degli altri" (Feltrinelli, 2017) e "Il bosco del confine" (Aboca Edizioni, 2020). Ha inoltre curato un'antologia, "I mari di Trieste" (Bompiani, 2015).

Il suo ultimo romanzo "Alma" (Feltrinelli 2024) è nella cinquina finalista del Premio Campiello, al Premio Bottari-Lattes, al Premio Stresa, al Premio Alassio, al premio Procida.

Collabora con quotidiani e riviste letterarie occupandosi per lo più di letteratura balcanica e est europea.

Vive tra Milano e Trieste.

I PROTAGONISTI

MATTEO

Respira il cielo estivo mentre i primi F16 della sera si alzano in volo

JESSICA

Gli prende la mano e se la mette sul cuore
No, sulle tette a farfalla

SGUARDO SUL NORD EST
FEDERICA MANZON
È NATA A PORDENONE
VIVE TRA MILANO E TRIESTE

IL FESTIVAL

Il ritorno di Blessound: tre giornate dedicate alla musica indipendente

Massimo Silverio, autore e musicista di Cercivento

L'ultimo weekend di agosto, a Blessano di Basiliano, ritorna Blessound, il festival di fine estate con musica indipendente (concerti e dj-set) e un'offerta enogastronomica di qualità a prezzi popolari. Organizzato da oltre dieci anni dalla Pro Loco Pro Blessano e dai Danzerini Udinesi con la direzione artistica di Michele Poletto, Blessound è diventato un appuntamento atteso anche da chi ama gli eventi più a misura d'uomo, con proposte musicali originali e una grande attenzione al pubblico.

Il festival blessanese mantiene da sempre biglietti di ingresso popolari, con l'obiettivo di riportare in regione artisti fuori dai grandi circuiti. Lo stesso vale per l'edizione di quest'anno, che vedrà esibirsi artisti emergenti assieme a nomi di spicco, in due serate a pagamento (30 e 31 agosto) a soli 10 euro, e una a ingresso gratuito (1° settembre).

Ecco il programma. Venerdì 30 agosto saranno tre gli artisti a salire sul palco di Blessano: Kalpa, nome d'arte di Angelo Mallardo, cantautore triestino classe 2001 già passato per X-Factor qualche anno fa. Sarà poi la volta di Massimo Silverio, autore e musicista di Cercivento che scrive e canta in carnico. I terzi artisti del primo giorno saranno i Queen Of Saba, un "duo elettronico con un'anima analogica", composto da Sara Santi e Lorenzo Battistel.

Anche sabato 31 agosto i concerti in programma saranno tre: Sebaa, rapper, cantante e produttore di Udine, classe 2000,. Dopo di lui Lamante, progetto musicale di Giorgia Pietribiasi, classe '99, artista eclettica e fuori dagli schemi, nata e cresciuta nella città di Schio. La terza a calcare il palco sarà Cristina Donà, una delle voci più originali della scena musicale italiana.

Ad aprire e chiudere i concerti del sabato saranno rispettivamente i dj-set di Mojra B, già speaker di Radio Onde Furlane e di Bornajeans, al secolo Tania Bornacin.

Domenica 1° settembre saranno due gli artisti in programma: Foresta, cantautrice italo-brasiliana indipendente che ha finora pubblicato una manciata di canzoni — prodotte da DJ Pasta, fondatore degli Amari — sufficienti a lanciare la forza magnetica della sua voce:.

A chiudere l'edizione 2024 di Blessound sarà invece (Una Parte Di) Michele Poletto, lo spettacolo basato sulle canzoni di "Una Parte Di Me". Sul palco, assieme a Jvan Moda e Christian Rigano che accompagnano solitamente Poletto in questo live, ci saranno due ospiti speciali: la voce di Rosa Mussin e la chitarra di Andrea Rigonat (Elisa). —

LIGNANO

Andra Comisso presenta il suo libro

Una domenica alla scoperta de "Il contraccolpo dell'Abisso" al Kursaal, per la rassegna "Un libro…un caffé". Arriva oggi alle 11, lo scrittore Andrea Comisso a presentare il suo lavoro uscito per Hammerle Edizioni. Un libro particolare, che parte dal vissuto dell'autore, rivisitato, appuntato per strada o letto di sfuggita e trasformato in racconti capaci di generare un ventaglio di emozioni che vanno dallo stupore al sollievo, passato per la paura o il tifo, la sorpresa o l'odio. Una prosa, la sua, capace di celare endecasillabi e settenari, portando il lettore nell'abisso, per poterne sfruttare il contraccolpo e risalire, quindi a galla, con un antidoto contro il dolore o senza subire i pericoli della banalità, della noia o del pregiudizio. Triestino, l'autore rivela di sentirsi in realtà un cittadino di diversi luoghi. La sua famiglia è composta da amici, di quelli veri, e, pur descrivendosi come pieno di difetti, non ama oberarne il prossimo. Al Kursaal sarà quindi l'opportunità per molti di conoscerlo, sentendolo raccontare come è nato questo suo secondo lavoro letterario. L'ingresso è libero e il prossimo appuntamento è fissato per domenica 26 agosto con Irene Giurovich e il suo romanzo "L'ultimo Battito".

S.D.S

MALBORGHETTO

Il Trio Mineur a Palazzo Veneziano

A causa delle condizioni meteo avverse, l'appuntamento Alpi in Musica / Musik in den Alpen della rassegna multidisciplinare itinerante "Palchi nei Parchi" – ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon – di oggi, domenica 18, è spostato alle 18 a Palazzo Veneziano di Malborghetto. Si assisterà all'esibizione del Trio Mineur, formato da Miloš Milojević al clarinetto, Bernd Kohlhofer alla fisarmonica e Simon Reithofer alla chitarra. Originario di Graz, il trio fonde abilmente le profondità stilistiche della musica klezmer, ai ritmi dinamici del gipsy jazz e alle incantevoli melodie dei brani arabi, mescolati a composizioni originali. Il concerto vede la collaborazione del Comune di Feistritz an der Gail, AlpenVerein Villach e Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale. Prima dello spettacolo, D. I. Jürgen Mader dell'Ufficio del Governo regionale della Carinzia, parlerà di "Un protocollo tra due regioni di confine a tutela di tradizioni e culture montane".

In considerazione delle previsioni meteo avverse, anche la tappa di Progetto "e" in programma ad Aquileia è stata rinviata a domenica 1° settembre, con lo stesso programma.

La statua di Kugy in Val Trenta: parte oggi il Mountain Film Festival in Valcanale

TARVISIO

Il cinema va in montagna sulle orme di Julius Kugy

Da oggi gli eventi della rassegna in Valcanale Proiezioni di film, incontri ed escursioni

LUCIANO SANTIN

Il tourbillon ferragostano in Valcanale ha come tradizione, l'epilogo in piazza Unità, a Tarvisio, con il Kugy Mountain Film Festival e il suo programma settimanale di eventi legati alle tematiche della montagna, dell'ambiente e del confine.

Giunta alla sua 16esina edizione, la kermesse organizzato dall'Associazione culturale "Età dell'Acquario" e dall'amministrazione comunale, avrà la sua presentazione oggi domenica 18 agosto, alle 11, nella tensostruttura di piazza Unità, con "L'armonia del montanaro", evento per voce recitante e pianoforte di Natalia Ratti, dedicato alla figura di Ignazio Piussi. Alle 18, nella sala della Vicinia di Camporosso, verrà poi proiettato il film di Nereo Zeper "Ladro di montagne", sul grande alpinista friulano.

Il clou della manifestazione inizierà però giovedì 22, in piazza Unità. Con alle 17.30 il docufilm della "Carovana dei ghiacciai",

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Alien: Romulus VM14	19.00
Trap	18.10
Alien: Romulus VM14 V.O.	20.15
Borderlands	18.00
Europa V.O.	20.00
Inside Out 2	18.00
Alien Island V.O.	20.00
Deadpool & Wolverine	18.00
Trap V.O.	20.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Film	Orari
The Old Oak	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiusura estiva

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Alien: Romulus VM14	17.30-18.30-19.20-20.30-21.00-21.30-22.20
Inside Out 2	17.00-18.20-21.20
Alien: Romulus VM14 V.O.	19.30
Twisters	22.30
Trap	17.10-19.10-21.50
Miller's Girl	18.50
Borderlands	18.10-19.50-22.30
Deadpool & Wolverine	18.00-19.00-20.45-21.15-22.10
Ricomincio da Taaac!	18.20-21.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
A spasso con Willy	15.30-18.00
Borderlands	15.00-17.30-20.30
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Inside Out 2	15.00-17.30-20.00
Miller's Girl	17.30-20.30
Alien: Romulus VM14	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Twisters	20.45
Trap	15.30-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Chiusura estiva

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Alien: Romulus VM14	18.00-20.00-20.50
Borderlands	17.00
Deadpool & Wolverine	17.30-19.50-20.40
Inside Out 2	17.15-18.50
Ricomincio da Taaac!	16.30-20.20
Trap	16.50-21.50

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Alien: Romulus VM14	16.15-17.00-18.00-19.00-19.15-19.40-20.30-21.45-22.20-23.00
Deadpool & Wolverine	16.00-17.20-18.45-20.00-21.30-22.45
Trap	16.45-19.45-22.10
Inside Out 2	17.15-19.30-21.50
Borderlands	17.30-22.15
Ricomincio da Taaac!	19.50-22.10
Khel Khel Mein	16.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

testimone del loro drammatico arretramento in Italia, Austria e Svizzera, seguito da "Frame the change" filmati realizzati da giovani sul tema della sostenibilità, in collaborazione con "Nanovalbruna".

Alle 21 verranno presentate le sette migliori opere del concorso tolmezzino "Cortomontagna", presenti gli organizzatori dell'Asca, e Teddy Soppelsa, promoter di "Pionieri", vincitore del primo premio.

Per i giorni successivi si segnalano "Descendance", film di North Face sull'asso internazionale del freerider Dennis Ranalter, madre ghanese e padre austriaco (molto d'attualità, visto che tocca il tema del razzismo). Ci sarà poi spazio per celebrare il settantennale del Cnsas del Friuli-Venezia Giulia, che proprio in Valcanale ha mosso i primi passi (presenti il presidente Sergio Buricelli e soccorritori "storici").

Altri eventi di grande attrazione saranno il film di Dorino Minigutti "Si vîf – une vite di musicant", dedicato al cantautore carnico Gigi Maieron (entrambi presenti alla presentazione), e "Pareva che io fussi in aria", premio del pubblico al Trento Filmfestival, ricostruzione della prima ascensione al Gran Sasso, datata 1573, e documentata da Francesco De Marchi, primo salitore (forse secondo, perché c'era con lui un pastore del luogo).

Il film sarà preceduto dalla presentazione di "Controstoria dell'alpinismo", l'ultima fatica di Andrea Zannini, scalatore e docente di Storia all'ateneo di Udine, libro dedicato appunto al fatto che a salire davvero per primi le montagne sono stati i valligiani.

Altri eventi: "La mia vita nella musica" recital di pagine kugyane accompagnate da brani suonali all'organo del Duomo (Andrea Brugnera e Matteo Schönberg) "Kugy for Kids", tre giorni di laboratori per i più piccoli su fotografia, danza e pittura (con la presenza di Riccarda de Eccher, acquerellista internazionale), uscite di "Pedagogia del bosco" e "Forest therapy", la visita al museo della Dogana di Coccau, la saga di Ponta, il castoro tornato nel Tarvisiano.

Il calendario completo, con gli orari, è reperibile al sito https://etadellacquario.wordpress.com/festivalbruna-film-festival/edizione-2024. —

UDINE

il recital-concerto di Cûr di Veri

Bisogna attendere ancora tre giorni per vedere ed ascoltare Friuli e Argentina che si incontrano e si incrociano tra musica, parole, visioni ed emozioni. L'appuntamento con il recital-concerto di Cûr di Veri, originariamente previsto a Udine per il 28 luglio al parco Moretti e poi rinviato a questa sera in Corte Morpurgo, avrà luogo mercoledì prossimo, 21 agosto, alle 21, sempre nello spazio adiacente a Palazzo Valvason Morpurgo. Con migliori condizioni meteorologiche, andrà in scena il quartetto, composto dalla cantante Nicole Coceancig, dall chitarrista ed arrangiatore Leo Virgili, dal violinista Davide Raciti e dalla contrabbassista Valeria Liva. che fonde le evoluzioni del canto in friulano e le origini del tango "porteño". Si tratta dell'ultimo evento di "Istât", la mini-rassegna nata per iniziativa dell'Ufficio per la Lingua friulana del Comune di Udine e coordinata dall'associazione Iniò che, nel quadro di UdinEstate ha proposto anche il dialogo/concerto "Daûr di une cjançon" – protagonisti tre esponenti di spicco della canzone d'autore contemporanea in lingua friulana come Franco Giordani, Devid Strussiat e la stessa Nicole Coceancig – e il coro espressione delle comunità slovene, Barski Oktet.

M.S.

PORDENONE

Serata dedica a Ottavio Bottecchia

Sarà dedicata a Ottavio Bottecchia, il campione del ciclismo nato in Friuli, in occasione del 130 anni dalla sua nascita, la serata di domani al Cinema sotto le stelle di Pordenone, rassegna estiva organizzata da Cinemazero. Per l'occasione, dalle 21, l'arena di Largo San Giorgio si trasformerà in una vetrina a cielo aperto dove, grazie alla collaborazione con l'associazione culturale Ottavio Bottecchia, saranno esposte biciclette e divise storiche del ciclismo. Spazio al cinema, naturalmente, con la proiezione, proposta in collaborazione con il Paff!, del film d'animazione senza parole "Appuntamento a Belleville", di Sylvain Chomet, che sarà introdotto dalla direttrice artistica dei progetti speciali del Paff! Sara Pavan. La pellicola racconta la storia del piccolo Champion, che vive con la nonna, Madame Souza. La sua è un'infanzia solitaria, niente sembra interessarlo o renderlo felice, finché un giorno non riceve in dono una bicicletta. La passione sportiva lo condurrà attraverso inimmaginabili avventure, rapimenti e viaggi in terre lontane. Prima del film, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, sarà presentato "In tandem per la legalità", un corto realizzato da Cinemazero per Cycling Pangea. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Lirica protagonista al Parco San Valentino I burattini a Barcis

Il soprano friulano Anna Viola e il tenore Alessandro Cortello

CRISTINA SAVI

La lirica è protagonista della giornata di oggi, a Pordenone, mentre nell'area montana della provincia sono in programma eventi di diverso genere. Nel parco di San Valentino, nell'ambito dell'Estate in città e del calendario estivo dell'associazione musicale San Marco, si terrà alle 19 l' "Omaggio a Puccini" nel centenario della sua nascita. Sul palco saliranno il soprano friulano Anna Viola e il tenore Alessandro Cortello, insieme a Federico Lovato, pianista e direttore artistico della stagione. Proporranno arie e duetti da "Madama Butterfly", "La Bohème" e "Gianni Schicchi", insieme a composizioni di altri celebri autori dell'epoca di Puccini, come Leoncavallo e Mascagni. L'ingresso è libero, (info : www.orchestrapordenone.it e pagine social dell'orchestra).

Fra le località montane oggi è protagonista Claut, dove si tiene la quarta edizione della manifestazione "Aria delle Dolomiti", con eventi lungo tutta la giornata. Fra i tanti, lo "Spettacolo di bolle" per grandi e piccini in piazza San Giorgio, la musica con Dj The Pear che e il suo dj set funky e italiano anni '70 e '80, il live show "DanceMania 90-2000" con dj Pier Fedeli e le danze folkloristiche a cura del gruppo Danzerini di Aviano (inf: www.comune.claut.pn.it)

A Barcis appuntamento per i bambini e tutta la famiglia, alle 17, nel cortile di palazzo Centi, (anche in caso di maltempo), dove a cura della Pro loco e di Ortoteatro, per la rassegna "Il teatro c'era una volta", la Compagnia I Pupi di Stac (Toscana) porta in scena la favola "Prezzemolina", spettacolo di burattini tradizionali, per la regia Laura Poli, burattini di Carlo Staccioli-

A Polcenigo è invece la giornata di Borc Antiquaria, mercatino dell' antiquariato con collezionismo, accessori e oggetti di altri tempi, che, partendo da piazza Plebiscito, si snoda lungo via Roma fino alla chiesetta di San Rocco.

Fra gli appuntamenti di domani segnaliamo, a Pordenone, il ritorno degli Acoustic days, nel convento di San Francesco, alle 21, 22ma edizione di una rassegna dedicata al mondo unplugged, con la chitarra protagonista. Ospite della serata Alessandro Minci, artista che suona stabilmente in tutto il mondo nei più importanti festival chitarristici (ingresso libero). Nel quartiere di Torre, sul sagrato della chiesa, alle 21, per la rassegna Scena bimba la Compagnia I Pupi di Stac (Toscana) presenterà lo spettacolo "Il drago dalle sette teste". —

IL DISCO

Le note irriverenti di "Never Friends" Il nuovo singolo dell'udinese Micha

ELISA RUSSO

Punta al mercato internazionale "Never Friends" nuovo singolo della cantautrice udinese Micha (Michaela Sclisizzi), pubblicato da Wall Music Ltd in coedizione con la Cramps Music srl, distribuito da Universal Italia. Il nuovo capitolo arriva dopo il successo della rilettura in chiave dance di "Maledetta Primavera" che è risuonata nelle piste da ballo d'Europa e ha superato il mezzo milione di ascolti. «"Never Friends" è una canzone irriverente – spiega l'artista ventitreenne – con un suono pieno di groove, sonorità alla Billie Eilish e Kim Petras o Bella Poarch, dove i suoni elettronici hanno un retrogusto tra il giocoso e il gotico. Il clima ci ricorda un po' la serie Netflix "Mercoledì" e anche la vecchia sigla della Famiglia Addams».

Nata a San Daniele e residente a Udine, Micha suona chitarra, ukulele e ora si sta concentrando sul pianoforte che «è lo strumento – dice – più versatile per comporre». Ha frequentato l'Accademia Lizard a Palmanova: «Coltivo la passione per la musica fin da piccola – prosegue – e il percorso in Accademia, completato l'anno scorso, mi ha dato la possibilità di entrare in contatto con tante persone coinvolte nell'organizzazione di eventi culturali. Mi sono così esibita alla Festa della Musica a Palmanova o al Senjam festival della canzone delle Valli del Natisone». Fondamentale l'incontro con il dj e produttore Nikholas Murphy (Disco d'oro per "Un Mondo Magico" di Skar & Manfree): «La prima volta che ho sentito una sua canzone – commenta Murphy – ci ho trovato qualcosa di molto catchy, orecchiabile, con un potenziale commerciale che è raro trovare. Da lì ho voluto conoscerla». Hanno poi coinvolto Simone Ermacora, un altro friulano da Disco d'oro (con "Superstar" di Stefy de Cicco), «collaboro con lui dai primi 2000 – ancora Murphy – e lo ritengo uno tra i migliori fonici e produttori in Italia».

La cantautrice udinese Micha

«Passiamo tutta la giornata, da mattina a sera – riprende Micha – in uno studio in centro a Udine». Sono pronti, infatti, altri sei brani che usciranno dopo l'estate. Micha, che si dichiara influenzata da classici come Beatles, Santana, ABBA e Queen, ma anche da nomi più attuali come Ariana Grande e Eilish, si trova su Instagram e su TikTok come @call.me.micha . —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Al via senza due assi

L'Udinese a Bologna per l'esordio di questa sera in campionato senza Sanchez Non ci sarà neppure Samardzic: accordo con l'Atalanta per 20 milioni più bonus

Pietro Oleotto / UDINE

L'anno zero, quello della pagina da voltare dopo la grande paura della scorsa stagione, comincia senza Alexis Sanchez, ma anche senza Lazar Samardzic, visto che l'Atalanta ha raggiunto l'accordo per l'acquisto del serbo che quindi stasera a Bologna, nella gara d'esordio del campionato, non sarà a disposizione dell'Udinese, in attesa delle visite mediche. Insomma, complici i tempi del mercato, che hanno portato alla firma dell'asso cileno soltanto all'inizio della settimana e impresso un'accelerazione alle trattative per l'uscita del numero 24, la partenza sarà in salita per Kosta Runjaic che, tuttavia, dava l'impressione di aver già deciso di voler escludere Samardzic dall'undici iniziale da schierare al Dall'Ara, per puntare su quello visto all'opera contro l'Avellino in Coppa Italia, dopo aver comunicato venerdì l'esclusione del Niño, con pochi allenamenti nelle gambe, per Bologna.

L'AFFARE

Si parte per una nuova stagione, ma era destino che nell'ultimo mese le trattative si intrecciassero con il campionato nelle settimane del rush finale, visto che la finestra di mercato si chiuderà il 31 agosto e l'Udinese non aveva ancora ceduto alcun "pezzo da novanta": Nehuen Perez, Jaka Bijol e Lazar Samardzic i più desiderati. Così se le avances del Porto, con 15 milioni di euro in mano, per il difensore argentino non state allontanate con decisione dal club bianconero, quelle per il serbo hanno subito un'accelerazione improvvisa, dettata non solo della riflessione sui troppi elementi all'interno della rosa

Probabile conferma dello stesso undici visto in Coppa Italia contro l'Avellino

di Runjaic tra centrocampo e attacco dopo la firma con Sanchez. L'Atalanta, infatti, sta preparando l'uscita di Koopmeiners alla Juventus in cambio di 52 milioni più 7 di bonus, ma prima vuole acquistare dei giocatori che possono prendere il posto dell'olandese. Brescianini del Frosinone, per esempio, o Samardzic, per il quale verserà 20 milioni più 5 di bonus all'Udinese. Un affare che è meno strutturato di quello dello scorso anno. Ferragosto è un periodo davvero caldo per Lazar che proprio dodici mesi fa in questi giorni aveva fatto saltare il passaggio all'Inter dopo aver svolto le visite mediche. Questione di commissioni che il padre Mladen pretendeva dai nerazzurri di Milano. Anche su questo fronte l'accordo con la Dea pare essere stato raggiunto.

LE SCELTE

Samardzic non sarà dunque a Bologna stasera dove, invece, quasi per uno scherzo del destino, sarà titolare in rossoblù, sulla trequarti, quel Giovanni Fabbian che l'Inter aveva spedito a Udine come contropartita nell'affare poi andato a monte con l'Udinese. Runjiac, per contro, dovrebbe proporre da quelle parti, alle spalle del centravanti Lucca, la stessa coppia vista con l'Avellino, capitan Thauvin e l'enigmatico Brenner, il brasiliano che, sulla carta, dovrà vedersela nei ballottaggi di questa stagione con Sanchez. Qualche dubbio, invece, il tecnico tedesco potrebbe averlo in mediana, non su Lovric, bensì su Payero, a vantaggio di uno dei nuovi arrivati, lo svedese Karlstrom. Meno combattute le scelte sulle fasce laterali, con Ehizibue e Kamara in pole, e in difesa davanti a Okoye: Perez, Bijol e Giannetti non sembrano avere alternative. —

IL TECNICO

Kosta Runjaic sarà il terzo tedesco nella storia della A

«Sono uno che ama dominare con il possesso palla e vedremo già a Bologna a che punto siamo». Si è presentato così Kosta Runjaic con la partita allo stadio Renato Dall'Ara all'orizzonte, dove oggi tutti gli appassionati italiani cominceranno a conoscerlo per il credo tattico, quella voglia di calcio offensivo che ha convinto Gino Pozzo, quando ha deciso di abbandonare la via di un allenatore nostrano sulla panchina bianconera a vantaggio di un tecnico con in mano il passaporto della Germania, anche se le origini sono jugoslave come ha dichiarato Kosta nel giorno della presentazione a Udine. A questo proposito bisogna sottolineare che Runjaic sarà solo il terzo allenatore tedesco nella storia della Serie A. Dovrà fare meglio di Rudi Voeller, sole 4 panchine con la Roma nel settembre 2004, e Alexander Blessin, 16 partite alla guida del Genoa nel 2022 prima di retrocedere.

P.O.

Thauvin dovrà essere ancora più leader dell'Udinese a Bologna, viste le assenze di Lazar Samardzic, destinato all'Atalanta, e di Alexis Sanchez (in alto a destra), appena arrivato FOTO PETRUSSI

Il tecnico Italiano alle prese con il nuovo corso e le tante assenze

«Udinese aggressiva e fisica l'ho studiata in amichevole»

GLI AVVERSARI

Alla prima di campionato il Bologna si presenta in emergenza: out Ferguson, operato al ginocchio ad aprile, El Azzouzi, che ha accusato un infortunio alle Olimpiadi, senza dimenticare Urbanski, Holm e Lucumi. Si presenta pure con qualche dubbio sulla tenuta difensiva, dopo i 4 gol incassati dal Bochum, i 3 al passivo con l'Asteras e quello subito con il Maiorca. «Non è un mistero, cerchiamo un difensore centrale», dice Vincenzo Italiano, alla vigilia della gara con l'Udinese, bestia nera dei rossoblù nelle ultime stagioni, specie nell'ultima – quando ha raccolto una vittoria casalinga e un pareggio al Dall'Ara – e protagonista di un una buona pre-season. «Hanno a disposizione giocatori di qualità, con giocatori molto aggressivi e fisici. C'è un allenatore nuovo e abbiamo cercato di analizzare qualche loro amichevole».

Il carico delle attese è tutta sui rossoblù, dopo il quinto posto e la qualificazione Champions dell'ultimo campionato, seguiti dall'addio di Thiago Motta e dall'arrivo di Vincenzo Italiano, convinto che il Bologna possa provare comunque a confermarsi. «Tutti ci aspetteranno e vorranno metterci in difficoltà – dice alla vigilia dell'esordio sulla panchina del Bologna –, ma con l'atteggiamento che stiamo mettendo in mostra possiamo provare ad andare più forte dell'anno scorso». E non intende ritrattare sugli obiettivi. Il tutto aspettando rinforzi: un centrale di difesa e forse anche un centrocampista, per sopperire all'emergenza, parzialmente rientrata con Aebischer che sarà convocato dopo due settimane di stop per un guaio muscolare. In mediana, dunque, dovrebbero agire dal primo minuto Freauler e Moro.

La nota lieta della preparazione è rappresentata da Santiago Castro, 19enne argentino arrivato a gennaio, che in preparazione ha segnato a ripetizione e che dovrebbe partire titolare davanti a Dallinga, acquistato per 15 milioni dal Tolosa come erede di Zirkzee. L'argentino però vuole prendersi la maglia da titolare.

Lavori in corso a Casteldebole, ma Italiano è convinto che il Bologna possa ripetersi: «Il processo richiede un po' di tempo, in una situazione dove arriva un allenatore nuovo con un contesto però che somiglia tanto a quelle che possono essere le mie idee. Ci vuole pazienza soprattutto perché siamo partiti in ritiro con tanti assenti, con qualche infortunio di troppo e ora, piano piano, stiamo riuscendo a mettere in campo tutto ciò che ci può dare equilibrio». —

Esordio oggi sulla panchina del Bologna per Italiano

PALLONE IN PILLOLE

Danilo, frattura impressionante a una caviglia

Una frattura alla caviglia talmente impressionante da doverla schermare con dei teli per non farla vedere al pubblico: l'ha subita dal brasiliano del Nottingham Forest Danilo durante il match col Bournemouth, nella prima di Premier. Dopo un contrasto aereo al 6' Danilo è ricaduto sulla gamba sinistra distuggendo il malleolo.

Ancelotti: «Vacanze individuali per i nazionali»

«I giocatori hanno bisogno di riposare. Ho un nuovo metodo: stiamo pensando di concedergli vacanze individuali. Qualcuno potrebbe non giocare per una settimana e andare a riposare con la famiglia, soprattutto i nazionali». A dirlo è Carlo Ancelotti, allenatore del Real Madrid, prima del debutto nella Liga contro il Maiorca.

Bijol e la partita che poteva giocare dall'altra parte

Il difensore sloveno è stato corteggiato dagli emiliani
Nella volata salvezza è stato uno dei pochi a non tremare

Massimo Meroi / UDINE

Jaka Bijol questa partita ha rischiato seriamente di giocarla dall'altra parte. Il Bologna è stata la squadra che più di altre è andata in pressing sull'Udinese per portarsi a casa il difensore centrale sloveno. Detto che fino a quando il mercato non chiude i battenti è sempre meglio non dare nulla per scontato, la conferma di Bijol è sicuramente un mattone importante sul quale è stata costruita la nuova Udinese. Troppo importante la conferma del centrale sloveno dopo che il club bianconero aveva deciso di accontentare Walace smanioso di fare rientro in Brasile.

Bijol è al terzo campionato con l'Udinese. Nel primo è stato uno dei migliori interpreti del ruolo arricchendo il suo rendimento anche con qualche gol pesante (su tutti quelli che sono valsi le vittorie su Inter e Verona), poi quando la squadra ha avuto una flessione lui è stato tra i pochi a mantenere un rendimento oltre la sufficienza. La sua seconda stagione in Friuli è stata caratterizzata dall'infortunio (frattura dello scafoide) che lo ha tenuto lontano dai campi per tre mesi. Tornato in campo a marzo Bijol è stato uno dei pochi bianconeri che ha dato la sensazione di giocare senza che il pallone gli scottasse tra i piedi. Questione di personalità, ma anche di abitudine a giocare partite importanti come quelle che Jaka ha disputato all'Europeo. Nella Slovenia, che è arrivata agli ottavi perdendo solo ai calci di rigore, è stato tra i migliori. Da incorniciare la sua prova contro Cristiano Ronaldo.

Proprio in virtù del rendimento avuto a Euro 2024, sembrava difficile che l'Udinese potesse trattenerlo ancora per una stagione. Anche perché le offerte non mancavano. Su di lui ha fatto un pensierino l'Inter (che poi ha preferito spostare la sua attenzione su un centrale mancino) quando forse sarebbe meglio pensare al dopo Acerbi; anche il Napoli lo aveva "attenzionato" con una certa insistenza, ma chi ha bussato con più concretezza alla porta dei Pozzo è stato il Bologna alla ricerca del sostituto di Calafiori. I dirigenti felsinei, però, hanno considerato eccessiva la richiesta dell'Udinese (16 milioni). E così nel giorno in cui l'Udinese ha ufficializzato di aver affidato la fascia di capitano a Thauvin immortalandolo con a fianco il suo vice Bijol, si è capito che Pozzo aveva deciso di escludere dal mercato il difensore sloveno. Se lo ha fatto è perché il diretto interessato ha dato la sua disponibilità (tenere qualcuno contro voglia è deleterio). Martedì scorso, in occasione della presentazione della squadra, l'applausometro ha detto che Bijol è stato inferiore solamente a Sanchez e sullo stesso livello di Thauvin e una tacca sopra a Okoye. «Qualcosa è cambiato, si respira un'aria nuova», ha detto rimarcando anche come la squadra sia stata impostata per giocare un calcio diverso, più propositivo. Il primo impegno di campionato contro una squadra del livello del Bologna potrà già dare qualche risposta in questo senso e magari dirà se Bijol è sceso in campo dalla parte giusta o se magari sarebbe stato meglio per lui andare sotto le due torri. —

Jaka Bijol in azione in Coppa Italia contro l'Avellino FOTOPETRUSSI

STADIO DALL'ARA, ORE 18.30

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno
Var Serra di Torino
Diretta tv:
DAZN (telecronaca di Luca Farina e Alessandro Budel)

In panchina:
34 Ravaglia, 23 Bagnolini, 25 Pessina, 4 Ilic, 16corazza, 22 Lykogiannis, 29 De Silvestri, 32 Byar, 20 Aebischer, 10 Karlsson, 11 Ndoye, 24 Dallinga

In panchina:
1 Silvestri, 93 Padelli, , 27 Kabasele, 16 Palma, 23 Ebosse, 3 Esteves, 2 F. Ebosele, 33 Zemura, 6 Zarraga, 25 Karlstrom, , 21 Bravo, 7 Sanchez, 9 Davis

Withub

I PRECEDENTI

Payero a segno due volte L'ultimo blitz sette anni fa

BOLOGNA

Nella scorsa stagione il bilancio dell'Udinese contro il Bologna è stato più che positivo, grazie soprattutto alla vittoria per 3-0 allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium grazie ai gol di Pereyra, Lucca e Payero, l'unica ottenuta in casa nella nella seconda parte dell'anno solare. Poi un pareggio per 1-1 con le reti ancora di Payero e di Saelemaekers, sfruttando in vero un errore di valutazione di Okoye, e con Fabio Cannavaro in panchina per la missione salvezza. Ma a livello di bilanci su più stagioni, bisogna sottolineare che il Bologna non ha perso 8 delle ultime 9 sfide contro l'Udinese avendone pareggiate 6 e vinte 2: l'unico successo bianconero è proprio quello nel match d'andata dello scorso campionato, giocato il 30 dicembre 2023.

L'ultima vittoria dell'Udinese al Dall'Ara risale curiosamente a un altro 30 dicembre, quello di sette anni fa, quando vinse per 2-1 con Oddo allenatore. In totale i precedenti in A sono 78 con 26 vittorie bianconere a fronte di 28 sconfitte, 24 i pareggi. —

P.O.

L'argentino Martin Payero

Serie A

Falsa partenza

Inter e Milan cominciano con pareggi dal sapore diverso I nerazzurri raggiunti dal Genoa, il Diavolo rimonta il Toro

Massimo Meroi

Inter e Milan, considerate le grandi favorite per lo scudetto, cominciano con un pareggio il loro campionato. Falsa partenza? Sì, anche se i risultati hanno un sapore diverso: l'Inter si è fatta rimontare nel recupero dal Genoa, il Milan sotto 2-0 a San Siro col Toro ha segnato due gol negli ultimi sei minuti.

QUI INTER

I campioni d'Italia bucano la prima a Marassi. Troppi errori per la squadra di Inzaghi soprattutto in difesa, anche se in un modo o nell'altro i nerazzurri al 90' erano in vantaggio. L'Inter ha pagato la giornata-no di Sommer e il fallo di mano di Bissek che ha provocato il rigore del 2-2. Onore al Genoa di Gilardino che nonostante la perdita della coppia d'attacco Retegui-Gudmundsson ha giocato con ordine e orgoglio. A Inzaghi non è bastato un super Thuram autore di due gol: con il primo il francese ha risposto alla prima rete in serie A dell'ex pordenonese Vogliacco, con il secondo, inizialmente annullato per fuorigioco e poi assegnato dal Var, sembrava aver ipotecato la vittoria. Invece il fallo di mano di Bissek ha mandato sul dischetto al 50' Messias che ha avuto bisogno del tap-in dopo la parata di Sommer per agguantare il 2-2.

Primo gol in rossonero per Morata

QUI MILAN

Il Diavolo ancora una volta viene tradito da Leao. Il portoghese nei primi minuti fallisce una clamorosa occasione (concederà il bis dopo lo 0-1 granata) e quando il Milan sembra comunque avere la partita sotto controllo incassa il gol dello svantaggio: cross di Zapata, il colpo di testa di Bellanova finisce sul palo e poi Thiaw nel tentativo di rinviare fa autogol. Il sensore dell'arbitro non funziona, ci pensa il Var a rimediare e ad assegnare la rete al Torino. Nella ripresa il Diavolo incassa il raddoppio di Zapata e sembra finita. Fonseca manda in campo le prime linee e qualcosa ottiene. All'89' Morata la riapre, nel recupero Okafor firma un pari che sembrava irraggiungibile.

LE ALTRE

La Fiorentina soffre sul campo del neo promosso Parma. Sotto quasi subito per un sinistro a giro di Man, i viola hanno rischiato a più riprese di incassare il raddoppio. Nella ripresa la squadra di Palladino è un po' cresciuta e ha trovato il pareggio grazie a un sinistro arcuato di Biraghi che ha sorpreso il portiere Suzuki. Empoli-Monza finisce 0-0: rimpianti per i padroni di casa che nel finale hanno fallito un paio di occasioni. —

GENOA	2
INTER	2

GENOA (3-5-2) Gollini 6.5; Vogliacco 6.5 (15' st Vasquez 6), Bani 6, De Winter 5.5; Zanoli 6 (26' st Sabelli sv), Frendrup 5.5, Badelj 7 (41' Ekhator sv), Malinovskyi 6.5 (26' st Thorsby 5.5), Martin 6.5; Vitinha 6, Messias 6.5. All. Gilardino.

INTER (3-5-2) Sommer 5.5; Bisseck 4.5, Acerbi 6, Bastoni 6; Darmian 6 (21' st Dumfries 6), Barella 6.5, Calhanoglu 6.5 (30' Taremi sv), Mkhitaryan 5.5 (21' st Frattesi 7), Dimarco 6 (30' st Carlos Augusto sv); Lautaro Martinez 6 (40' st Asllani sv), Thuram 7.5. All. Inzaghi.

Marcatori Al 20' Vogliacco, al 30' Thuram; nella ripresa, al 40' Thuram, al 50' Messias.

Messias, qui con Bastoni, ha segnato il 2-2 del Genoa

Così in A 1ª GIORNATA

Ieri	
Genoa-Inter	2-2
Parma-Fiorentina	1-1
Milan-Torino	2-2
Empoli-Monza	0-0
Oggi	
18.30 Bologna-Udinese	
18.30 Verona-Napoli	
20.45 Cagliari-Roma	
20.45 Lazio-Venezia	
Domani	
18.30 Lecce-Atalanta	
20.45 Juventus-Como	

La classifica
Torino, Monza, Milan, Empoli, Inter, Fiorentina, Genoa e Parma 1 punto; Atalanta, Bologna, Cagliari, Como, Lazio, Lecce, Juventus, Napoli, Roma, Udinese, Verona e Venezia 0.

MILAN	2
TORINO	2

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Calabria 5 (37' st Okafor 7), Thiaw 5, Tomori 6, Saelemaekers 5.5; Bennacer 5 (13' st Morata 6.5), Loftus-Cheek 6; Chukwueze 4.5 (13' st Reijnders 6.5), Pulisic 5 (27' st Musah 6), Leao 6; Jovic 4.5 (13' st Hernandez 5.5). All. Fonseca.

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Vojvoda 6.5, Coco 6, Masina 6; Bellanova 7 (41' st Njie sv), Ricci 6, Linetty 7, Ilic 6.5 (25' st Tameze 5.5), Lazaro 6.5 (41' st Dembele 5.5); Sanabria 6.5 (13' st Adams 6), Zapata 7 (25' st Karamoh 5.5). All. Vanoli.

Marcatori Al 32' Thiaw (aut.); nella ripresa, al 22' Zapata, al 43' Morata, al 50' Okafor.

PARMA	1
FIORENTINA	1

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 6; Coulibaly 6.5, Circati 6, Balogh 6, Valeri 6.5; Estevez 6, Sohm 6.5 (31' st Cancellieri 6); Man 7 (20' st Almqvist 6), Bernabè 6 (35' st Cyprien sv), Mihaila 6 (20' st Camara 6); Bonny 6.5 (21' st Hainaut 6). All. Pecchia.

FIORENTINA (3-4-2-1) Terracciano 6.5; Quarta 5.5 (15' st Parisi), Pongracic 5, Comuzzo 6 (28' st Kayode 6); Dodò 6.5, Mandragora 6 (28' st Bianco 6), Amrabat 5.5, Biraghi 7; Colpani 6 (15' st Ikoné 6), Kouamé 6 (35' st Sottil sv); Kean 6. All. Palladino.

Marcatori Al 22' Man; nella ripresa, al 30' Biraghi.

EMPOLI	0
MONZA	0

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6; Walukiewicz 6, Ismajli 6, Viti 6.5; Gyasi 6, Henderson 6, Maleh 6 (37' st Haas sv), Pezzella 6.5 (46' st Cacace sv.); Fazzini 6 (37' st Ekong sv), Esposito 6 (23'st Solbakken 6.5); Colombo 6 (37' st Caputo sv). All. Sullo.

MONZA (3-4-2-1) Pizzignacco 7; Izzo 6, Pablo Marì 6, Caldirola 5.5; Birindelli 5.5, Bondo 6, Pessina 5.5 (1' st Gagliardini 6), Kyriakopoulos 6; Maldini 5.5 (17' st Dani Mota 6), Vignato 5.5 (24' st Caprari 6); Petagna 5.5. All. Rubinacci.

LO SFOGO

Conte: «Napoli all'anno zero speravo fossimo più avanti»

NAPOLI

«Non dico che siamo all'anno zero del Napoli, ma in una situazione molto vicina allo zero. Non mi spaventa ma è meglio essere chiari anche con i tifosi che devono sapere bene la situazione, me l'aspettavo migliore». Antonio Conte è già deluso: alla vigilia dell'esordio del suo Napoli nel campionato, con un mercato che ha dato risposte sulla difesa ma nessuna sulla ricostruzione del centrocampo e dell'attacco azzurro, il tecnico lancia l'allarme.

Il mercato è del tutto bloccato in particolare sulla prima punta, con Osimhen che attende, il Napoli che pensava di poter spendere 130 milioni derivanti dalla sua cessione e Lukaku che si annoia a Londra mentre il tecnico lo aspetta. Una situazione che Conte come tutti i tifosi del Napoli è costretto a sopportare e così il tecnico si rivolge proprio ai supporters del Napoli, che sanno già di dover soffrire a guardare la partita in tv visto il divieto di sostenitori azzurri a Verona, ma che hanno visto il Napoli contro il Modena in Coppa Italia, incapace di segnare un gol contro la neopromossa in serie B. Il tecnico si dice pronto alla sfida ma parla sinceramente ai partenopei: «Sulla difficile situazione che stiamo vivendo – spiega Conte – chiedo anche grande unità e compattezza per riportare il Napoli competitivo. Ci vorranno tre mesi, sei, un anno, non lo so. Per ora so di sicuro che incontreremo forti difficoltà».

Antonio Conte

La prima difficoltà a Verona è quella del centravanti, con Conte ancora pronto a puntare su Raspadori anche se tentato da giocare dal 1' la carta Simeone, con alle spalle la coppia Kvrataskhelia-Politano. Un attacco da ricostruire, il tecnico aspetta David Neres, fantasiosa seconda punta brasiliana che arriverà a inizio settimana dal Benfica con l'accordo chiuso a 28 milioni. Poi resta da attendere Lukaku, ma anche i nuovi centrocampisti visto che Cajuste va verso l'Ipswich Town, Ngonge verso il Bologna e Folorunsho bocciato dal tecnico. —

MOTO GP

In Austria Sprint a Bagnaia Martin è secondo

Francesco Bagnaia ha vinto la gara Sprint del Gp di Austria, sul circuito Red Bull Ring. Secondo è giunto Jorge Martin e i due sono ora entrambi a 250 punti nella classifica del mondiale piloti per un finale di stagione che si preannuncia emozionante. Sul podio anche Aleix Espargarò. Quarto posto per Enea Bastianini. «È stata una gara incredibile, ho fatto il giro migliore mentre ero in battaglia con i miei avversari. E con tempo record. Poi ho visto Jorge andare largo e ho pensato che stava andando tutto per il meglio. Così è stato», le parole del vincitore. Oggi si torna in pista per la gara: l'appuntamento è per le ore 14.

TENNIS

Cincinnati, Sinner batte Rublev ed è in semifinale

Jannik Sinner si prende la rivincita su Rublev che l'aveva eliminato la scorsa settimana al torneo di Montreal e conquista la semifinale al torneo Atp 1000 di Cincinnati. Dopo aver perso il primo set 6-4 subendo il break al secondo gioco, l'azzurro ha vinto il secondo parziale per 7-5; nel terzo è volato 5-1, ha perso un break di vantaggio e poi ha chiuso sul 6-4.

CICLISMO

Vuelta, il prologo in Portogallo lo vince Mcnulty

Brandon Mcnulty ha vinto la tappa inaugurale della 79ª edizione de La Vuelta a Espana, terzo e ultimo grande giro stagionale, dopo il Giro d'Italia e il Tour de France. Il ciclista statunitense dell'UAE Team Emirates è stato il migliore nella cronometro individuale di 12km tra Lisbona e Oeiras, centrando il tempo di 12'35'' e conquista, così, la prima maglia rossa di leader. Secondo tempo per Mathias Vacek (Lidl-Trek) a 00'02'', terzo Wout Van Aert (Team Visma-Lease a Bike) a 00'03''. Oggi la Vuelta rimane in Portogallo con la seconda tappa, da Cascais a Ourem per 194 chilometri.

CALCIO DILETTANTI

Canciani punta al terzo mandato «Passione, rispetto e fair-play»

Il presidente uscente conferma la candidatura al Comitato regionale Figc-Lnd La prima volta fu a novembre del 2016, la seconda nel gennaio del 2021

UDINE

Passione, rispetto, regole, fair-play, realtà, fiducia e crescita. Eccole le parole usate da Ermes Canciani, presidente uscente del Comitato regionale della Figc- Lnd, per annunciare la sua volontà di guidare, per il terzo mandato consecutivo, il calcio regionale.

IL LAVORO SVOLTO

Ermes Canciani è stato eletto per la prima volta il 26 novembre 2016 superando Spartaco Ventura, allora unico contendente alla carica, prima della elezione bis del 9 gennaio 2021, candidato unico, con le elezioni posticipate causa Covid. Ed è stata proprio la pandemia uno dei grandi scogli che il presidente ha saputo superare nel corso del doppio mandato: compito, senza dubbio, non facile. «Il primo mandato – analizza Canciani – è stato molto soddisfacente, con la ciliegina sulla torta del Torneo delle regioni vinto a distanza di oltre trent'anni. Nel secondo abbiamo avuto due situazioni particolarmente complesse che non sono dipese da noi: la pandemia e la riforma dello sport. Sono stati quattro anni difficili, ma che fortunatamente non hanno portato a grandi scossoni dal punto di vista della tenuta del movimento, non avendo perso grandi numeri. Abbiamo dato il via alla riforma dei campionati e insieme alla mia squadra abbiamo deciso di continuare per portare a termine questa e altre novità che sono il rilancio del calcio femminile, grazie all'entrata di Silvia Contardo che sarà la nuova delegata, e l'attività del calcio a 5 che qui latita. Quest'ultima passa attraverso dei progetti che stiamo attuando in collaborazione con le scuole primarie e secondarie per affidare poi i ragazzi alle nostre società».

La squadra con cui il presidente uscente Ermes Canciani punta a restare alla guida della Figc Fvg

Nel suo bilancio anche la vittoria nel Torneo delle Regioni dopo 30 anni

In un percorso, quello di Canciani, in cui fiore all'occhiello resta la proficua collaborazione sia con l'amministrazione regionale che con i vertici calcistici nazionali. «Il rapporto con la Regione è ottimo – continua Canciani – basti pensare che siamo l'unico Comitato in Italia incaricato del rifacimento di uno stadio (il Rocco, *ndr*). Hanno capito quale è il messaggio che lo sport può mandare, tanto che nella prossima stagione grazie a questa simbiosi le società di Eccellenza e Promozione avranno a titolo gratuito l'ambulanza o il medico per le partite casalinghe. Le società di Prima, Seconda e Terza avranno invece un operatore sanitario formato dall'assessorato alla salute della Regione. Riteniamo che la salute e la prevenzione siano fondamentali per i nostri atleti. A Roma la nostra regione gode di grande considerazione, lo dimostra la loro partecipazione in occasione della festa dei 70 anni del carnico, nostro fiore all'occhiello, e il fatto che tra qualche mese ospiteremo nuovamente la nazionale maggiore e l'Under 21».

LA SQUADRA

Squadra che vince non si cambia, o quasi. Già, perché in quella proposta da Ermes Canciani ci sarà un solo cambio rispetto: Christian Vaccher, già componente del Comitato regionale Arbitri ed ex sindaco di Fiume Veneto, prenderà il posto dell'uscente Claudio Canzian. «Considero la mia squadra una punta di diamante – continua il presidente – forte e coesa in ogni reparto. Tutti i consiglieri hanno svolto, nei rispettivi territori di competenza, un lavoro eccezionale. Saluto con grande affetto Claudio Canzian, cui auguro grande fortuna per la nuova strada intrapresa (sarà dirigente del Nuovo Pordenone, *ndr*): ha lavorato seriamente e lealmente, mettendosi sempre a favore delle società e del Comitato. Arriva Vaccher, persona che sarà un valore aggiunto in termini di conoscenza e competenza dell'attività sportiva. Dovessimo essere eletti costituiremo anche una consulta composta da una dozzina di presidenti che avrà il ruolo di fare da cuscinetto tra le società e il Comitato per le scelte più importanti». Oltre a Ermes Canciani, correranno quindi per l'elezione Fabrizio Chiarvesio, Silvia Contardo, Gastone Giacuzzo, Domenico Nicodemo, Massimiliano Pali, Maurizio Rocco, Franco Sulli e Christian Vaccher. —

A parte Canzian andato al Pordenone sarà confermata tutta la sua squadra

LA SCADENZA

Elezioni da svolgersi entro il 16 settembre

Non è ancora stata definita la data in cui i presidenti delle società del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a eleggere chi guiderà il Comitato regionale per il prossimo quadriennio. Di certo tutti i Comitati regionali dovranno indicare il nome del nuovo presidente entro il 16 settembre, visto che una settimana dopo si terranno le elezioni per la nomina del nuovo presidente della Lega Nazionale Dilettanti, attualmente guidata da Giancarlo Abete. Due i candidati: oltre a Ermes Canciani c'è Marco Beltrame.

L'AMICHEVOLE

A Imponzo bella sgambata tra Tolmezzo e Bujese

Andrea Citran / TOLMEZZO

Amichevole di cartello al "Sergio Pittoni", casa del Real Imponzo-Cadunea, fra il Tolmezzo del confermato mister Serini e la Bujese del nuovo duo Dri-Andriulo. È stato comunque un bel calcio d'agosto quello messo in mostra, in particolare nella prima parte, dal Tolmezzo; nella ripresa è cresciuta la Bujese, con la gara che si è chiusa sul 5-2 per la formazione carnica.

Nel primo tempo vantaggio tolmezzino al 9' con Motta, che trasforma il penalty, concesso dal sig. Vucenovic della Sezione di Udine, per il netto fallo in area di Aghina su Toso. Raddoppio carnico al 22' con Micelli, "pescato" a centro area da Gregorutti, che anticipa il portiere bujese Devetti. Il 3-0 arriva al 37' con il sempreverde bomber Gregorutti che, assistito da Toso (ottima prestazione per il nuovo acquisto del Tolmezzo), batte Devetti a centro area. La prima parte di gara si chiude sul 4-0 grazie al gol di testa del "Grego", servito dalla sinistra da Motta.

Girandola di cambi nella ripresa, con la formazione del presidente Peretto che accorcia le distanze al 4', grazie al colpo di testa di Forte sugli sviluppi di un calcio d'angolo, fallisce un rigore con Vidotti al 7', subisce il gol del 5-1 al 32' ad opera di Nagostinis ed accorcia nuovamente le distanze al tramonto del match con Vidotti che, imbeccato da una gran palla di De Baronio, supera Beltrame (subentrato nella ripresa a Cristofoli) con un pallonetto. —

BASKET - SERIE A2

Old Wild West e Women Apu su il sipario a Lignano «Pronti ancora a farvi divertire»

Giuseppe Pisano / LIGNANO

Primo bagno di folla stagionale per Apu e Women Apu ieri a Lignano Pineta. Le due squadre udinesi militanti in serie A2 sono state presentate al pubblico al Frecce Tricolori Beach Bar secondo quella che ormai sta diventando una tradizione.

CURIOSITA'

Come accade solitamente in occasione delle prime uscite pubbliche, a catturare maggiormente l'attenzione sono stati i nuovi arrivati. In attesa di vederli all'opera in campo, i tifosi iniziano a familiarizzare con i loro volti. Entusiasmo soprattutto per i nuovi americani Anthony Hickey e Xavier Johnson, smaniosi di confermarsi giocatori di alto livello davanti a quel pubblico che hanno conosciuto da avversari. Mirza Alibegovic e Iris Ikangi si confermano invece fra i giocatori più amati dal popolo bianconero.

AMBIZIONE

Durante la serata, condotta dall'addetto stampa Giovanni Aiello e dal brand ambassador Michele Antonutti, è intervenuto anche il presidente dell'Apu alessandro Pedone. «Ogni anno sento sempre più entusiasmo nel sentire la squadra e il "Dna bianconero", lo slogan della campagna abbonamenti. È ciò che stiamo cercando di trasmettere a una provincia che respira basket. Quest'anno sarà un campionato bellissimo, di altissimo livello tecnico. Noi abbiamo fatto del nostro meglio, col ds Gracis e coach Vertemati abbiamo allestito un gruppo che credo ci farà divertire. Ringrazio tutti gli sponsor, lo staff e i supporter, in particolare i cinque tifosi che si sono abbonati il giorno di ferragosto». Il massimo dirigente Apu ha rivolto un saluto speciale a Teo Alibegovic, notato fra la folla: non una sorpresa, anche lui è un habitué del vernissage bianconero.

La nuova Apu presentata ieri sera a Lignano insieme alle Women col presidente Pedone FOPTO PETRUSSI

TEGOLA DELSER

Sul fronte Women Apu, purtroppo, c'è un clima meno allegro. Alla presentazione di ieri, oltre a Lydie Katshitshi in dolce attesa e a Obouh-Fegue in arrivo lunedì dalla Francia, non ha partecipato Sofia Varaldi, uno dei nuovi innesti del mercato bianconero. L'ala torinese si è gravemente infortunata durante una partita amichevole disputata a Roma ha rimediato la rottura del legamento crociato di un ginocchio e dovrà operarsi. Continua la maledizione infortuni in casa Delse, da record la scorsa stagione. Ora la società udinese sta valutando se e come tornare sul mercato: c'è anche l'opzione di spendere il secondo slot per la giocatrice straniera. —

Le olimpioniche al Messaggero Veneto

ANTONIO SIMEOLI

La bellezza di queste ragazze, due che hanno appena scritto la storia dello sport italiano (e friulano), è anche che, un sabato pomeriggio, se ne stanno lì ore a rispondere alle curiosità dei giornalisti del Messaggero Veneto che le hanno accolte in redazione.

Fuori, in attesa dei temporali, impazza la calura, dentro la redazione del giornale, ieri pomeriggio, grazie a Mara Navarria e Giulia Rizzi, la metà friulana della squadra di spada d'oro ai Giochi di Parigi, è come se la fiaccola olimpica ardesse ancora.

Fioccano le richieste di foto (un collega per aggregarsi non faceva uno scatto così da trent'anni), domande, selfie, tornano sulle scrivanie le copie del giornale che hanno raccontato per giorni la fantastica impresa del 30 luglio al Grand Palais, con quella vittoria di chiara matrice friulana prima della stoccata decisiva di Alberta Santuccio, a casa dei francesi. Loro, prima di iniziare a raccontare, chiariscono: «Grazie a tutti quelli che ci hanno sostenuto, grazie al Messaggero Veneto, grazie al nostro Friuli, la terra che amiamo».

Giulia Rizzi, 35 anni, di Udine gareggia per le Fiamme Oro, il gruppo sportivo della Polizia di Stato. Mara Navarria, 39 anni, di Carlino, invece è una alpina e gareggia col gruppo sportivo dell'Esercito: qui con le medaglie d'oro e le pagine con cui il giornale ha raccontato la loro impresa e a destra con il vicedirettore Paolo Mosanghini e la redazione FOTO PETRUSSI

Giulia e Mara oro per i lettori

Rizzi e Navarria, regine di spada all'Olimpiade, in visita alla redazione tra selfie, foto e aneddoti «Viviamo emozioni fortissime, grazie alla gente del Friuli per tutto l'affetto che ci continua a dare»

LE STOCCATE DECISIVE

Inizia Rizzi. L'Italia è sotto, lei, ultima ad entrare con la forza dei risultati in Coppa nella squadra della spada e reduce da 7 anni di vita e allenamenti a Parigi, è carica a molla. «Secondo il commissario tecnico un anno fa per la nazionale ero sportivamente "clinicamente morta", la gara di Coppa del mondo vinta prima dei Mondiali di Milano era stata giudicata quasi una casualità. Invece, a forza di risultati, mi sono poi guadagnata il posto». Continua: «Salendo in pedana ho pensato che era il mio momento, che qualcuno doveva fare qualcosa, del resto agli Europei di Basilea avevamo appena battuto le francesi, che io conoscevo tutte. Mi sono sentita carica, con una enorme energia che mi trasportava: volevo la mia rivincita su Parigi. Il Grand Palais tremava a ogni stoccata, è stato indubbiamente il posto più bello in cui abbiamo tirato nella nostra carriera».

Rizzi ricuce e Navarria sorpassa, lei che era stata esclusa dalla prova individuale e che il ct chiama a metà assalti di finale per cambiarne l'esito.

«Vero – spiega la 39enne di Carlino – non mi aspettavo di essere esclusa dalla gara individuale, pensate che non l'ho saputo né dal mio maestro né dal ct azzurro Chiadò, eppure ho deciso di non farmi rovinare l'ultima Olimpiade per questo e quando sono salita in pedana, io che non ero abituata ad entrare a gara in corso e anzi spesso chiudevo la serie di assalti, ho voluto il silenzio attorno a me cercando di costruire una bolla per sentire solo me stessa. Ho chiuso la serie in vantaggio e l'ultima stoccata poi l'ho rivista e rivista in tv con quell'urlo che ho tirato come una bambina. Lì ho alzato gli occhi al cielo e ho pensato ai miei due maestri che non ci sono più, Dario Codarin e Oleg Pouzanov: sono cresciuta con i loro sogni e i loro insegnamenti», spiega commuovendosi e mentre l'addetta stampa-amica Giulia Zanichelli annuisce orgogliosa.

GLI ATTIMI DOPO IL TRIONFO

È bello tornare con le ragazze, amiche per la pelle, altra meraviglia di questa storia, al dopo vittoria.

Mara: «I francesi muti, noi ci tenevamo per mano ed è arrivata la Santuccio, che aveva appena chiuso la serie con quella stoccata da urlo, ad abbracciarci. Poi non ho fatto nemmeno in tempo a capacitarmi di quello che avevamo fatto che mi è piombato dagli spalti in braccio mio figlio Samuele. Mi stringeva forte forte e non diceva nulla. Io gli dicevo: "Sono mamma Mara, sono sempre quella" e via così con mio marito Andrea, che era con lui sugli spalti, bloccato dal servizio d'ordine». Giulia invece faceva festa con le colleghe e lo staff.

Le due medaglie d'oro e le pagine con cui il Messaggero Veneto ha raccontato le imprese delle due campionesse FOTO PETRUSSI

La gioia di Mara e Giulia con le colleghe Santuccio e Fiamingo: per Navarria è l'immagine simbolo della vittoria contro la Francia alle Olimpiadi

«I miei – dice la Rizzi, tuta d'ordinanza della Polizia di Stato, come Mara dell'Esercito, corpo degli alpini cui è fiera di appartenere, ma ci torneremo – erano venuti a vedermi a Parigi alla prova individuale, quindi erano tornati a Udine. Così, quando ho acceso il telefono, che è subito impazzito con tutti i messaggi che avevo già ricevuto, ho chiamato i miei genitori a Udine e subito sono partite le lacrime da una parte e dall'altra».

Tra l'altro, per Giulia ieri mica è stata una giornata come le altre: «Sì, sono appena diventata zia, mio fratello Lorenzo ha avuto una bimba, si chiama Dora, sono felicissima», racconta, mentre le medaglie (pesantissime, in tutti i sensi) delle ragazze appoggiate su una scrivania sono oggetto di culto da parte della redazione.

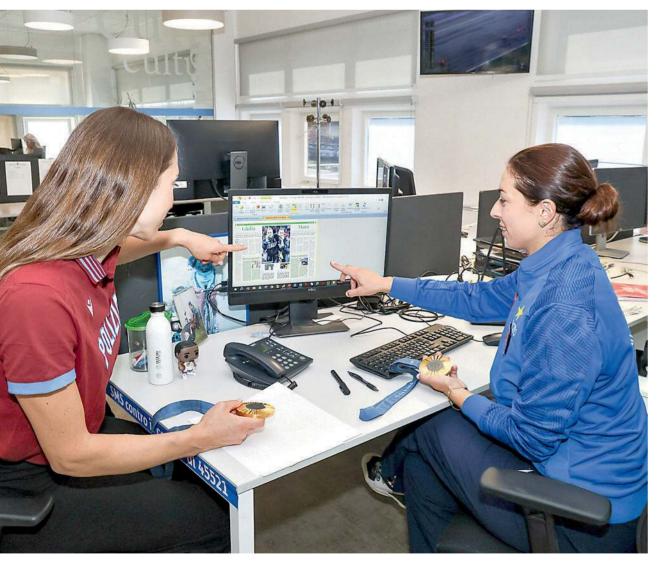
IL VILLAGGIO

Giulia e Mara, camera del villaggio insieme. Già il villaggio olimpico. Caldo? Cibo immangiabile? «Io nei primi giorni ho avuto freddo – racconta Mara – ho partecipato alla cerimonia inaugurale, perché ero stata esclusa dalla gara individuale, e me la sono goduta su quel battello nonostante tutta quella pioggia. A me la cerimonia è piaciuta molto. Ho anche assistito in diretta alla perdita della fede nuziale da parte del portabandiera Tamberi. L'abbiamo proprio vista

Le olimpioniche al Messaggero Veneto

«La vittoria? Non abbiamo dormito tutta la notte chiedendoci se era vero che avevamo l'oro al collo»

«Il villaggio olimpico a noi è piaciuto, si dormiva bene e abbiamo anche vissuto la vera atmosfera dei Giochi»

Adesso Navarria deciderà il suo futuro mentre Rizzi riprenderà ad allenarsi in vista delle gare di Coppa

rotolare sul bateau, fare un paio di giravolte e finire beffardamente nella Senna. Poi il finale sui bus che ci riportavano al villaggio passando sotto la Tour, proprio mentre cantava Celine Dion: è stato da sogno. A Londra 2012 avevo sfilato allo stadio, a Tokyo 2021, causa pandemia, la sfilata era ridotta: insomma, ripeto, a me la cerimonia inaugurale è piaciuta molto perchè, secondo me, gli atleti sono stati i veri protagonisti».

«No – continua Giulia – al villaggio noi siamo state bene, dai letti in cartone alla mensa: come potremo mai dimenticare io e Mara la pizza e lo jogurt mangiati al villaggio la notte dopo la vittoria passata insonne a continuare a chiederci, dandoci pizzicotti, se era vero che fossimo diventate campionesse olimpiche? Diciamo che restare al villaggio per una settimana è stato piacevole, abbiamo visto un sacco di star dello sport, insomma, abbiamo respirato a pieni polmoni l'avventura olimpica che per me era la prima. Ma sapete che io e Mara ancora nel cuore della notte ci svegliamo pensando a quel che abbiamo fatto?».

FRIULI DOLCE CASA

Vale la pena fare un passo indietro e tornare alla metamorfosi di Giulia Rizzi. «Ho lasciato Parigi, sono tornata in Friuli, coccolata dai miei affetti, mi sono costruita attorno uno staff di persone che credessero nel mio progetto, quando a Parigi ero sempre un'italiana in Francia e per allenarmi dovevo fare un'ora di strada al giorno. Insomma, sono riuscita a riannodare il filo e, grazie a alla sala scherma di Treviso e al grande aiuto di Mara, ho posto basi solide per coronare il mio sogno».

STORIA DI UN'AMICIZIA

Interviene Mara, una sorta di sorella maggiore per la Rizzi, visti i quattro anni di differenza: «Giulia ti ricordi quando tanti anni fa siamo partite per la Coppa del Mondo under 20 a Mosca in aereo a elica da Ronchi e tu, 17enne, ti sei presentata con la tutona della Nazionale con quegli stivaloni col pelo e, persa la coincidenza a Milano, ti ho fatto credere che avremmo dovuto proseguire il viaggio in... treno?».

Giù risate, Mara poi si fa seria e dice dell'amica-collega: «Sono contenta di averla "adottata" dopo i Mondiali, abbiamo condiviso il Maestro Cirillo a Treviso, sono contenta di averla aiutata a credere nei sogni, ho sempre pensato che ognuna di noi deve trovare un equilibrio. Giulia è una straordinaria compagna di camera, legge tanto, è molto riflessiva, con lei si possono affrontare anche dei discorsi profondi». Giulia, commossa, ricambia: «Mara per me è come una sorella maggiore, l'ho sempre presa a esempio. Ammiro la sua tenacia in pedana, la sua forza nel non mollare mai tipica della nostra gente, è stata sempre un esempio per me. Come per tutte noi, ancora, è stata un modello cui ispirarsi Margherita Granbassi, che ha raccontato su Eurosport in mondo molto empatico e coinvolgente la nostra vittoria e ha sempre avuto parole bellissime per noi».

«Siamo diverse io, Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio e Giulia ma, siamo una grande squadra proprio per questo e la foto che ci identifica è quella in cui saltiamo di gioia in pedana dopo il successo mano nella mano», spiega Navarria.

LE ALTRE OLIMPIADI

Sulla polemica Elisa Di Francisco-Pilato, con l'olimpionica del fioretto che ha punzecchiato la giovane nuotatrice per essersi presentata ai microfoni tv nel dopo gara confessando tutto il suo orgoglio per un quarto posto, le nostre ragazze d'oro parlano di «concetti condivisibili, perché tenacia, determinazione, fame di vittoria, voglia di rivincita sono il segreto delle vittorie, ma son stati espressi dalla grande fiorettista in maniera inopportuna». Sulle altre vittorie entrambe sono rimaste incollate alla tv per gioire con le ragazze del volley, mentre Mara, tornata a casa, ha fatto il tifo ed esultato per l'oro dell'amica tiratrice a volo Diana Bacosi e si è gustata le gare di canottaggio e canoa, il suo primo amore al quale vuole tornare. Giulia, invece, tra l'altro, ha trepidato per la ginnasta Alice D'Amato capace di vincere l'oro alla trave mettendo dietro un'icona come Simon Biles.

IL FUTURO

E adesso? Mara Navarria ad alto livello con la scherma conferma di aver smesso. «Ma a Parigi c'erano in tribuna a sostenermi i vertici del Gruppo sportivo dell'Esercito per cui gareggerò ancora quest'anno e poi continuerò la carriera giù dalla pedana. Intanto preparo i libri per la prima media di Samuele e, pian piano, aprirò il cassetto dei miei sogni e vediamo cosa ne uscirà di bello stavolta». Ha una laurea specialistica in Scienze motorie, un master in Economia, le piacerebbe insegnare scherma «perché sono convinta che il nostro successo possa contribuire ad avvicinare diversi bambini a questa meravigliosa disciplina» oppure fare la dirigente federale, il tutto, perché no, con vista a Los Angeles 2028. Vista su Malibù e dintorni, ma più che mai dalla pedana, anche per la poliziotta Giulia Rizzi – al ritorno in Italia è stata accolta dalla responsabile del Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro, nientemeno che Valentina Vezzali, e che è reduce anche da un rinfresco organizzato in Questura a Udine proprio per celebrarla – che dopo un po' di vacanza riprenderà la preparazione facendo la spola tra casa e Treviso. Nel 2025 ci sono i Mondiali a Tbilisi e c'è una bacheca da rimpinguare.

«Intanto però – chiudono prima di rispondere ad altre ottocentocinquanta e più domande e curiosità dei giornalisti – torneremo allo stadio a tifare Udinese: chi se la dimenticherà mai quell'accoglienza in piazza riservataci l'altro giorno dai nostri tifosi?» —

Scelti per voi

Di padre in figlia
RAI 1, 21.25
La storia della famiglia Franza dal 1958 ai primi anni Ottanta: una famiglia patriarcale veneta che attraversa i grandi cambiamenti storici che hanno portato le donne a lottare per guadagnarsi parità e diritti civili. Con **Cristiana Capotondi**.

CSI: Vegas
RAI 2, 21.00
Allie resta intrappolata in un sotterraneo di un ospedale in disuso in seguito al crollo del soffitto. Folsom mantiene il contatto con lei cercando di farle risparmiare energie in attesa dei soccorsi.

Farwest - Il racconto
RAI 3, 21.15
Tornano in prima serata su Rai3 le storie che raccontano i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli. Conduce **Salvo Sottile**.

Troy
RETE 4, 21.25
Paride, principe di Troia, rapisce Elena, regina di Sparta e moglie di Menelao. Questo sarà l`evento che scatenerà la guerra tra la Grecia micenea e Troia, una guerra lunga dieci anni. Con **Brad Pitt**.

Segreti Di Famiglia
CANALE 5, 21.20
Eren è tenuto sotto stretta osservazione da Pars, ma nonostante questo decide di aiutare Ceylin a trovare il taxi con l'aquila sul lunotto posteriore su cui e` salita Inci la notte dell`omicidio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine Att.
7.00 TG1 Attualità
7.05 Check Up Estate - Il meglio di... Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Vista mare Lifestyle
10.30 A Sua Immagine Att.
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica In - Il meglio di... Show
15.20 Una estate italiana Attualità
16.05 Ci vuole un fiore Spett.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 Di padre in figlia Fiction
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg 2 Dossier Attualità
8.50 Fiori e delitti: Crisantemi preziosi Film Giallo ('16)
10.10 I mestieri di Mirko Lif.
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni - Namibia Film Comm. ('22)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Sorelle e delitti Serie Tv
16.15 Il commissario Lanz Serie Tv
17.15 Da Aosta ai 4Mila Lif.
18.20 Tg Sport della Domenica Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 CSI: Vegas Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
0.30 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle

RAI 3
8.00 Protestantesimo Att.
8.30 Sulla Via di Damasco Att.
9.05 Un turco napoletano Film Comico ('53)
10.45 Geo Documentari
11.10 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.30 Newsroom Attualità
16.20 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
17.05 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.15 Farwest - Il racconto Attualità
23.55 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.15 Festivalbar Story Spett.
6.40 Speciale Ciak Attualità
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
9.05 La Ragazza E L'Ufficiale Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Un maresciallo in gondola Film Comm. ('00)
14.35 Stasera a casa di Alice Film Commedia ('90)
17.00 La maschera di porpora Film Avventura ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Troy Film Storico ('04)
0.50 Appaloosa Film Western ('08)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Ciak Junior Attualità
9.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Att.
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa Telenovela
16.55 Rosamunde Pilcher: Un Amore Senza Tempo Film Commedia ('21)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 Segreti di famiglia (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Pressing Attualità
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.10 The Goldbergs Serie Tv
9.25 The Middle Serie Tv
10.40 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset News
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Ragazze nel pallone - Tutto o niente Film Commedia ('06)
16.20 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Camera Café Serie Tv
19.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.40 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Tilt - Tieni Il Tempo Spettacolo
0.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Camera con vista Att.
8.30 In Onda Attualità
9.10 Uozzap Attualità
9.40 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
11.30 Padre Brown Serie Tv
12.30 Bell'Italia in viaggio Lif.
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Chocolat Film Commedia ('00)
23.30 Come l'acqua per il cioccolato Film Commedia ('92)

TV8
17.05 MotoGP Gara: GP Austria
17.55 Podio Gara Motogp Motociclismo
18.00 Moto GP Zona Rossa Motociclismo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent Spett.
23.30 Ancora Tu! Film Commedia ('10)

NOVE
17.15 Karate Kid II - La storia continua Film Azione ('86)
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.40 Little Big Italy Lifestyle
0.30 Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle
2.55 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
19.00 Overdrive Film Azione ('17)
21.05 Benvenuti Nella Giungla Film Commedia ('13)
23.15 Fighting Film Azione ('09)
1.20 The Flash Serie Tv
2.40 The Originals Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.05 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00)
16.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Pagan Peak Serie Tv
22.10 Pagan Peak Serie Tv
22.55 Bull Film Poliziesco ('21)
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.30 I poliziotti di riserva Film Commedia ('10)
2.15 Kin Film Thriller ('18)
3.45 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.35 Contagious Film Hor. ('15)
14.20 Giochi di potere Film Drammatico ('18)
16.15 Note di cinema Attualità
16.25 The Prestige Film Drammatico ('06)
18.50 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)
21.10 Michael Collins Film Biografico ('96)
23.35 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95)

RAI 5 (23)
14.00 Arabian Inferno Documentari
14.55 Maremma Documentari
15.50 Medea Spettacolo
17.35 Visioni Spettacolo
18.05 Opera - Turandot
20.25 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 La felicità degli altri Film Commedia ('20)

RAI MOVIE (24)
15.50 Un principe (quasi) azzurro Film Comm. ('13)
17.20 L'appartamento Film Commedia ('60)
19.30 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14)
21.10 Local Hero Film Drammatico ('83)
23.05 Edison - L'uomo che illuminò il mondo Film Biografico ('17)
0.55 Memento Film Drammatico ('00)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
21.20 Viaggio di nozze in Birmania Film Drammatico ('07)
23.00 Candice Renoir Serie Tv
1.00 La squadra Fiction
2.40 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Corsica Film Comm. ('24)
4.05 La Stanza Numero 13 Film Thriller ('80)

CIELO (26)
14.00 The Asian Connection Film Azione ('16)
15.45 Into Darkness - Star Trek Film Fantasc. ('13)
18.10 Deadly Voltage Film Drammatico ('16)
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Extortion Film Az. ('17)
23.20 Love You! Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Innamorati cronici Film Commedia ('97)
23.10 Casa Casinò Film Commedia ('17)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 The Lady in the Van Film Biografico ('15)
23.05 La campana del convento Film Drammatico ('51)

LA7 D (29)
14.30 Revenge Serie Tv
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
19.55 In Cucina con Sonia
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)
23.10 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)

LA 5 (30)
15.30 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
18.40 Viola Come Il Mare Seconda Stagione Miniserie
21.10 Tata Giramondo: Missione Canada Film Commedia ('21)
23.10 Ritorno all'Isola di Nim Film Avventura ('13)
0.55 The Royal Saga Attualità
2.15 9 Mesi Spettacolo
3.05 Un'Altra Me Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
8.55 Il dottor Alì Serie Tv
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
18.25 Primo appuntamento Spettacolo
20.10 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv)
0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 Grantchester Serie Tv
12.50 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv
14.50 Le due facce della legge Serie Tv
16.55 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Il Commissario Maigret
22.45 Poirot - La sagra del delitto Film Giallo ('13)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.20 Colpo di fulmini Documentari
15.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. Doc.
23.15 America Latina: le frontiere del crimine Doc.
2.55 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.25 Ciclismo. Giro della Valle d'Aosta
16.00 Motocross. Mondiale MX2: Paesi Bassi - gara 2
17.00 Motocross. Mondiale MXGP: Paesi Bassi - gara 2
18.00 Rally. C.to Italiano: Rally di Roma Capitale
20.45 Calcio. Euro 2024: Germania-Ungheria
22.45 Rally Mondiale - Finlandia
23.15 Motocross. Mondiale MX2: Paesi Bassi - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Radio1 musica
13.55 Domenica sport
18.30 Serie A: Bologna - Udinese / Hellas Verona - Napoli
20.40 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A

RADIO 2
9.00 Radio2 Protezione 50
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Prom 39 - Dvorák's Seventh Symphony

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 Pecchia e Damiani
17.00 Chicco Giuliani
20.00 Il best dell'anno
21.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
6.00 Capital Classic
12.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Giorgio Dazzi
11.00 Vittoria Hyde
15.00 Claves
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Asterisco musicale
9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter- settima puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane:
8.00 Avenâl; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Avenâl; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.30** MTB Friûl 8; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts Cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 L'alpino Rubrica
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Elettroshock Rubrica
16.30 Lo Scrigno Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
18.45 L'alpino Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Le Peraule de domenie
19.30 Screenshot Rubrica
20.00 The best sandwich Rubrica
21.00 Telefriuli estate – diretta da Marano Rubrica
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'Era del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 I Grandi Film
17.45 L'Altra Italia
18.00 Film
20.00 Tg Speciale. Il gran finale
20.30 Diretta Studio: Calcio, finalmente giocato
23.30 Tg Speciale: Cercasi vera diplomazia
24.00 Il film della notte

TV 12
7.55 Serie A Tim 2023/'24 Bologna vs Udinese
9.45 L'Alpino Rubrica
10.00 Musica e.... Rubrica
10.30 Borgo Italia Rubrica
11.00 Case da Sogno
11.35 Robe da Pazzi
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
12.55 Instradati Rubrica
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Cronaca Familiare Film
16.00 I Grandi Architetti Fvg
17.00 La Conferenza del Mister
17.30 Studio Stadio
21.00 Ogni benedetta domenica Rubrica
23.00 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Variabilità con temporali sparsi, alternati a fasi di tempo migliore; i temporali potranno essere localmente forti. Ci sarà un primo calo delle temperature massime.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	20/23
massima	27/30	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate, ma ci sarà anche la possibilità di qualche locale temporale. Temperature massime in ulteriore lieve calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	20/23
massima	25/28	25/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Tempo diffusamente instabile su tutte le regioni, con fenomeni anche molto forti.
Centro: Piogge e temporali su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo; soleggiato altrove. Temperature e umidità in generale calo ovunque.
Sud: Peggiora nel corso del giorno sulla Campania, con piogge a carattere sparso, anche forti.

DOMANI
Nord: Migliora rapidamente al Nordovest, ancora forte maltempo al Nordest.
Centro: Temporali e piogge interesseranno gran parte dei settori, risultando più intensi sul versante adriatico.
Sud: La giornata trascorrerà con piogge e temporali anche intensi su tutte le regioni peninsulari. Sulla Sicilia, più soleggiato e asciutto.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi la tua determinazione sarà al massimo, rendendo questo un giorno ideale per prendere iniziative audaci. La serata potrebbe portare una sorpresa piacevole.

TORO
21/4 - 20/5

Se hai trascurato il tuo benessere, questo è il momento giusto per rimetterti in carreggiata. In ambito professionale, la tua pazienza ti aiuterà a risolvere qualsiasi problema.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata sarà caratterizzata da una grande curiosità e voglia di apprendere. È un buon momento per stringere nuove amicizie o per riaccendere vecchi legami.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le tue relazioni personali saranno al centro della tua attenzione, puoi esprimere i tuoi sentimenti con serenità. Una serata in compagnia della famiglia, sarà il modo ideale per concludere la giornata.

LEONE
23/7 - 23/8

Sfrutta l'energia di oggi per prendere decisioni importanti, la fiducia in te stesso ti guiderà nella giusta direzione. Giornata favorevole per rafforzare il legame con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti sentire il bisogno di riorganizzare le tue abitudini o di adottare un nuovo approccio alla tua routine quotidiana. La serata sarà perfetta per rilassarti e ricaricare le energie.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni personali saranno particolarmente gratificanti oggi, poiché sarai in grado di connetterti con gli altri in modo profondo e significativo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi fare chiarezza su questioni personali che ti stanno a cuore. Potresti scoprire nuove verità su te stesso che ti aiuteranno a crescere e a evolvere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi senti un forte desiderio di libertà e avventura. Esplora nuovi luoghi che possono stimolare la tua mente e il tuo spirito. La serata sarà perfetta per socializzare e divertirti in compagnia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi senti il bisogno di stabilità e sicurezza, cerca di trascorrere del tempo con persone che ti danno un senso di appartenenza. Serata ideale da passare in totale relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi le relazioni sociali saranno dinamiche e stimolanti, potresti fare nuove amicizie che arricchiranno la tua vita. Dedica del tempo ad attività che stimolano la tua mente.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi le tue intuizioni saranno particolarmente forti, quindi fidati del tuo istinto. La serata sarà perfetta per un po' di relax e introspezione, magari in compagnia di un buon libro.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Antro, caverna - **8** Confini di contee - **10** La tesse il ragno - **11** Il Neuer del calcio tedesco - **13** L'albero con le samare - **14** Le vittime della mattanza - **15** Gradazioni di colore - **16** Ama Tamino nel *Flauto magico* - **17** Collera incontenibile - **18** La... cupola della bocca - **19** Il calcio sulla tavola periodica - **20** Risultato di somma - **22** Nel calcio è una tattica ostruzionistica - **23** Una preposizione semplice - **24** L'isola con Papeete - **25** Il primo giorno della settimana (abbr.) - **26** Timore - **27** Frazione di dollaro - **28** Si usava come anestetico - **29** Un Abel regista cinematografico - **30** Sottoporre a terapia - **32** Una classe velica - **33** In mezzo al pandemonio - **34** Sostanza contenuta nel tabacco.

VERTICALI: 1 Tutt'altro che dinamico - **2** Animale che bela - **3** La rapì Paride - **4** Divinità domestiche romane - **5** Nome senza vocali - **6** Alfredo che musicò *La Wally* - **7** Diversa dal consueto - **8** Spiegazione per sommi capi - **9** Il profeta rapito in cielo su un carro di fuoco - **12** Messe a contatto - **16** Sofferta - **18** Molecole formate da lunghe catene - **20** Capitale asiatica in cui si incontrarono Churchill, Roosevelt e Stalin - **21** Un temibile felino - **22** Quella "dolorosa" è la Madonna - **23** Lo uccide Macbeth - **24** Art, pianista jazz - **25** Le lavorano gli ottici - **26** Sostanza nera... per antonomasia - **27** L'insieme degli attori di un film - **31** Iniziali della Canalis.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	30	18 Km/h
Monfalcone	23	28	13 Km/h
Gorizia	23	28	13 Km/h
Udine	22	27	12 Km/h
Grado	22	28	13 Km/h
Cervignano	24	28	13 Km/h
Pordenone	22	28	12 Km/h
Tarvisio	17	23	13 Km/h
Lignano	22	29	12 Km/h
Gemona	20	26	9 Km/h
Tolmezzo	21	25	13 Km/h
Forni di Sopra	15	20	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	28,8
Grado	poco mosso	0,4 m	29,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	29,4
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	28,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Copenhagen	14	18	Mosca	17	27
Atene	25	31	Ginevra	16	20	Parigi	12	21
Belgrado	23	34	Lisbona	17	28	Praga	19	25
Berlino	16	24	Londra	12	23	Varsavia	20	29
Bruxelles	15	22	Lubiana	20	30	Vienna	21	32
Budapest	25	31	Madrid	20	33	Zagabria	19	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	23
Bari	24	35
Bologna	21	26
Bolzano	17	27
Cagliari	24	30
Firenze	22	26
Genova	22	25
L'Aquila	19	25
Milano	20	22
Napoli	25	29
Palermo	26	29
Reggio C.	27	31
Roma	22	28
Torino	20	25
Venezia	22	27

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 agosto 2024 è stata di 28.145 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppornem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767